

stargate
SOFTWARE ERP

Software ERP Evolutivo
Pianificazione delle risorse aziendali

Stargate è un efficace e moderno strumento di lavoro in continua evoluzione e in costante aggiornamento.

Mirano (VE)
segreteria@tecnosoft.it / 041 5702200
www.stargate.it

MARZO 2026 - COPIA GRATUITA N. 24

MIRANO Magazine

Distribuz. gratuita - Direttore responsabile: Laura Colognesi
Progetto grafico: Studio 2 di Dal Corso Massimiliano • Segretario di redazione: PAOLO TREVISANATO - tel. 041.430036
Associazione ricreativa senza scopo di lucro "Mirano al Pozzo" - Via Giudecca, 26/6 - 30035 Mirano (Ve)

20ª EDIZIONE

mirano summer festival

ESTATE 2026

seguici alla pagina
MIRANO MAGAZINE



**ASD
MIRANO C5**



**ASD MIRANO
AL POZZO**

MI TROVI ANCHE ON-LINE
www.miranomagazine.it

...ed ora puoi scansionare
anche il QR che trovi
esposto in tutte le attività...
Buona lettura!!



**"Polo Logistico
di Dolo.
Facciamo chiarezza"**

"Tiziano Baggio"
pag. 5



**"La Comunità energetica
di Mirano: un percorso
intenso e condiviso
verso il futuro"**

"Francesco Venturini"
pag. 6



**"Un nuovo impegno
in Regione Veneto"**

"Dott. Andrea Tomaello"
pag. 8



**"A Dolo il nuovo polo
logistico, per Vetrego e
Mirano 700 camion al
giorno sulle strade già
sature: I Miranesi e le
frazioni non ci stanno!"**
"Dott. Giorgio Babato"
pag. 9



EDITORIALE

Il mondo si alimenta di troppe guerre

Non è nelle corde di questi editoriali parlare di politica estera. Ma quanto sta succedendo nel mondo in questi anni, mesi, settimane, giorni ci obbliga ad alcune riflessioni che possono riverberarsi anche a livello locale. Oltre cinquanta guerre in corso nel mondo. Medio Oriente in fiamme. Europa orientale sotto attacco. Con l'Ucraina bombardata con un incalcolabile numero di morti, feriti, mutilati. E limitrofi paesi confinanti con la Russia da questa minacciati attraverso piraterie informatiche che condizionano l'attività economica e sociale di tanti Stati sovrani. Sembra quasi che le parole d'ordine che giustificano tanta violenza, ricercate e applicate da dittatori sanguinari, teocrazie, despoti presidenti autocratici, siano solo l'esercizio della forza militare, il diritto del più forte, il mancato riconoscimento e rispetto verso le Istituzioni internazionali, l'emarginazione dei deboli, l'abbandono delle strutture umanitarie, l'imperialismo rivendicato con violenza l'insulto alla coerenza, i trattati calpestati, la dialettica umiliata l'insulto dominante, l'avversario criminalizzato, le regole disattese. "È la politica bellezza", avrebbe detto in tempi diversi Il compianto giornalista Giorgio Bocca. Vero. Ma non dobbiamo permettere che quella violenta e autoritaria politica venga assunta come modello ed importata nel nostro Paese Italia. Non sarà facile tenendo conto che il nostro

Buona Pasqua!

**da Paolo Trevisanato
e Giorgio Pesce,
la redazione,
i collaboratori e gli
inserzionisti**



Paese è alleato o subordinato – dipende dai punti di vista - alla nazione dominante sulla scena mondiale che sta applicando tanti valori negativi. Alleanze, affari economici e dignitas dovrebbero essere portati avanti in Italia conservando la schiena dritta. I prossimi e impegnativi mesi saranno molto significativi per la politica estera italiana. Invece, e da subito, dovremmo attivarci tutti affinché la politica della forza e del sopruso che ha tanti estimatori a livello nazionale non attecchisca in quello locale. I

nostri Consigli comunali devono continuare ad essere rispettosi delle istituzioni e degli avversari beneficiando della fiducia dei cittadini. Le giunte amministrative devono gestire con razionalità le risorse che arriveranno sempre più ridotte e a prezzi sempre più elevati proprio grazie alle turbolenze finanziarie in atto create dalle guerre in corso. Ma soprattutto occorre aiutare di chi è debole, emarginato, povero. Che potrebbe diventare ancora più fragile con un'inevitabile aumento di prezzi di bollette, alimenti e

Continua a pag. 03

**"Tre grandi eventi per
Mirano: la strategia di
confcommercio che fa
crescere il commercio
locale"**

Erika Marchi
pag. 19



**"Comparto auto
stretto nella morsa
di una transizione
complicata e la scarsità
di autoriparatori"**

Dott. Andrea Dal Corso
pag. 37



**"35 anni.... e la storia
continua - ASD Mirano
al Pozzo storia di una
evoluzione"**

Federico Favaretto
pag. 49



**"Archiviati gli esposti
contro i Cavalieri di
San Marco"**

Dott. Emilio Vianello
pag. 50



studio medico dentistico
CALLE GHIRARDI



ODONTOIATRIA ETICA

Etica professionale ed onestà come guida per la propria attività.

Al centro di Mirano, seri professionisti offrono
un'assistenza di elevata qualità a costi sostenibili.

Calle Ghirardi 1/A
30035 Mirano (VE)
Fax 041 5726176

Tel. **041 5728666**
cell. **331 9593068**
mail. **calleghirardi1a@gmail.com**

**Investire in più Gestioni
separate, per buoni risultati
a basso rischio.**



**Ti aspettiamo in agenzia
per saperne di più.**

**AGENZIA
Unipol**

VIA BELVEDERE 1 - MIRANO
Tel. 041 430178
64643@agenzia.unipol.it

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo pubblicato sul sito: www.unipol.it



PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA COSTRUITA DA OLTRE VENTICINQUE ANNI
muovendosi nel cuore della Consulenza Automobilistica con un ventaglio di servizi:

- Passaggi di proprietà • Rinnovo delle patenti (medico in sede tre volte alla settimana su appuntamento),
- Conversione patenti estere • Pratiche per mezzi agricoli e macchine operatrici • Radiazioni
- Visure PRA • Prenotazioni collaudi e revisioni • Immatricolazione veicoli • Nazionalizzazioni
- Esenzione tasse auto • Certificati ed altro.

UN PUNTO DI RIFERIMENTO NEL MIRANESE CONSOLIDATO NEL TEMPO

Grazie a clienti soddisfatti, un aspetto che emerge con chiarezza anche dalle recensioni, che ci danno la forza di continuare con la stessa filosofia.



MIRANO (VE)

Via della Vittoria 19/1 - T. 041 5727 700
infostudiopfm@gmail.com



SPINEA (VE)

Via Roma 165 - T. 041 969 0663
studiopfm spinea@gmail.com

ORA CI TROVI ANCHE ONLINE

www.agenziastudiopfm.it



*Tutto lo staff vi augura...
Buona Pasqua*

EDITORE
Studio 2 di dal Corso Massimiliano

Registrazione al Tribunale di Venezia
N. 5/2018 / ROC 30594

Proprietario
Paolo Trevisanato

Direttore responsabile
Laura Colognesi

Responsabile di redazione
Paolo Trevisanato
Tel.041/430036 / 348 3431191

Marketing & Comunicazioni
Giorgio Pesce
miranoalpozzo@gmail.com

Progettazione grafica
Studio 2 di Massimiliano Dal Corso
www.studio2comunicazione.it

Stampa
Centro Servizi Editoriali

Periodico Mirano Magazine
Free Press - Distribuzione Gratuita

IN QUESTO NUMERO
DI MARZO 2026

	pag.
Elena Spolaore: "Mirano è sostenibile e partecipazione"	07
Elena Coi: "Il forum dei cittadini: un'esperienza democratica?"	10
Giorgio Pesce: "La donazione de La Colonna ASP all'ospedale di Mirano"	21
Daniela Gambato "25 anni di attività del movimento per la vita di Mirano".	22
Paolo Antigo: "Mostra S. Antonio di Padova - Mirano"	34
Paolo Trevisanato: "Il Liceo scientifico Majorana vince il 2° premio del concorso nazionale"	36
Simone Borina: "Anna Granzo: una rondine in azzurro"	42
Gianni Coi: "La vespa e il cinema..."	52

carburante. Occorre una forte fiducia nella politica locale Al tempo stesso le varie municipalità del miranese e comuni confinanti dovrebbero incrementare collaborazioni e sinergie per offrire alla cittadinanza servizi a prezzi non abbandonati ai capricci e speculazioni di uno scenario economico tanto incerto quanto doloroso. Oggi in tante parti del mondo si muore sotto le bombe. Possiamo fare ben poco per fermare queste carneficine se non aiutare chi dalle guerre fugge. Possiamo però far giungere ai vertici italiani la nostra richiesta di pace. E attivarci da subito affinché possa giungere il nostro aiuto economico alle sfortunate popolazioni civili coinvolte nella guerra. Dalla mia abitazione non minacciata dalle bombe osservo i bimbi che giocano felici nel vicino asilo. Perché a loro, a noi è concessa la vita è ad altri viene negata? Non è una domanda teologica o fatalistica. Tutti noi abbiamo il dovere di dire basta a tanto dolore. Nei modi e forme dettati dalla nostra buona volontà.

di Oscar De Gaspari

Buona Pasqua!



ASD MIRANO
AL POZZO
vedi a pag. 44



ASD
MIRANO C5
vedi a pag. 45

PASTICCERIA TIEPOLO
Titolare Paolo Feltrin / Pasticcere Riccardo Vian
Orario 7.00-13.00 / 15.00-19.30 - chiuso martedì - Tel. 3458507304

Un dolce augurio di Buona Pasqua!



PASTICCERIA
TIEPOLO
produzione propria

Non perdetevi
le nostre speciali
Focacce
e le deliziose
Colombe!

Ti aspettiamo
in Via Castellantico, 14/B
30035, Mirano
(ex la Pasticceria)

CARROZZERIA
SIMIONATO



Carrozzeria Simionato - Via Val di Non 20, Borbiago di Mira (VE)
Tel. 041 423925 - WhatsApp: +39 333 5765657 - Mail: info@carrozzeriasimionato.it
www.carrozzeriasimionato.it



ONGARATO

PUNTO VENDITA ESCLUSIVO JAHRESWAGEN

MOTORS

OCCASIONI DI TUTTE LE MARCHE



FIAT PANDA
aziendali e Km Zero
a partire da 12.400,00 €



BYD SEAL PLUGIN
Km 0,
a partire da 27.900,00 €



BMW X3
aziendale a partire da 62.900,00 €



LANCIA YPSILON
aziendali e Km Zero vari allestimenti e
colori a partire da 12.500,00 €



HYUNDAI TUCSON
Diesel Km Zero
a partire da 26.900,00 €



AUDI A3
Km 0 e aziendale
a partire da 26.300,00 €



BMW X1
aziendale
a partire da 42.800,00 €



FIAT 500
aziendali e Km Zero vari allestimenti e
colori a partire da 12.400,00 €



DACIA DUSTER GPL
a partire da 21.900,00 €



LAND ROVER DEFENDER
Diesel aziendale
a partire da 79.500,00 €



PEUGEOT 208
Km Zero, vari colori e allestimenti
a partire da 15.400,00 €



NEW CITROEN C3
Km Zero, vari colori e allestimenti
a partire da 16.900,00 €



JAECOO J7
Km Zero
a partire da 27.900,00 €



NEW BMW 118D
MSport Pro
aziendale da 35.900,00 €



NEW QASHQAI HYBRID
aziendale e Km Zero
a partire da 23.800,00 €

AUTO NUOVE, SEMESTRALI, KM ZERO DI TUTTE LE MARCHE



AUDI A5 SLINE
Km Zero
a partire da 49.900,00 €



RENAULT CAPTUR
GPL Km Zero
a partire da 21.900,00 €



AUDI Q5 SPORTBACK
Km Zero a partire da 61.800,00 €



AUDI Q3 SPB
aziendale
a partire da 43.900,00 €



MERCEDES-BENZ CLASSE A
a partire da 33.800,00 €



OMODA 5
Km Zero
a partire da 25.400,00 €



AUDI A1 S LINE
aziendale e Km Zero
a partire da 26.400,00 €



OPEL CORSA
Km Zero, vari colori
a partire da 15.800,00 €



CITROEN C3 (modello precedente)
a partire da 12.900,00 €



MERCEDES-BENZ GLA
usato e aziendale
a partire da 41.500,00 €



FIAT 600
Hybrid, vari colori, Km Zero
a partire da 20.800,00 €



JAECOO 5
aziendali e Km Zero,
a partire da 25.800,00 €



ALFA ROMEO JUNIOR,
Km Zero vari allestimenti
a partire da 26.900,00 €



NUOVA MG ZS
Km Zero vari allestimenti
a partire da 17.900,00 €



JEEP AVENGER
vari colori e allestimenti Km Zero
a partire da 22.900,00 €

ONGARATO
MOTORS

Via della Vittoria, 132 Mirano Venezia
Tel. 041 5701777 - www.ongaratomotors.it

POLO LOGISTICO DI DOLO. FACCIAMO CHIAREZZA

Il tema del polo logistico la cui realizzazione è prevista nel Comune di Dolo ha generato preoccupazioni, soprattutto per le possibili ricadute sulla viabilità di accesso al casello autostradale di Mirano-Dolo e sul paese di Vetrego. È comprensibile: quando si parla di traffico si parla di qualità della vita. Proprio per questo è necessario riportare la discussione sui fatti: l'intento dell'Amministrazione Comunale è esclusivamente quello di evitare che la realizzazione di tale insediamento comporti un peggioramento dell'attuale situazione di congestione nelle ore di punta e, anzi, di cercare soluzioni per migliorarla. **Il problema del traffico esiste già, servono azioni per migliorare la situazione.** Vetrego e tutta l'area di accesso al casello soffrono da anni un carico di traffico significativo, aggravato dopo la soppressione del casello di Roncoduro. La realizzazione del polo logistico si inserisce, quindi, in una situazione già critica e proprio per questo ogni ipotesi di intervento eventuale dovrà dimostrare di non peggiorarla. Se oggi vi è una proposta che mobilita risorse private per intervenire sulla viabilità allo scopo di migliorarla, credo sia dovere dell'Amministrazione Comunale non sottrarsi al confronto, valutandone vantaggi e svantaggi prima di esprimere una posizione negativa a priori, confrontandosi con il Consiglio Comunale e con la cittadinanza. È quello che abbiamo fatto, con le tempistiche necessarie: nessuna decisione è stata presa e, di seguito, spiego il perché. **Di chi è la competenza?** Il polo logistico è localizzato nel territorio del Comune di Dolo. Il Comune di Mirano non ha alcuna competenza urbanistica su quell'intervento e non ha il potere di bloccarlo. Mirano è invece coinvolto esclusivamente per le ricadute sulla propria rete viaria.

Cosa esiste oggi? La procedura è appena iniziata ed è ben lungi dall'essere conclusa. Iniziamo col dire che la procedura è appena iniziata ed è ben lontana dall'essere conclusa, molto lontana. Non è stato approvato alcun progetto definitivo o esecutivo, non è stato autorizzato alcun cantiere, non vi è, in altre parole, una decisione finale. Esiste invece una Proposta di Accordo di Programma — ripeto, una proposta — corredata da un disegno tecnico preliminare proposto dalla società e quindi utile come base per la decisione sull'eventuale soluzione condivisa. Le attività svolte dal Comune di Mirano sono state illustrate nel Consiglio Comunale del 28 novembre 2025 e nella Commissione Urbanistica aperta al pubblico del 11 dicembre 2025, le cui risultanze sono state il riferimento per il mio agire nella Conferenza Decisoria tenutasi il successivo 15 dicembre 2025, come emerge con chiarezza dal relativo verbale. Successivamente si è aperta la fase delle osservazioni dei cittadini e il confronto pubblico. Alla luce dei fatti, mi risultano, quindi, francamente incomprensibili, strumentali e immotivate le polemiche sulla mancanza di trasparenza.

Il ruolo del Comune di Mirano. Nella Conferenza

del 15 dicembre 2025 il Comune di Mirano ha espresso una posizione chiara, coerente e fondata anche sugli esiti del confronto avvenuto in Commissione Urbanistica. È stato evidenziato come lo studio del traffico allegato alla proposta si fondi su dati riferiti al 2021, un periodo fortemente condizionato dall'emergenza Covid e, quindi, non rappresentativi dell'attuale situazione. Di conseguenza, il Comune ha chiesto la messa a disposizione di dati aggiornati e di simulazioni realistiche dei flussi nelle fasce orarie più congestionate oltre a una valutazione complessiva dell'impatto viabilistico sull'intero nodo Mirano-Dolo e sulla frazione di Vetrego, ottenendo l'impegno ad ampliare l'analisi, ad esempio, alla rotatoria tra via Porara, via Caltana e via Vetrego. Sono state inoltre richieste specifiche misure di mitigazione del rumore autostradale a tutela di Vetrego e il completamento della pista ciclabile verso il centro dello stesso paese. Il principio affermato è semplice e rigoroso: ogni eventuale soluzione viaria dovrà dimostrare di migliorare concretamente la situazione esistente.

Perché restare al tavolo? Perché il procedimento urbanistico, essendo localizzato a Dolo, non dipende dal voto del Comune di Mirano; la nostra responsabilità è incidere sulle opere che riguardano il nostro territorio. Restare significa incidere sugli studi di traffico, pretendere mitigazioni ambientali, vincolare la realizzazione delle opere viarie, difendere concretamente Vetrego. Abbandonare il tavolo sarebbe stato un gesto simbolico, non una soluzione.

Adesso cosa succede? Si è conclusa la fase delle osservazioni, ovvero il periodo durante il quale cittadini, associazioni, comitati e soggetti interessati hanno potuto presentare per iscritto rilievi, proposte o contestazioni alla Proposta di Accordo di Programma. Si tratta di una fase prevista dalla legge (art. 7 L.R. 11/2004), pensata proprio per garantire partecipazione e trasparenza nel procedimento. Attualmente è in corso la fase istruttoria, nel corso della quale gli enti coinvolti esaminano tutte le osservazioni pervenute e predispongono le relative controdeduzioni. Questo passaggio è fondamentale perché consente di affrontare eventuali aspetti che si dovessero rivelare critici, integrare ed aggiornare analisi e studi, modificare o migliorare il disegno tecnico preliminare oppure respingerlo qualora non venga ritenuto adeguato o sostenibile. Dopo la fase delle osservazioni e l'esame delle relative controdeduzioni, il procedimento verrà sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come previsto dalla normativa vigente. La VAS è un passaggio tecnico fondamentale: serve a verificare in modo approfondito gli effetti ambientali complessivi dell'intervento. L'Autorità competente può richiedere integrazioni, imporre prescrizioni, pretendere ulteriori analisi — ad esempio sul traffico o sugli impatti ambientali — oppure stabilire condizioni vincolanti. Solo al termine anche di questo percorso potrà esse-

re assunta una determinazione conclusiva. Non solo, ma gli enti competenti, ad esempio CAV, dovranno pronunciarsi anche sul Piano di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) dell'opera che, a sua volta dovrà essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Si tratta quindi di un procedimento lungo e articolato, con più livelli di verifica e garanzia, che escluda decisioni affrettate o definitive prima che tutti gli aspetti tecnici e ambientali siano stati adeguatamente approfonditi.

Il nuovo casello autostradale. Il tratto autostradale Mirano-Dolo - Padova Est è tra i più lunghi senza accessi intermedi. Il Piano Regionale dei Trasporti 2030 della Regione Veneto prevede la realizzazione di un nuovo casello a servizio della Riviera del Brenta e del Miranese. Un'infrastruttura di questo tipo richiede, per essere realizzata, tempo e procedure complesse, ma rimane certamente la migliore soluzione strutturale per ridurre il traffico di attraversamento sulla viabilità ordinaria. Per questo abbiamo chiesto ai Sindaci della Riviera del Brenta e del Miranese di attivare un'azione unitaria nei confronti della Regione, facendo sentire il peso dei 270.000 abitanti che rappresentiamo.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale. I nostri sono impegni chiari e trasparenti: presenza ai tavoli istituzionali, dati aggiornati e verifiche tecniche rigorose, nessuna decisione senza analisi complete, tutela della qualità della vita dei cittadini, coinvolgimento del Consiglio Comunale e della cittadinanza. I cittadini di Vetrego hanno espresso tutta la loro sofferenza e preoccupazione. Li abbiamo ascoltati e condividiamo la responsabilità che ne deriva: lavorare dentro il procedimento, non fuori. La trasparenza non si misura con le polemiche, ma con i documenti, le riunioni pubbliche, le comunicazioni in Consiglio Comunale, con la presenza nei luoghi dove si decide e i risultati. L'obiettivo è uno solo: migliorare la situazione esistente e difendere concretamente, e non con le parole, il nostro territorio.



Tiziano Baggio
Sindaco di Mirano

MIRANO RAFFORZA IL SUO IMPEGNO PER IL CLIMA: AL VIA IL MONITORAGGIO DEL PAESC E L'INGRESSO NELLA RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI

A fine 2025 il Comune di Mirano ha avviato il secondo monitoraggio biennale del PAESC — Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima — adottato nel 2021 e nato dall'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.

Il Piano fissa un obiettivo chiaro: ridurre di almeno il 40% le emissioni di CO₂ entro il 2030, attraverso interventi su efficienza energetica, fonti rinnovabili, mobilità sostenibile e adattamento ai cambiamenti climatici. Il primo monitoraggio, approvato nel 2024, ha già evidenziato un calo significativo delle emissioni grazie alle azioni intraprese. Le scuole protagoniste.

Con la redazione del Full Report, a gennaio 2026 sono iniziate le attività di divulgazione nelle scuole secondarie di primo grado: gli studenti dei plessi "Leonardo da Vinci" e della "G. Mazzini" hanno approfondito i temi del clima e del ruolo del PAESC, partecipando a laboratori pratici per progettare scuole più sostenibili, con azioni misurabili in

termini di riduzione di CO₂. Coinvolgere le nuove generazioni significa rendere la sostenibilità concreta, partecipata e orientata al futuro. Una visione più ampia: la Rete dei Comuni Sostenibili. Parallelamente, a dicembre 2025, Mirano ha aderito alla Rete dei Comuni Sostenibili, avviando la redazione del Rapporto di Sostenibilità, che analizzerà la città rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, e guardando quindi alla sostenibilità non solo dal punto di vista ambientale ma anche sociale ed economico.

Sostenibilità significa garantire i bisogni di oggi senza compromettere quelli di domani. Per questo monitorare indicatori, fare rete tra enti e condividere buone pratiche è fondamentale.

Il secondo monitoraggio del PAESC, insieme al nuovo percorso nella Rete, rappresenta un passo ulteriore verso una Mirano più sostenibile: una città che guarda al futuro con responsabilità e visione.



Elena Spolaore
Assessora all'Ambiente,
al Verde, alle Politiche
Partecipative e alla
mobilità sostenibile

LA COMUNITÀ ENERGETICA DI MIRANO: UN PERCORSO INTENSO E CONDIVISO VERSO IL FUTURO

Negli ultimi anni il tema dell'energia è diventato centrale non solo per l'aumento dei costi, ma anche per la crescente necessità di rendere le nostre comunità più sostenibili, autonome e solidali. In questo contesto nasce la Comunità Energetica Rinnovabile (CER) di Mirano, un progetto promosso dal Comune di Mirano che rappresenta una concreta opportunità di innovazione ambientale, sociale ed economica per il territorio. Cos'è una Comunità Energetica Rinnovabile - Una Comunità Energetica Rinnovabile è un insieme di soggetti - enti pubblici, associazioni, imprese, realtà del terzo settore e cittadini - che decidono di produrre, condividere e consumare energia da fonti rinnovabili a livello locale. L'energia prodotta, principalmente da impianti fotovoltaici, viene condivisa all'interno della comunità e genera benefici ambientali, economici e sociali che restano sul territorio, rafforzando coesione, autonomia e partecipazione. Un'opportunità strategica per Mirano - Come assessore delegato, insieme al Sindaco, ho seguito direttamente questo progetto fin dalle sue prime fasi. Il Comune ha creduto da subito nella CER come strumento concreto di transizione ecologica, ma anche come nuova forma di politica pubblica capace di coinvolgere attivamente cittadini e realtà locali. Il percorso ha visto il coinvolgimento di numerosi attori del territorio - tra cui Mirano Nuoto, l'IPAB Mariutto, Adicoop, Legambiente Miranese - oltre a molti cittadini che hanno scelto di mettersi in gioco per costruire insieme la prima comunità energetica

rinnovabile di Mirano. È stato un processo autenticamente partecipato, reso ancora più complesso da una normativa nuova, articolata e in continua evoluzione, che ha richiesto studio, confronto e un costante lavoro di approfondimento. Dalla costituzione dell'associazione a un servizio strutturato - Con la costituzione formale dell'associazione è iniziata la fase più lunga e impegnativa del progetto. La CER non è infatti un'iniziativa simbolica, ma un vero e proprio servizio, con responsabilità operative, gestionali ed economiche. È stato quindi necessario costruire un business plan e progettare una struttura in grado di gestire un processo complesso e fortemente regolamentato. In questa fase si è anche valutata la possibilità di delegare l'attività a società esterne specializzate. Una scelta che avrebbe probabilmente semplificato alcuni passaggi, ma che avrebbe fatto perdere il valore fondante di una CER che nasce dalla comunità e ridotto i vantaggi economici per i soci, trasferendo parte delle risorse all'esterno. Si è quindi deciso consapevolmente di investire su una struttura interna, mantenendo il progetto radicato nel territorio e coerente con i suoi principi. Un lavoro intenso, tecnico e collettivo - Questa scelta ha comportato un lavoro lungo e spesso invisibile, ma indispensabile. È stato necessario:

- strutturare una segreteria per la gestione delle pratiche dell'associazione;
- definire chi e come gestirà l'inserimento e la gestione dei dati sulla piattaforma del portale GSE;
- individuare una banca disponibile ad anticipare i costi iniziali, che rientreranno successivamente grazie ai contributi;

- costruire una piattaforma digitale per la raccolta delle manifestazioni di interesse;
- organizzare uno sportello informativo dove i cittadini potranno recarsi per capire come entrare nella CER;
- definire un procedimento di iscrizione conforme alla normativa sulla privacy, elemento imprescindibile in un progetto che gestisce dati sensibili.

Questo processo ha richiesto riunioni continue con i soci per quasi due anni, la valutazione di numerosi preventivi, il confronto con consulenti tecnici e giuridici e il coinvolgimento progressivo di altri volontari che hanno messo a disposizione tempo e competenze. Un percorso intenso, paziente e complesso, che però ha consentito di costruire basi solide e durature. Una struttura solida e i primi risultati - Da questo lavoro condiviso è nata un'associazione strutturata, dotata di statuto, regolamento e consiglio di amministrazione, con presidente l'avvocato Levantino, a garanzia di solidità, trasparenza e continuità del progetto. Nel frattempo, è stata avviata l'attivazione presso il GSE e sono entrati in funzione i primi impianti, che stanno già iniziando a generare un indotto economico per l'associazione e per i soci. Un risultato importante è stato anche il conseguimento di un bando regionale da circa 30.000 euro, risorse fondamentali per rafforzare ulteriormente l'organizzazione e accompagnare la crescita della comunità energetica. Il 25 febbraio: un primo incontro pubblico con i cittadini - Un passaggio significativo di questa nuova fase si è tenuto martedì 25 febbraio, quando sono stati incontrati i primi cittadini

che, in passato, avevano manifestato interesse ad aderire alla CER. Durante l'incontro abbiamo presentato la nuova struttura organizzativa, il sito web, e tutto il materiale informativo e pubblicitario realizzato, che verrà anche distribuito nelle case per far conoscere a tutta la cittadinanza questa opportunità. Sarà un momento di restituzione, trasparenza e dialogo, pensato per accompagnare concretamente le persone verso l'adesione. Uno strumento al servizio della comunità - La Comunità Energetica Rinnovabile di Mirano dimostra che la transizione energetica non è solo una sfida tecnologica, ma anche organizzativa, sociale e culturale. Un percorso costruito dal basso, seguito passo dopo passo dall'amministrazione comunale, che ha richiesto tempo, impegno e visione. Oggi la CER è pronta a entrare pienamente nella sua fase operativa, mettendo al centro i cittadini e il bene comune, e rappresentando un primo, concreto passo verso un modello di sviluppo più sostenibile, partecipato e solidale per la nostra città.



Francesco Venturini
Assessore del Comune di Mirano

ABITARE MIRANO: INSIEME PER COSTRUIRE IL FUTURO DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Il tema della casa rappresenta oggi un vero termometro della coesione sociale nel nostro territorio. Negli ultimi anni, accanto alle situazioni di fragilità già conosciute, sono emerse nuove vulnerabilità: giovani coppie, lavoratori con redditi medi ma con contratti discontinui, anziani soli che faticano a sostenere gli affitti di mercato e persone che, pur non vivendo in povertà assoluta, restano escluse dal mercato immobiliare privato. Con la convinzione che queste sfide richiedano un approccio condiviso, ho proposto e sostenuto il progetto "Abitare Mirano - Sfide e soluzioni condivise", un percorso che vuole essere più di una serie di conferenze: si tratta di un vero e proprio laboratorio di innovazione sociale, in cui i partecipanti saranno coinvolti in prima persona nella costruzione di idee e soluzioni. L'obiettivo è favorire una co-progettazione reale tra pubblico, privato e cittadinanza, creando una rete stabile che unisca istituzioni, terzo settore, mondo economico e comunità. Il percorso prevede tre momenti principali: analisi e confronto per comprendere i bisogni reali e mappare le risorse presenti, condivisione di buone pratiche ispirate a esperienze come il co-housing e l'housing sociale, e co-progettazione di soluzioni concrete. Tra queste, un elemento centrale sarà la creazione di un Fondo di Garanzia per gli Affitti, pensato per favorire l'affitto per chi non riesce ad offrire abbastanza garanzie. Si tratta di un'iniziativa che si colloca in continuità con le politiche abitative già sostenute

negli anni passati dall'Amministrazione, che aveva stanziato fondi per sostenere gli affitti e affrontare situazioni di emergenza. Per condurre gli incontri e accompagnare la riflessione comune, abbiamo coinvolto il Prof. Maurizio Busacca, docente di Sociologia Economica all'Università Ca' Foscari, che guiderà il laboratorio con un approccio innovativo basato su partecipazione e collaborazione. A fianco del Prof. Busacca, interverranno altri esperti e professionisti che condivideranno esperienze e pratiche di successo: il Sindaco Tiziano Baggio, per i saluti istituzionali; l'Assessora di Padova Francesca Benciolini, con buone pratiche dall'esperienza della sua città; Michele Brunello, founder di DONTSTOP Architettura, con un approfondimento sull'abitare sociale tra Europa e Veneto; e Lorenzo De Vidovich di RSE SpA, che parlerà di abitazioni sostenibili, fonti rinnovabili e housing sociale nella transizione energetica. Non cerchiamo solo soluzioni di emergenza, vogliamo costruire politiche abitative strutturate, in grado di attrarre finanziamenti regionali ed europei e di rigenerare il patrimonio immobiliare comunale, garantendo canoni sostenibili. Abitare significa non solo avere un tetto sopra la testa, ma sentirsi parte di una comunità viva e coesa. Il primo incontro si terrà il 31 marzo in Sala Conferenze di Mirano, dalle 9:00 alle 12:00.

Francesco Venturini
Assessore del Comune di Mirano

DAL DIALOGO CON I GENITORI NASCONO I NUOVI SERVIZI EDUCATIVI DEL TERRITORIO

Alcuni dei più importanti servizi di welfare scolastico attivati nel territorio di Mirano sono il risultato di un confronto costante con i genitori e della loro capacità di farsi interpreti dei bisogni educativi delle famiglie. L'Amministrazione comunale ha accolto queste sollecitazioni, accompagnandole con il proprio supporto organizzativo e istituzionale. In questo quadro si inseriscono l'avvio del servizio di doposcuola presso l'Istituto Leonardo Da Vinci e la conferma delle attività estive a Zianigo, due interventi che rafforzano concretamente l'offerta educativa del territorio e rispondono alle esigenze di conciliazione delle famiglie. Il servizio di doposcuola è stato attivato su richiesta di un gruppo di genitori con l'aiuto di Adicoop. Il Comune ha sostenuto la proposta coordinando il confronto con le dirigenze scolastiche e garantendo le risorse necessarie all'avvio del servizio. Un contributo particolarmente significativo alla costruzione del progetto è arrivato da Cristina Fassini, che ha sostenuto con determinazione la proposta del doposcuola e ha avviato un dialogo con una importante fondazione, interessata a sostenere economicamente il progetto. Il servizio, attivo presso la sede della scuola Leonardo Da Vinci dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.00 alle 18.00, offre supporto didattico qualificato in tutte le materie, ambienti adeguati allo studio assistito e una risposta concreta ai bisogni organizzativi delle famiglie. Lo stesso modello di collaborazione ha già prodotto risultati rilevanti a Zianigo. Grazie all'impegno volontario dei genitori, e in particolare di Cristina

Fassini e Federica Volpato, lo scorso anno è stato possibile avviare un centro estivo che ha registrato 105 iscrizioni, un'esperienza che l'Amministrazione ha sostenuto e che verrà riproposta anche nel 2025. Quando il dialogo tra cittadini e istituzioni è continuo e concreto, i servizi diventano strumenti di crescita collettiva. Il compito del Comune è sostenere queste esperienze, valorizzare l'impegno dei genitori e contribuire a rendere queste progettualità stabili e accessibili. Per informazioni e iscrizioni al servizio di doposcuola delle scuole medie di Mirano è possibile chiamare il numero 329 3906353 o all'indirizzo e-mail infanziafamiglie@adicoop.com.

Francesco Venturini
Assessore del Comune di Mirano

Servizio DOPOSCUOLA Medie

Supporto nei compiti e nello studio
Spazi tranquilli per concentrarsi
Educatori disponibili per ogni materia

**DAL 03 NOVEMBRE 2025
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 14:00 ALLE 18.00
PRANZO AL SACCO**

PER INFO CONTATTARE:
SERENA MARENZI
Cell.: 329 3906353
E-MAIL: serena.marenzi@adicoop.com infanziafamiglie@adicoop.com

PRESSO SCUOLA LEONARDO DA VINCI - MIRANO

Comune di Mirano

MIRANO È SOSTENIBILITÀ E PARTECIPAZIONE

Lo scorso febbraio la nostra comunità ha dato un segnale forte e concreto di attenzione all'ambiente: sono state distribuite oltre 820 piante ai cittadini e alle cittadine miranesi, grazie al progetto di Veneto Agricoltura "Alberi in Pianura", che le hanno messe a dimora nei propri giardini e spazi privati, contribuendo in modo diretto all'aumento del verde urbano. Una risposta ampia e partecipata, che conferma la sensibilità crescente verso i temi ambientali e che rappresenta il risultato di un percorso costruito negli anni: divulgazione, sensibilizzazione, nuove aree verdi e azioni mirate di contrasto ai cambiamenti climatici. Nuove piantumazioni al Parco Falcone.

Alle essenze messe a dimora dai cittadini, si sono aggiunte, 120 nuove piantine messe a dimora presso il Parco Falcone, grazie alla collaborazione con il Circolo Legambiente del Miranese, che ha stipulato con il Comune un Patto di Collaborazione per la cura e la valorizzazione del parco, implementando così l'impianto realizzato tra il 2021 e il 2022. Il Parco Falcone rappresenta per noi molto più di un'area verde: è un progetto condiviso, nato con il contributo di diversi attori del territorio, che interpreta questo luogo come

Bene Comune. Uno spazio di cura e partecipazione, dove associazioni e cittadini collaborano per valorizzarlo e farne un luogo di educazione ambientale e coesione sociale: prendersi cura del Parco e delle piccole piante oggi presenti, diventa un prendersi cura della comunità e fare memoria. Il primo di marzo al Parco Falcone eravamo in tanti volontari, grandi e piccini, e con noi c'erano, grazie all'associazione ECHI (nata con lo scopo di supportare i migranti ospiti del Centro di Accoglienza Straordinaria -CAS- di Caorliega ad acquisire una formazione di base della lingua italiana tale da consentire loro di rendersi, per quanto possibile, autonomi e consapevoli nel nuovo percorso di vita) anche i ragazzi che hanno ricordato i loro amici Sayed e Ziad, morti sul lavoro lo scorso agosto, dedicando loro una Farnia ed un Leccio. Ricordarci di loro, prenderci cura di quei due alberi diventa così il simbolo dell'impegno che ci prendiamo per provare a migliorare l'ambiente in cui viviamo. Ogni nuovo albero è un investimento sul futuro. Significa contribuire all'assorbimento di CO₂, migliorare la qualità dell'aria, favorire la biodiversità e rendere la città più resiliente di fronte agli eventi climatici estremi, garantendo così

alle nuove generazioni il diritto di vivere in un luogo più sano. Desidero ringraziare tutte le persone che hanno partecipato alla messa a dimora e che si prenderanno cura di queste piante nel tempo. La sostenibilità non si costruisce solo con grandi opere, ma anche con gesti diffusi e responsabili. Continueremo a lavorare perché Mirano sia una città sempre più verde, consapevole e capace di affrontare le sfide ambientali con una visione condivisa e partecipata.

Elena Spolaore
Assessora all'Ambiente,
al Verde, alle Politiche
Partecipative e alla mobilità
sostenibile



MIRANO SEMPRE PIÙ CICLABILE: ASCOLTO, INVESTIMENTI E UNA RETE CICLABILE SEMPRE INTEGRATA

Prosegue con determinazione il percorso dell'Amministrazione comunale per rendere Mirano una città più sicura, sostenibile e sempre più a misura di chi sceglie la bicicletta per i propri spostamenti quotidiani. Tale percorso è sviluppato ritenendo la mobilità dolce non solo in relazione all'infrastruttura, ma che sia anche cultura del rispetto reciproco tra pedoni, ciclisti e automobilisti. Per fare questo c'è bisogno di ascolto, programmazione e visione integrata. A dicembre è stato realizzato un tavolo di lavoro con alcuni stakeholder locali e lunedì 2 febbraio abbiamo dedicato l'intera mattinata a una campagna di interviste rivolta ai cittadini. I consulenti incaricati dal Comune sono stati presenti nelle vie e nelle piazze per incontrare chi vive la città in sella alla propria bici, raccogliendo esperienze, segnalazioni di criticità e suggerimenti concreti. Chi utilizza ogni giorno la rete ciclabile conosce punti di forza e fragilità del sistema meglio di chiunque altro. Il nostro obiettivo è trasformare queste indicazioni, unite a quelle già rilevate nel tempo, in azioni puntuali e miglioramenti tangibili. Mirano può contare oggi su circa 40 km di percorsi ciclabili distribuiti su un territorio di 45 km² e lungo una rete stradale complessiva di 190 km. Si tratta di un patrimonio significativo, che tuttavia necessita di

essere reso sempre più:

- continuo, evitando interruzioni e "colli di bottiglia";
- sicuro, con particolare attenzione agli attraversamenti e ai punti di conflitto;
- riconoscibile, grazie a segnaletica dedicata e a una mappa chiara e aggiornata;
- accessibile, con adeguati spazi di sosta per le biciclette. Parallelamente al percorso partecipativo e di confronto, proseguono gli interventi infrastrutturali programmati rispetto al miglioramento delle linee ciclabili di Mirano, nel rispetto delle regole di bilancio:
- continuano asfaltature, manutenzioni e messe in sicurezza diffuse sul territorio;
- prende forma il progetto da 3,47 milioni di euro della nuova ciclabile Scaltenigo-Mirano, con l'avvio dei lavori previsto in primavera (con il completamento delle ciclabili Scaltenigo-Caltana e Cazzago-Ballò, la frazione di Scaltenigo diventerà un vero crocevia strategico per la ciclabilità dell'intero territorio);
- è in capo alla Città Metropolitana di Venezia la progettazione della ciclabile lungo via Desman, un'opera sulla quale tutti stiamo lavorando per arrivare quanto prima alla realizzazione, consapevoli dei costi e dei tempi oggi necessari per le piste ciclabili in sede propria.

Si tratta di investimenti rilevanti, che non rispondono solo a un'esigenza di mobilità, ma anche a una visione più ampia di città. Tutti questi interventi si inseriscono in un disegno organico: la costruzione (nel medio e lungo periodo) di una rete ciclabile integrata, coerente e riconoscibile, dotata di segnaletica e mappa dedicate. L'obiettivo è rendere la scelta della bicicletta sempre più semplice, naturale e competitiva rispetto all'auto, soprattutto per gli spostamenti quotidiani casa-scuola, casa-lavoro e per l'accesso ai servizi.

Investire sulla mobilità sostenibile significa investire sulla qualità della vita, sulla salute, sulla sicurezza stradale e sulla vivibilità dei nostri quartieri e come assessora alla Mobilità Sostenibile, continuerò a lavorare con impegno e ascolto per una Mirano sempre più a misura di tutti e tutte.

Elena Spolaore
Assessora all'Ambiente, al Verde,
alle Politiche Partecipative e alla mobilità sostenibile

CHI SIAMO E DOVE STIAMO ANDANDO

Ogni scelta di programmazione pubblica dovrebbe partire da una domanda semplice ma decisiva, qual è il contesto in cui stiamo agendo. Analizzare il contesto non significa accumulare dati, ma leggere le trasformazioni sociali, demografiche ed economiche che attraversano un territorio e ne condizionano il futuro. È da questa lettura, che abbiamo inserito nei documenti di programmazione dell'ente, che dipende la capacità di costruire politiche efficaci, sostenibili e realmente aderenti ai bisogni delle persone. Il Comune di Mirano presenta, da questo punto di vista, un quadro articolato. Dopo una fase di crescita costante, la popolazione residente si è stabilizzata intorno ai 27.000 abitanti. Questo equilibrio, tuttavia, è garantito quasi esclusivamente dai saldi migratori positivi, mentre il saldo naturale continua a essere negativo. In altre parole, senza nuovi residenti il territorio sarebbe destinato a una progressiva riduzione della popolazione, con effetti rilevanti sulla sostenibilità dei servizi e del bilancio pubblico. L'attrattività del territorio diventa quindi una leva strategica, che incrocia la qualità e la quantità dei servizi e la loro accessibilità, la vitalità culturale ed economica e, più in generale, la qualità della vita. Le proiezioni demografiche restituiscono un'immagine complessa. Da un lato cresce la popolazione anziana, in particolare quella con maggiori rischi di perdita di autonomia, con un conseguente aumento della domanda di servizi sociali e sociosanitari e un maggiore carico di cura sulle famiglie. Dall'altro lato

emergono, secondo le proiezioni demografiche di ISTAT, segnali di crescita nella fascia dei bambini più piccoli e dei giovani adulti, anche grazie alle dinamiche migratorie dei primi anni Duemila. Questo doppio movimento impone una programmazione capace di guardare contemporaneamente alla cura della fragilità e all'investimento sulle nuove generazioni. Affrontare l'inverno demografico dipenderà proprio dal contesto che verrà offerto a queste generazioni, quelle nate nei primi anni Duemila, di fatto l'ultima componente demografica in grado di invertire la rotta della decrescita, non solo a Mirano ma a livello nazionale. La struttura delle famiglie conferma questa trasformazione. Aumentano i nuclei monocomponenti e le famiglie senza figli, una quota significativa delle quali è composta da persone con più di 50 anni. Questo dato richiama il tema della solitudine e dell'indebolimento delle reti familiari e sociali, che rappresentano una sfida crescente per il welfare locale, chiamato non solo a intervenire sulle emergenze ma anche a rafforzare la coesione comunitaria. Sul piano del lavoro e dell'economia, Mirano mostra una buona capacità di tenuta rispetto ad altri territori. Il tessuto produttivo è diversificato e presenta segnali di crescita in alcuni settori ad alto contenuto professionale. Tuttavia, l'analisi dei redditi evidenzia come l'aumento nominale non abbia compensato l'inflazione degli ultimi anni, determinando una perdita di potere d'acquisto, in particolare per il lavoro dipendente. A questo si aggiunge il tema

della qualità del lavoro, con un progressivo aumento della precarietà che incide sulle scelte di vita e sulle prospettive familiari, soprattutto per i più giovani. In questo scenario, l'analisi di contesto non è un esercizio formale, ma uno strumento essenziale per orientare le politiche pubbliche. Leggere i cambiamenti in atto consente di anticipare i bisogni, ridurre le vulnerabilità e costruire interventi capaci di tenere insieme equità sociale, sostenibilità economica e sviluppo del territorio. È da qui che passa la qualità della programmazione e, in definitiva, la qualità delle risposte che un'amministrazione è in grado di offrire alla propria comunità.

Federico Caldura



POLO LOGISTICO E NUOVA VIABILITÀ DI VETREGO: SERVE CHIAREZZA!

La questione del nuovo polo logistico che sorgerà ad Arino di Dolo, dove una volta si ipotizzava di creare “Veneto city” ci preoccupa e non poco. Il traffico che si riverserà nelle strade del miranese sarà imponente (c’è chi parla addirittura di oltre 500 camion al giorno più le auto dei 400 dipendenti) e molto probabilmente interesserà il casello autostradale di Vetrego se non addirittura qualche strada interna locale.

Tralasciando la bontà o meno del vecchio progetto “Veneto city” (i partiti del centrosinistra che a quel tempo protestavano ferocemente contro, sono gli stessi che oggi approvano il polo) il problema principale sarà come ovviare al traffico che si genererà appena sarà aperto il polo che ha già ottenuto da Dolo tutte le autorizzazioni per costruire.

Due sono le questioni sul tavolo: un

ipotetico nuovo casello autostradale da individuare tra Roncoduro (soluzione migliore) e Albarella, e il nuovo progetto di viabilità all’uscita dell’esistente casello di Vetrego. Se per il casello sembra esserci il favore di molti Sindaci e partiti (considerando i lunghi tempi di realizzazione è un peccato che Mirano si sia mossa sono negli ultimi mesi), per il nuovo progetto di viabilità la questione si complica.

Presentato in Commissioni Urbanistica del Comune a metà dicembre 2025 prevede un incrocio di strade e cavalcavia al posto dell’attuale rotonda dopo il sottopasso ferroviario. Siamo davvero sicuri che risolverà le lunghe code che mattina e pomeriggio automobilisti e abitanti di Vetrego devono subirsi? Che ne sarà, ad esempio, della rotonda via Porara – via Caltana, già interessata da molti incidenti? La nuova rotonda in ingresso a Vetrego

non rischia di congestionare ancora di più la viabilità? La soluzione prospettata dal Comune sembra quasi una accettazione passiva che non accontenta nessuno ma scontenti molti. Non si tratta solo di un “disegno geometrico” come qualcuno dell’amministrazione comunale dice, ma di progetti veri e propri in attesa di ok definitivo. Non abbiamo ancora capito la vera intenzione del Sindaco, ma rimarremo vigili per seguire se questo accordo di programma prosegue o meno. Per noi la soluzione è sbagliata per risolvere il problema, ed arriva comunque tardi.

Sembra che la storia si ripeta: come con il Passante, ancora oggi Mirano costretto a subire decisioni di altri comuni (fatalità sempre di centro sinistra).

Ci dispiace inoltre il silenzio, quasi assordante, delle associazioni am-

bientaliste miranesi sempre in prima linea nel difendere le questioni ambientali. In questo caso, tra nuova viabilità, aumento esponenziale del traffico e cementificazione importante ad Arino, nessuno di loro ha mai detto niente.



Celegato Flavio
LEGA Sezione di Mirano

NUOVO CASELLO PER MIRANESE E RIVIERA DEL BRENTA: “MOZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE”

Un nuovo casello autostradale a servizio del Miranese e della Riviera del Brenta torna al centro del dibattito istituzionale. A rilanciare il tema è Matteo Baldan, Consigliere Regionale del Veneto, che ha depositato come primo firmatario una mozione in Consiglio Regionale del Veneto per impegnare la Giunta ad avviare le interlocuzioni con i soggetti competenti finalizzate alla realizzazione dell’infrastruttura. L’obiettivo è duplice: da un lato affrontare la crescita costante del traffico che grava sulla viabilità locale, dall’altro verificare la sostenibilità finanziaria dell’opera e avviare l’iter tecnico-amministrativo in coordinamento con gli enti locali interessati. Il casello di Mirano è già previsto dal Piano Regionale dei Trasporti ed è considerato un’infrastruttura strategica per l’area. Secondo quanto evidenziato nella mozione, l’intervento potrebbe contribuire a migliorare la vivibilità del territorio, con ricadute positive sia sul piano ambientale sia su quello logistico. Partico-

lare attenzione viene posta alle criticità viarie emerse dopo la chiusura del casello in località Roncoduro, che ha determinato un ulteriore sovraccarico sulle strade secondarie. La mozione punta ora a dare priorità organizzativa alle attività propedeutiche, aprendo un percorso di confronto con gli attori economici e sociali dell’area metropolitana interessata.



Baldan Matteo

UN NUOVO IMPEGNO IN REGIONE VENETO!

Grazie a tutti!

Con queste poche righe voglio ringraziare di cuore tutti i miranesi che mi hanno sostenuto e dato fiducia alle ultime elezioni regionali di novembre 2025. Quasi 600 voti nel solo comune di Mirano, un risultato inaspettato ma che mi responsabilizza ancora di più nel cercare di essere utile per il territorio e rispondere alle tante istanze che provengono dai cittadini. Dopo cinque anni in Comune di Venezia dove ho potuto seguire alcuni dei progetti più importanti ma soprattutto dove ho imparato molto, affronto una nuova esperienza che arriva in una fase di cambiamento anche per la Regione con il nuovo Presidente Stefani dopo 15 anni di Luca Zaia. Alberto Stefani a soli 33 anni è il Presidente di Regione più giovane d’Italia ma con già alle spalle otto anni in Parlamento, cinque anni da Sindaco di Borgorico e tre anni da Segretario regionale della Lega. Con lui ho condiviso molti momenti negli ultimi anni, sia all’interno del partito che all’esterno, e ho potuto apprezzare la serietà e la pacatezza con cui affronta le varie questioni politiche a cui è sottoposto. Da inizio gennaio, su sua indicazione, i Consiglieri regionali mi hanno eletto Presidente della Commissione Bilancio, Enti Locali e Progetti Europei. Il ruolo

della Commissione è fondamentalmente quello di studiare, integrare, modificare ma soprattutto approvare il bilancio e tutti i provvedimenti economici della Regione del Veneto. Un incarico stimolante che richiederà attenzione e studio senza dimenticare il territorio. L’obiettivo rimane infatti sempre uno: cercare di fare qualcosa di buono per questa città e per questa parte di provincia. Abbiamo davanti a noi sfide importanti: dalle infrastrutture alla sanità, dal sociale all’educazione giovanile. Le idee non mancano, la passione neanche. Grazie ancora a tutti per il supporto!

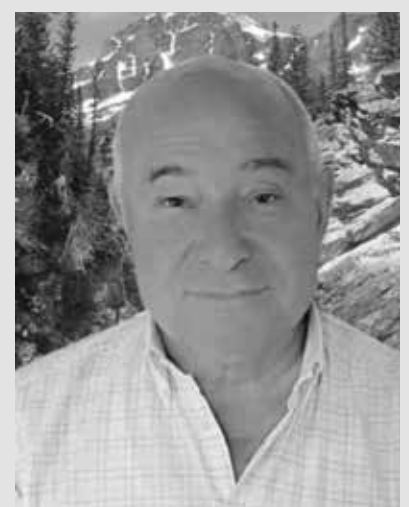


Andrea Tomaello
tomaelloa@consiglio Veneto.it

ADDIO A SCANTAMBURLO, NOTO IMPRENDITORE EDILE DI MIRANO

È morto all’età di 71 anni Antonio Scantamburlo, noto imprenditore edile di Mirano e padre di Alberto, consigliere comunale di Fratelli d’Italia. Per molti anni ha operato nel settore dell’edilizia, ambito nel quale era conosciuto e stimato per la sua esperienza, la professionalità e la qualità dei lavori portati a termine. Era molto noto in paese e in tutto il Miranese, dove aveva costruito nel tempo rapporti di stima e fiducia. Grande appassionato di animali, in tanti lo ricordano passeggiare per le vie del paese con il suo cane, un pastore tedesco. «Mio papà — spiega il figlio Alberto — in questi giorni è stato ricordato con grande affetto da tante persone. Chi lo conosceva lo descrive come una persona buona, sempre disponibile al dialogo e pronta a regalare un sorriso. Mi ha insegnato ad affrontare la vita senza farmi piegare dalle difficoltà, con determinazione e con il sorriso». «Con affetto e gratitudine — concludono Alberto e la mamma — ringraziamo tutta la comunità, i parenti e gli amici che in questo momento di grande dolore hanno dimostrato la loro vicinanza».

Giorgio Pesce



A DOLO IL NUOVO POLO LOGISTICO, PER VETREGO E MIRANO 700 CAMION AL GIORNO SULLE STRADE GIÀ SATURE: I MIRANESI E LA FRAZIONE NON CI STANNO!

In data 29.5.2023 la società Protea s.r.l. ha presentato al Comune di Dolo un'istanza di rilascio di permesso di costruire in variante urbanistica per la realizzazione di un nuovo polo logistico e pertinenti opere di urbanizzazione in Comune di Dolo.

La richiesta ha come obiettivo accorpare in un unico polo le attività oggi movimentate in quattro distinti centri logistici del Veneto, in previsione di un aumento della domanda di movimentazione dei relativi mezzi pesanti. La proposta di intervento prevede un insediamento di 327.500 metri quadrati, composto da diversi edifici per 125.795 metri quadrati di superficie coperta, distinto in due blocchi, uno da 51.834 metri quadrati e un altro da 72.909 metri quadrati, più un'area per locali accessori di 1.052 metri quadrati. Gli edifici, realizzati con strutture di tipo prefabbricato, avranno altezze di 12 metri e di 30-32 metri.

Fin dal 2023 (vedi Mirano Magazine del dicembre 2023) i consiglieri e le forze di opposizione in consiglio comunale di Mirano hanno stimolato il Sindaco e l'Amministrazione a prendere posizione in difesa del territorio e dei cittadini del comune di Mirano senza però ottenere né impegni precisi né informazioni aggiornate. In realtà da allora i Comuni di Dolo, Pianga, la Città Metropolitana di Venezia e il Comune di Mirano, quest'ultimo in assoluto silenzio verso i consiglieri comunali di opposizione e verso i cittadini, hanno portato avanti un accordo di programma che "non potrà in alcun modo condizionare il rilascio di qualunque provvedimento autorizzativo necessario all'attivazione del polo logistico realizzato in Comune di Dolo" (parole testuali dell'accordo di programma) e che prevede la modifica del nodo viario di accesso all'attuale casello autostradale di Dolo-Mirano nell'intersezione con la S.R. 15 e Via Vetrego a Vetrego.

In data 28/01/2026 la Città Metropolitana di Venezia pubblica l'avviso di deposito dell'accordo di Programma, comunicando la possibilità di prenderne visione e indicando il termine perentorio del 28/02/2026 per poter presentare eventuali osservazioni. Dall'analisi della documentazione depositata emerge che il nuovo progetto di viabilità a Vetrego è composto da più di 60 tavole, relazioni, progetti ed elaborati, alcuni anche di 200 pagine, risalenti agli ultimi due anni e dei quali nessuno era a

SITUAZIONE ATTUALE



NUOVO PROGETTO



conoscenza oltre al Sindaco e alla maggioranza che amministra il Comune. Venuti a conoscenza del progetto di viabilità proposto il 25 febbraio 2026 i cittadini della frazione di Vetrego hanno organizzato una assemblea pubblica per conoscere il nuovo progetto con la presenza del consigliere Lorenzo Visentin della ista Insieme per il bene comune, invitando l'amministrazione comunale per capire quali erano le sue intenzioni. All'incontro hanno partecipato più di 300 persone da Vetrego e dai paesi confinanti, la stragrande maggioranza delle quali ha visto per la prima volta la proposta, fermo restando che dopo 3 giorni sarebbero scaduti i termini per presentare eventuali osservazioni. L'illustrazione del nuovo progetto è stata fatta dal sottoscritto che ha ripercorso le scelte dell'amministrazione comunale di Mirano, dalla realizzazione della nuova viabilità conseguente alla soppressione dei passaggi a livello ferroviari degli anni '90, dall'arretramento del passante da Mira a Roncoduro, e quindi nel territorio di Vetrego e Mirano, all'apertura del casello autostradale di Vetrego fino all'attuale proposta di modifica. La gravità del comportamento contestata durante l'assemblea dai cittadini al sindaco è di aver taciuto al paese il progetto, del quale l'amministrazione

di Mirano era a conoscenza almeno dal febbraio 2024, come visto dai documenti agli atti, concedendo in pratica solamente 3 giorni di tempo ai cittadini presenti di presentare osservazioni al progetto, termine che scadeva appunto il 28 febbraio 2026. Con riferimento alle commissioni istruttorie di ottobre e novembre 2025 i cittadini hanno contestato al Sindaco la sua dichiarazione di assenso alla nuova viabilità a Vetrego trascritta a verbale (Comune di Mirano, Tiziano Baggio – "Come già affermato nel corso della precedente conferenza di servizi, condivide nel suo complesso l'intervento di progetto, manifestando il timore che possano emergere nel corso dei lavori problematiche atte a ritardare la realizzazione della viabilità di progetto nel territorio del Comune di Mirano rispetto alla apertura del Polo logistico a Dolo, essendo importante la contestualità delle opere tutte.") senza accorgersi, peraltro, che i dati di traffico presentati erano stati fatti in periodo pandemico e quindi non attendibili. Ulteriore contestazione all'amministrazione comunale ha riguardato la sottoscrizione con assenso della conferenza decisoria del 15/12/2025 risultante dal relativo verbale (Comune di Mirano, Tiziano Baggio – "Richiamando la nota trasmessa in data 12 dicembre 2025 dal Comune di Mirano, precisa di aver svolto ulteriori approfondimenti tecnici, riassunti nel documento che consegna brevi manu al Direttore della CMVE, chiedendo che lo stesso venga acquisito agli atti. Riepiloga le principali evidenze del documento, che dimostrano come la relazione di traffico a supporto della proposta progettuale sia basata su dati riferiti all'anno 2021 (periodo emergenziale COVID), non più rappresentativi delle attuali condizioni di esercizio della rete viaria, considerato che nel periodo successivo i volumi di traffico risultano significativamente aumentati. Ritiene pertanto che, per un intervento viario di tale natura e rilevanza, sia necessario disporre di dati di traffico e ambientali aggiornati, estesi all'intero nodo afferente il casello di Mirano-Dolo ... Considerato che l'area interessata risulta già oggi caratterizzata da criticità struttura-

li della circolazione determinate dalla soppressione del casello autostradale di Roncoduro e dall'attivazione del casello di Mirano-Dolo a seguito della realizzazione del Passante autostradale, con importanti accodamenti nelle ore di punta che penalizzano in particolare l'abitato di Vetrego (code e traffico di attraversamento), e che l'insediamento del polo logistico comporta un ulteriore carico di traffico, in particolare di mezzi pesanti, destinato a gravare su un sistema viario già prossimo alla saturazione ... Conclude confermando la volontà del Comune di Mirano di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo, purché la soluzione viabilistica e il relativo PFTE siano basati su dati di traffico e ambientali aggiornati) sostenendo di aver approvato solamente un banale "disegno geometrico" quando in realtà è un progetto estremamente dettagliato corredato da una corposa documentazione composta da più di 60 elaborati, tavole e relazioni tecniche di fattibilità. Usciti dall'assemblea serale del 25 febbraio i cittadini di Vetrego hanno raccolto in meno di 24 ore più di 500 firme allegate ad una serie di osservazioni e proposte alternative che sono state puntualmente depositate il 27 febbraio, entro il giorno precedente alla scadenza dei termini che cadeva di sabato, con gli uffici del comune chiusi. In tutto questo merita sottolineare anche il silenzio assordante da parte delle associazioni ambientaliste del territorio (Italia Nostra, Legambiente, Verdi WWF, ecc.).

Febbraio 2026



Giorgio Babato
gruppo di lavoro "Lista
Insieme per il Bene Comune"



IL FORUM DEI CITTADINI: UN'ESPERIENZA DEMOCRATICA?

“Un’iniziativa dell’amministrazione comunale che suscita perplessità”

Il Forum dei Cittadini, promosso dall'amministrazione comunale, è un'iniziativa che ha suscitato diverse reazioni nella comunità. A prima vista, l'idea di coinvolgere i cittadini nella vita pubblica sembra democratica e partecipativa. Tuttavia, alcuni cittadini si chiedono se questo strumento sia realmente rappresentativo della volontà popolare. Il problema principale è che i partecipanti al Forum si auto-candidano senza essere eletti o nominati da nessuno, e vengono scelti dall'amministrazione stessa.

Questo processo di selezione non è trasparente e non garantisce la rappresentatività dei cittadini. Inoltre, è sorprendente notare che i consiglieri comunali eletti dai cittadini non sono stati coinvolti in questa iniziativa. Non è forse loro compito rappresentare la volontà dei cittadini? L'amministrazione comunale sostiene che il Forum è uno strumento di partecipazione democratica, ma è lecito chiedersi se questo sia vero. La democrazia si basa sulla rappresentanza e sulla partecipazione dei cittadini, ma deve essere garantita la trasparenza e

la legittimità del processo di selezione.

È importante che l'amministrazione comunale spieghi meglio le ragioni dietro questa iniziativa e che coinvolga i consiglieri comunali eletti nella discussione. Solo così si potrà garantire che il Forum dei Cittadini sia un vero strumento di partecipazione democratica e non un esercizio di potere.



Elena Coi
Consigliera comunale

EMERGENZA IDRAULICA A MIRANO, L'INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DI MINORANZA ALBERTO SCANTAMBURLO

A Mirano si riaccende il dibattito sull'emergenza idraulica. A intervenire è il consigliere comunale di minoranza Alberto Scantamburlo, che commenta il recente provvedimento con cui gli oneri vengono destinati agli interventi legati alle criticità della rete fognaria cittadina. «La prevenzione non si fa dopo l'emergenza, ma con una programmazione seria», afferma Scantamburlo, sottolineando come il risultato annunciato arrivi «solo dopo quattro anni di mandato». Secondo il consigliere, mentre interi quartieri finivano sott'acqua a causa di una rete fognaria inadeguata, l'Amministrazione avrebbe concentrato l'attenzione su festival ed eventi. Nel mirino anche lo stanziamento di 40 mila euro, giudicato «tardivo e insufficiente» rispetto ai danni subiti

da cittadini e attività economiche, con garage e locali invasi dall'acqua. Scantamburlo chiede un cambio di passo deciso: «Non servono piccoli fondi d'emergenza a danno già avvenuto, ma un piano straordinario di rifacimento dei sottoservizi da avviare immediatamente». Il consigliere respinge inoltre la motivazione legata al cambiamento climatico: «Se il clima cambia, l'Amministrazione ha il dovere di adeguare la città». E conclude con una critica politica: Mirano, sostiene, ha bisogno di un'amministrazione concentrata sulla manutenzione e sull'efficienza delle infrastrutture, più che su attività di rappresentanza.

Giorgio Pesce



CALLE GHIRARDI 1/A
MIRANO (VE)

Fax 041 5726176

Tel. 041 5728666

cell. 331 9593068

mail. calleghirardi1a@gmail.com

ODONTOIATRIA ETICA

Etica professionale ed onestà come guida per la propria attività.

Al centro di Mirano, seri professionisti offrono un'assistenza di elevata qualità a costi sostenibili.

il vostro sorriso è la nostra passione!

PREVENZIONE

Prevenire significa evitare sofferenze, cure complicate e costi maggiori. Visite di controllo periodiche sono l'unico modo per mantenere sana ed efficiente la propria bocca.

IGIENE ORALE

Placca e tartaro non rappresentano solo un problema estetico, ma anche un fattore che favorisce carie e sofferenza di gengiva. Lo spazzolino di casa non è sufficiente. E' necessario, periodicamente sottoporsi ad un'igiene professionale che assicurerà lo stato di salute orale ottimale ed un sorriso sempre piacevole.

MALATTIE PARODONTALI

Se la gengiva è gonfia o sanguina facilmente può essere segno di problemi più complicati. Talvolta possono essere il primo sintomo di una malattia parodontale (a volte indicata come piorrea). Questa può causare retrazione della gengiva e perdita dei denti. Se si affronta in tempo può essere combattuta, prolungando la vita dei propri denti e riacquistando la bellezza e la salute della gengiva (anche grazie all'utilizzo del laser di ultima generazione).

IMPLANTOLOGIA E CHIRURGIA

La moderna chirurgia ed implantologia permette, ormai in ogni caso, di

ottenere un'asticazione valida con denti fissi. E' possibile, anche in un solo giorno, passare dalla vecchia dentiera a denti fissi e masticanti. Tutto ciò senza dolore, con il minimo fastidio ed a costi accessibilissimi.

PROTESI

Esclusivi materiali di qualità certificata e made in Italy. Qualsiasi protesi è eseguita presso laboratori italiani autorizzati ed all'avanguardia.

ESTETICA DEL VOLTO

Inestetismi delle labbra e del volto possono essere facilmente corretti in maniera indolore. Filler e laser, utilizzati da professionisti esperti, consentono di creare una splendida cornice al Vostro sorriso.

ACIDO IALURONICO E FILLER

L'acido ialuronico è uno zucchero naturalmente presente in tutti i tessuti biologici. La sua capacità di "adattare" acqua lo rende ideale per ridare idratazione e volume giovanile ai tessuti del volto. Inoltre, svolge una funzione di nutrimento e di riequilibrio della pelle. Permette la correzione di rughe e pieghe e consente l'aumento di volume di labbra e zigomi. Il risultato è immediato e non comporta problemi di vita di relazione. Le tecniche di infiltrazione sono semplici e non necessitano di alcun tipo di anestesia.

SHU
ASIAN
BAR

ASIAN BOWLS
ITALIAN SOULS

Via Cavin di Sala 218
MIRANO (VE)
T. 041 8657004

info@shuasianbar.com
www.shuasianbar.com
[@shu_asianbar](https://www.instagram.com/shu_asianbar)



PUNTOSETTE

MIRANO (Ve) - Via Galileo Galilei, 14
Tel. 041 5703804 - Cell. 393 97 79 779

proteggiti ma distinguiti

**TENDE DA SOLE E
COPERTURE TECNICHE**

soluzioni su misura

preventivi gratuiti

APPROFITTA DELLA DETRAZIONE DEL 50%

NEW VEICO srl

MIRANO (Venezia) Via Caorliega, 37
Cell. 3461328155



Copertura in tegole canadesi
Impermeabilizzazione coperture civili e industriali
con materiali bitumiosi PVC-EPDM
Impermeabilizzazione locali interrati e terrazze
Giunti di dilatazione
Lattonerie

NEW VEICO S.R.L.
VIA CAORLIEGA 37 - 30035 MIRANO VENEZIA - Tel. 346 1328155

CHI SIAMO

UNA NUOVA SPERANZA ODV

è un'Associazione senza scopo di lucro e persegue solo finalità sociali.

Nasce nel 2013 dal desiderio di commemorare la contattata Maria Morganti, una persona che desiderava poter aiutare mamme e bambini di queste terre così martoriate e quasi dimenticate.

La nascita della "CASA DEL PARTO", in Sua personale memoria, altro non è che la continuazione di questo grande progetto che Maria ha coltivato nel Suo Cuore fin da adolescente.

IL NOSTRO PROGETTO



Realizzare un reparto di Ostetricia "LA CASA DEL PARTO" nella Provincia di Muynga - BURUNDI

Con spazi destinati a nuove sale parto e con possibilità di un ricovero prolungato a mamme e neonati.



OFFRI IL TUO AIUTO

SCAN e DONA



INQUADRA IL QR CODE CON LA FOTOCAMERA DEL TUO TELEFONO

BONIFICO BANCARIO
INTESTATO A:

UNA NUOVA SPERANZA ODV
IBAN: IT04D0306909606100000172369
CAUSALE:
SOSTENGO IL PROGETTO UNA NUOVA SPERANZA



BATTI IL 5!

PER INFORMAZIONI

Segreteria Una Nuova Speranza ODV

Via Porara Gidoni n.72/A, 30035

Scaltenigo Mirano (VE)

C.F.: 90165140279

Tel: +39 335408159

info.unanuovasperanzaodv@gmail.com

unanuovasperanza.odv@pec.it

www.unanuovasperanza.org

Seguici per tutti gli aggiornamenti
sulla nostra pagina Facebook



LAVORI IN CORSO



GRAZIE!



AMAHORO!

REALIZZA

con NOI la

"CASA del PARTO"

in Burundi



ASSOCIAZIONE
UNA NUOVA SPERANZA ODV



SEGRETERIA UNA NUOVA SPERANZA ODV
Via Porara Gidoni n.72/A, 30035 Scaltenigo Mirano (VE)
Tel. +39 335 408159
www.unanuovasperanza.org
info.unanuovasperanzaodv@gmail.com
lucianogasparini1@gmail.com

ONORANZE FUNEBRI
LAVORAZIONI CIMITERIALI



ONORANZE FUNEBRI
LAVORAZIONI CIMITERIALI

DA 70 ANNI E 4 GENERAZIONI AL VOSTRO SERVIZIO
24 ORE SU 24, 7 GIORNI SU 7



www.celegon.net

**Da sempre impegnati per sostenervi in quello che
rappresenta uno dei momenti più difficili da affrontare nella vita di
ogni famiglia.**

Disbrigo Pratiche Funebri - Passaporti mortuari - Lavorazioni Cimiteriali - Rendering 3D
Addobbi Floreali - Funerali Religiosi e Civili - Accompagnamento - Rimpatrio ed Estradizione
Trasporti Internazionali - Cremazioni - Necrologie - Elaborazione Grafica Personalizzata

info@celegon.net

Mirano: Via Bastia Fuori n. 16 tel 041.430173
S. M. Sala: Via Cavin di Sala 73 tel 041.7794118



VENDITA E ASSISTENZA AUTO

VI ASPETTIAMO A
FIORI A MIRANO
25 APRILE 2026



SCOPRI ONLINE
IL NOSTRO
PARCO AUTO

I NOSTRI SERVIZI



MANUTENZIONE
ORDINARIA



IMPIANTI
GPL



CUSTOMIZZAZIONE
AUTO



GOMMISTA



E MOLTO ALTRO!



041 431883



minto-mirano.it



minto.mirano





ZAVAN
FORNITURE

≡ ARREDOBAGNO
≡ PAVIMENTI
≡ RIVESTIMENTI
≡ TERMIDRAULICA
≡ CONDIZIONAMENTO



Sede Filiale
via Ticino 50 30034 via Venezia 89 30037
Borbiago di Mira VE Scorze' VE
041.5631172 041.447782

www.zavanforniture.it



Campello Motors



**MG HA UN NUOVO
INDIRIZZO. IL NOSTRO.**



NUOVA CONCESSIONARIA UFFICIALE MG

SHOWROOM MIRANO VIA CAVIN DI SALA, 74/B

SHOWROOM MESTRE TERRAGLIO VIA SARAGAT, 22



LA BANCA CHE CERCHI È A UN PASSO DA TE

Banca Mediolanum è sempre vicina a te, con gli uffici dei Consulenti Finanziari sul territorio e tanti servizi online, per aiutarti nelle operazioni più semplici e per offrirti tutta la professionalità di cui hai bisogno nelle scelte più importanti. **Con prodotti e soluzioni personalizzate è il punto di riferimento per tutte le tue esigenze.**

**CONTO MEDIOLANUM**
A CANONE 0 PER IL PRIMO ANNO*

**PRELIEVI ATM ILLIMITATI**
E GRATUITI IN ITALIA

**MEDIOLANUM CREDIT CARD**
GRATUITA PER IL PRIMO ANNO

**FAMILY BANKER**

**HOME BANKING**
E APP MOBILE

**BANKING CENTER**

VIENI A TROVARCI A

MIRANO (VE)

Via Giudecca, 24/C

T. 041 5701385



BANCA
mediolanum
UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI

BANCA

CREDITO

INVESTIMENTI

ASSICURAZIONE

PREVIDENZA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti e servizi offerti e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi e alle Norme disponibili nella sezione Trasparenza e al Documento "Promozioni su tassi e condizioni applicate ai servizi bancari e d'investimento". Tutti i documenti sono inoltre disponibili presso i Family Banker, le Succursali di Banca Mediolanum e lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via Ennio Doris. *Canone di tenuta del conto gratuito per il primo anno solo per i nuovi correntisti, ovvero clienti che alla data di apertura del conto, non risultano già titolari di un conto corrente con Banca Mediolanum da almeno 6 mesi (esclusi conti correnti categorie professional, conti in valuta, conti persone giuridiche, conti correnti finalizzati esclusivamente ad alimentare prodotti di investimento, conto carta e conto deposito).

Fatti un regalo.



Associati a **Confcommercio** e riceverai **gratuitamente**:
check up aziendale, formazione, informazioni su bandi
e agevolazioni, sportello energia e convenzioni pensate
su misura.

Inquadra il **QRcode**, o contatta i nostri uffici, e scopri tutti i vantaggi.
Mirano → 041 5785511 / Noale → 041 5800655



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
DEL MIRANESE

Scopri i servizi.

Vuoi aprire un'attività in proprio?
Vuoi diventare un professionista?

Confcommercio ti può aiutare a trasformare la **Tua idea**
in impresa. Scopri i servizi dedicati a Te: **assistenza**
amministrativa, **contabilità** e **consulenza fiscale**, gestione
paghe, **bandi**, **sicurezza sul lavoro**, servizi digitali e molto altro.

Contatta i nostri uffici:

Mirano → Via Firenze 12, Tel. 041 5785511

Noale → Via Cà Matta 4, Tel. 041 5800655

Venezia → San Marco 4039, Tel. 041 5231844

Lido di Venezia → Via Corfù 8, Tel. 041 2760847



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
VENEZIA E TERRAFERMA



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
VENEZIA E TERRAFERMA



FOTO A CURA DI ROBERTO ANDREELLA

LA NOTTE BIANCA



L'ISOLA CHE NON C'È



Ennio Gallo - Bruno Ragazzo - Roberto Rossato.

Allianz



ASSICURAZIONI AUTO, MOTO, VEICOLI COMMERCIALI,
CAMPER, ASSICURAZIONI VITA, ABITAZIONI,
CATASTROFI NATURALI, INFORTUNI, MALATTIA,
PERDITA AUTOSUFFICIENZA, POLIZZE VIAGGI, PREVIDENZA,
TFR, GESTIONE DEL RISPARMIO, INVESTIMENTI

Agenzia di Mirano

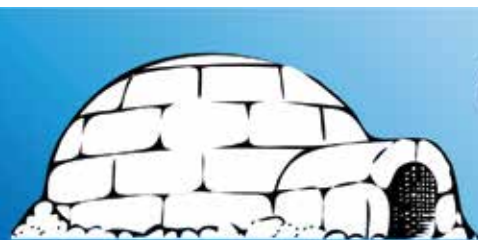
Via Antonio Gramsci, 19 - 30035 MIRANO (VE)

Tel. 041 5701014 - mirano2@ageallianz.it

Allianz - Agenzia di Mirano



**VENDITA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE
ED ASSISTENZA SU IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO,
CLIMATIZZAZIONE E REFRIGERAZIONE**



SEMPRE FRESCHI
di Barberini Francesco

COMFORT
STORE

DAIKIN
Il clima per la vita.

SHOWROOM - Via Paganini, 13 - MIRANO (VE)

Tel. 345 8680735 - francesco.semprefreschi@gmail.com

"OGGETTI DEI NONNI UN MERCATINO CHE CRESCE E VALORIZZA IL COMMERCIO DI MIRANO

Un vero viaggio nel tempo tra oggetti e curiosità: ogni terza domenica del mese Oggetti dei Nonni, il mercatino dell'antiquariato di Mirano, porta in centro circa 150 espositori provenienti da tutta la Regione e anche da fuori e un flusso continuo di visitatori. Un appuntamento che, anno dopo anno, si è ampliato per numero di banchi, qualità della proposta e capacità di richiamo. Passeggiando tra le vie si incontrano ceramiche, quadri, macinini da caffè, mobili asiatici, libri, vinili, oggetti ispirati alla pop art e pezzi rari che parlano di epoche diverse. Alcuni stand sono vere nicchie tematiche, altri sorprendono per la varietà: il denominatore comune è la ricerca dell'originalità e del pezzo unico. È questa combinazione a rendere il mercatino un punto di riferimento per collezionisti e appassionati, ma anche per chi semplicemente desidera trascorrere una domenica diversa. Attorno all'antiquariato

si costruisce però una strategia più ampia di valorizzazione del centro cittadino. L'afflusso di visitatori rappresenta un'opportunità concreta per i negozi di Mirano che scelgono di tenere aperto durante la manifestazione, intercettando un pubblico che arriva dai comuni limitrofi e da tutta la regione. Proprio in quest'ottica, lo scorso anno è stata avviata una campagna di comunicazione sui social per promuovere le attività commerciali aperte la terza domenica del mese. Ogni mese vengono realizzati video in cui si vedono i negozi e le persone che vi lavorano, con un invito chiaro a venire a Mirano non solo per il mercatino ma anche per scoprire le attività del centro. L'obiettivo è far conoscere i punti vendita anche a chi vive fuori città, trasformando una visita occasionale in un ritorno consapevole. A completare l'offerta, in piazza Errera trovano spazio gli stand gastronomici di "Sapori & Tradizioni", con prodotti pro-

venienti da diverse regioni italiane: miele, marmellate, frutta e verdura, taralli e altre specialità. Un mercato nel mercato, che si affianca ai bar, alle pasticcerie e ai ristoranti aperti durante la giornata per chi desidera fermarsi a mangiare o concedersi una pausa. Il fulcro resta l'antiquariato, ma le iniziative collaterali contribuiscono ad ampliare il pubblico e ad arricchire l'esperienza complessiva. In questa direzione si inserisce anche la novità prevista a marzo con la Via dell'Arte: viale delle Rimembranze ospiterà artisti che esporranno le proprie opere lungo il viale alberato, aggiungendo un'ulteriore proposta culturale alla giornata. Oggetti dei Nonni non è soltanto un mercatino: è un appuntamento stabile che, mese dopo mese, mette in relazione espositori, commercianti e visitatori, trasformando il centro di Mirano in uno spazio vivo, dove economia e socialità si intrecciano in modo concreto e continuativo.



TRE GRANDI EVENTI PER MIRANO: LA STRATEGIA DI CONFCOMMERCIO CHE FA CRESCERE IL COMMERCIO LOCALE

Date da segnare in agenda, tre momenti pensati non solo per animare la città ma per rafforzarne il tessuto economico. Non eventi occasionali, ma un percorso costruito e affinato nel tempo. Anche per il 2026 Confcommercio del Miranese, in sinergia con l'Amministrazione comunale, le attività commerciali, i pubblici esercizi e le associazioni del territorio, conferma tre appuntamenti ormai riconoscibili e attesi: il 3 maggio "Mirano l'isola che non c'è", il 13 giugno "Notte Bianca" e il 27 settembre "A piedi in centro". Si tratta di iniziative che da anni vengono progettate con un obiettivo preciso: sostenere concretamente le attività economiche di Mirano. Ogni edizione viene migliorata, arricchita e ripensata sulla base dell'esperienza maturata, per attrarre un pubblico sempre più ampio e trasformare le giornate di festa in opportunità reali per negozi, bar, ristoranti e il resto delle attività. La logica è chiara: portare persone in centro, aumentare la permanenza in città, valorizzare le vetrine e stimola-

re gli acquisti. "Questi appuntamenti – sottolinea Roberto Rossato, vicepresidente e delegato di Confcommercio del Miranese – rappresentano un'occasione concreta per le attività commerciali. Tenere aperto è fondamentale, ma oggi è altrettanto importante proporre qualcosa di distintivo: offerte dedicate, allestimenti curati, vetrine capaci di colpire, stand all'esterno del negozio. Sono momenti di grande afflusso e convivialità: partecipare attivamente significa farsi conoscere e fidelizzare nuovi clienti". Il primo appuntamento, il 3 maggio, sarà Mirano l'isola che non c'è. Le vie del centro si trasformeranno in una grande boutique a cielo aperto, con le migliori proposte dei negozi del territorio e occasioni speciali dedicate ai visitatori. Accanto allo shopping di qualità, spazio al percorso "Sapori & Tradizioni" con stand gastronomici da tutta l'Italia e alle proposte culinarie di ristoranti e osterie del centro. Musica dal vivo, artigianato, attività per bambini, esibizioni sportive e momenti culturali completeranno una giornata

pensata per far vivere Mirano a 360 gradi. Il 13 giugno sarà la volta della Notte Bianca, uno degli appuntamenti più attesi dell'estate miranese. L'evento si inserisce nel calendario delle Notte Colorate del Miranese, un progetto strategico condiviso che coinvolge tutti i centri del territorio in un programma coordinato dove ogni città avrà la propria notte dedicata, con un'identità riconoscibile ma all'interno di una visione comune: valorizzare i centri urbani, distribuire l'attrattività su tutto il Miranese e invitare cittadini e visitatori a vivere le piazze e le vie commerciali in un clima di festa diffusa. La Notte Bianca di Mirano proporrà spettacoli, musica e intrattenimento per tutte le età, affiancati dall'apertura straordinaria dei negozi e da un percorso enogastronomico curato da pub, trattorie, ristoranti, pasticcerie e bar. Un format consolidato che, anno dopo anno, si rinnova per rendere il centro sempre più attrattivo e partecipato. Dopo le suggestive mondanità e lune luminose dello scorso anno, anche il 2026 porterà nuove sor-

prese scenografiche! Il 27 settembre tornerà A piedi in centro, accanto alle attività commerciali, spazio all'artigianato locale, all'area food e a un programma di musica e dimostrazioni pensato per tutte le età. Lo scorso anno è stato introdotto anche A piedi in centro a 4 zampe, evento collaterale dedicato agli amici animali: una scelta strategica per ampliare il pubblico e intercettare nuovi visitatori. Un'integrazione che ha rafforzato l'attrattività complessiva della manifestazione e che verrà riproposta anche nel 2026. Attraverso questi tre appuntamenti, Confcommercio del Miranese rinnova una strategia consolidata: fare rete tra istituzioni e imprese per valorizzare il centro cittadino e rafforzare il commercio di prossimità. Un lavoro continuo, che negli anni ha contribuito a rendere Mirano sempre più attrattiva e dinamica.

Erika Marchi

APRILIA, 60 STORICI MODELLI IN PIAZZA "MIRANO, L'ISOLA CHE NON C'È" DOMENICA 3 MAGGIO 2026

Passione, pazienza e amore per la storia delle due ruote. Sono questi gli ingredienti che hanno guidato negli anni Bruno Ragazzo, collezionista e restauratore che ha dedicato gran parte della sua vita alle storiche moto Aprilia. Da molti anni, nella sua carrozzeria di Salzano, Ragazzo lavora con cura e dedizione per riportare in vita modelli prodotti tra il 1960 e il 1980.

Un impegno che nel tempo si è trasformato in una collezione unica in Italia: ben 60 ciclomotori da 50 di cilindrata, autentici gioielli di meccanica e design.

Tra i pezzi più rappresentativi spic-

cano modelli storici come Colibrì, Daniela, Packi, Scarabeo, Grillo e Mosquito, moto che hanno segnato un'epoca e che oggi rivivono grazie al lavoro meticoloso del collezionista. Ogni restauro è realizzato interamente a mano: motori, ruote, verniciature e dettagli vengono recuperati con pazienza e competenza, utilizzando esclusivamente ricambi originali. Per Ragazzo restaurare una moto d'epoca non significa soltanto riparare un mezzo meccanico. È molto di più:

un viaggio nel tempo, un'arte che consente di riportare alla luce un frammento di storia e di preservarlo

per le nuove generazioni. Il pubblico avrà l'occasione di ammirare questa straordinaria raccolta domenica 3 maggio 2026 a Mirano, durante la manifestazione organizzata da Confcommercio del Miranese, intitolata "Mirano – L'isola che non c'è". Per un giorno, la piazza si trasformerà in un vero e proprio museo a cielo aperto delle due ruote, dove i visitatori potranno scoprire da vicino i piccoli capolavori restaurati da Bruno Ragazzo e rivivere il fascino delle moto che hanno accompagnato un'intera generazione.

Un appuntamento imperdibile per gli appassionati di motori, per i nostal-

gici e per chiunque voglia lasciarsi conquistare dalla storia, dal design e dalla passione senza tempo delle moto Aprilia.

Giorgio Pesce

MIRANO, AL VIA IL FESTIVAL DEL VOLONTARIATO 2026: DAL 24 MARZO AL 19 APRILE UN MESE DI EVENTI DEDICATI ALLA CURA

Siamo arrivati alla venticinquesima edizione del Festival del Volontariato. Dal 24 marzo al 19 aprile 2026 Mirano ospiterà una nuova edizione del Festival del Volontariato – Mirano Città Solidale, una rassegna diffusa che coinvolgerà associazioni, istituzioni e cittadini in un calendario di iniziative dedicate al tema della cura e della responsabilità sociale. Il filo conduttore dell'edizione 2026, “Mirano, città che si prende cura”, mette al centro il valore del volontariato come pratica quotidiana e come elemento strutturale della comunità. L'obiettivo è andare oltre la logica del singolo servizio, per promuovere una visione più ampia della cura, intesa come relazione, ascolto e attenzione alle fragilità. Uno degli elementi caratterizzanti del Festival di quest'anno è il forte impulso al lavoro in rete. L'Amministrazione Comunale e il Forum del Volontariato hanno infatti incoraggiato le associazioni del territorio a progettare iniziative condivise, superando l'approccio individuale. Una scelta che punta a rafforzare l'impatto delle attività e a valorizzare la collaborazione tra realtà diverse, attive in ambiti che spaziano dal sociale alla cultura, dallo sport inclusivo alla cooperazione internazionale. Il Festival si aprirà ufficialmente martedì 24 marzo alle ore 18.00 al Teatro Villa Belvedere con l'incontro “Il valore della medicina narrativa nel volontariato tra cura di sé e cura dell'altro”, promosso dal Comune e dall'AVO. La serata offrirà una riflessione sul ruolo del racconto e dell'ascolto nei percorsi di cura, proponendo la medicina narrativa come strumento utile anche nel contesto del volontariato. Il programma prevede incontri pubblici, conferenze, spettacoli e attività inclusive distribuite nell'arco di quasi un mese. Tra i temi affrontati, il racconto dell'accoglienza attraverso le esperienze dei gio-

vani, il rapporto tra arte e memoria del trauma, la valorizzazione del patrimonio artistico e il benessere attraverso il movimento e la danza. Il momento centrale sarà domenica 12 aprile, con una giornata interamente dedicata alla cittadinanza in Piazza Martiri della Libertà. Dalla mattina alla sera si alterneranno la corsa podistica inclusiva “Una corsa per Gianca”, attività per bambini, momenti musicali con il “Coro insieme” e la presenza degli stand delle associazioni. Nel corso della giornata è previsto anche il conferimento dell'attestato di “Alfiere della Città” e, in chiusura, una celebrazione eucaristica dedicata alle associazioni partecipanti.

Il Festival si concluderà domenica 19 aprile con la bicicletta inclusiva “Bike for all”, che unirà Mirano e Vetrego in un percorso aperto a tutti, simbolo di una comunità che sceglie di muoversi insieme. Un ringraziamento speciale, quindi, a tutte le Associazioni e a tutti i volontari che dimostrano continuamente di amare il proprio donarsi gratuitamente all'interno del proprio ambito e nel nostro territorio. Sarà un Festival che desidera abbracciare (idealmente e fisicamente) e prendersi cura del prossimo, sottolineando un volontariato sempre più partecipe e protagonista, consapevole del proprio ruolo, capace di coordinarsi e fare rete, per rispondere ai bisogni delle persone.

Francesco Venturini
Assessore del Comune di Mirano
dott. Morlotti Paolo Presidente
Forum Terzo Settore Città di Mirano



IL 5X1000 AL COMUNE DI MIRANO: UN AIUTO CONCRETO PER 34 NUCLEI FAMILIARI

Anche quest'anno il 5x1000 destinato al Comune di Mirano si è trasformato in un sostegno reale e tangibile per le persone e le famiglie del nostro territorio che stanno attraversando momenti di difficoltà. Nel 2025 il nostro Comune ha ricevuto 11.826,63 euro relativi al 5x1000 dell'IRPEF (anno finanziario 2024 – anno d'imposta 2023). Risorse preziose, che abbiamo scelto di destinare interamente ad interventi sociali mirati, a favore di cittadini seguiti dai Servizi Sociali comunali. I fondi hanno sostenuto 34 nuclei familiari in condizioni di disagio economico, attraverso progetti personalizzati finalizzati a superare situazioni di fragilità temporanea. In particolare, le risorse sono state impiegate per:

- pagamento di canoni di locazione e utenze, per prevenire sfratti e distacchi di servizi essenziali;
 - contributi per integrazione al reddito;
 - sostegno alle spese scolastiche (buoni pasto, rette dell'asilo nido);
 - supporto per spese sanitarie.
- Le aree di intervento hanno riguardato:
- Famiglie e minori (8 nuclei familiari)
 - Anziani (5 nuclei familiari)
 - Persone in condizione di povertà, disagio adulto e senza fissa dimora (6 beneficiari)
 - Immigrati (10 nuclei familiari)
 - Persone con problematiche di dipendenza (5 beneficiari)

Ogni intervento è stato costruito con attenzione, attraverso un progetto personalizzato seguito dagli operatori del Servizio Sociale, con l'obiettivo non solo di tamponare l'emergenza, ma di accompagnare le persone verso una maggiore autonomia. Il 5x1000 non è una tassa in più: è una quota dell'IRPEF che ciascun contribuente può scegliere di dove destinare. Destinarlo al Comune di Mirano significa scegliere di investire direttamente nella propria comunità, aiutando persone che vivono accanto a noi: famiglie, anziani, bambini, cittadini in difficoltà. Ogni firma si traduce in un aiuto concreto. Anche somme piccole, sommate insieme, permettono di attivare interventi importanti e tempestivi. Per scegliere il tuo Comune di residenza quale destinatario del 5 per mille è sufficiente firmare nel riquadro che riporta la scritta "Attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente Come Assessore alle Politiche Sociali, desidero ringraziare tutte le cittadine e i cittadini che hanno scelto di destinare il proprio 5x1000 al Comune di Mirano. È grazie a questa fiducia che possiamo continuare a sostenere chi è più fragile. Invito tutta la comunità a rinnovare questa scelta anche per il prossimo anno: è un modo semplice, gratuito e solidale per prendersi cura della nostra città.

Francesco Venturini
Assessore alle Politiche Sociali

IL COMUNE DI MIRANO ACCOGLIE LA PRIMA VOLONTARIA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Accogliamo con grande piacere Irene, la prima volontaria del Servizio Civile Universale ad entrare in servizio presso il Comune di Mirano. La sua presenza rappresenta un importante valore aggiunto per i servizi comunali e un segnale concreto dell'attenzione dell'Amministrazione verso il sostegno alle persone più fragili. Nel corso del suo servizio, Irene sarà impegnata in attività a favore di persone adulte, anziane e/o con disabilità, all'interno dei servizi pubblici comunali. In particolare, si occuperà di iniziative di socializzazione, accoglienza dell'utenza, trasporto sociale, consegna dei pasti e supporto alla pubblicizzazione dei servizi, contribuendo in modo diretto al sostegno della domiciliarità e alla qualità della vita delle persone assistite. L'avvio di questo percorso segna un passaggio significativo per il nostro Comune e testi-

monia l'importanza di investire sui giovani, offrendo loro occasioni di crescita personale e di impegno concreto al servizio della comunità. Il Servizio Civile Universale è un'esperienza che permette ai giovani di crescere come cittadini consapevoli, mettendo le proprie competenze al servizio della collettività, e allo stesso tempo rappresenta un importante supporto per i servizi del territorio. A Irene va il nostro più sincero benvenuto e l'augurio di un'esperienza ricca di soddisfazioni, certi che il suo contributo sarà prezioso per Mirano.

Francesco Venturini
Assessore alle Politiche Sociali



UOMO DEL TERRITORIO APERTO A DIALOGO E ASCOLTO



Massimo Zuin Direttore Generale dell'Aulss 3

Il presidente veneto Alberto Stefani lo ha scelto, riconoscendo che un'Azienda sanitaria complessa, come quella veneziana, ha bisogno di un Direttore Generale che la conosca dal di dentro e abbia riconosciute capacità di ascolto e dialogo con il personale sanitario, gli enti locali e le associazioni del terzo settore. Massimo Zuin, 61 anni, laureato in Scienze Politiche, ha lavorato in Regione e in Provincia nel campo della promozione artistica e programmazione socio-cultu-

rale. E' stato direttore di case di riposo e istituti di accoglienza. Dal 29 marzo 2021 componente della Direzione strategica dell'Aulss 3 "Serenissima" con l'incarico di Direttore dei Servizi Socio-Sanitari. Dopo la sua nomina ha dichiarato: «La gentilezza sarà la qualità imprescindibile che chiederò a me stesso e a tutti coloro che lavoreranno con me: ogni persona che viene nei nostri ospedali e nei nostri uffici dovrà essere trattata come vorremmo essere assistiti e curati noi stessi». Nel lavoro ama fare squadra e rapportarsi con gentilezza e amore per il territorio, collaborando con i sindaci e gli enti locali per una sanità sempre più vicina ai cittadini. Il rinnovo delle Direzioni generali delle AULSS è sempre un passaggio delicato perché può comportare un periodo medio-lungo di transizione in cui l'attenzione del nuovo DG è rivolta più ai numeri di prestazioni, spese, entrate, etc. che alla gestione delle fatiche organizzative del vero motore aziendale, il personale, e alle difficoltà dell'assistenza ai pazienti più fragili. Per un'Azienda come la "Serenissima" poi c'è il problema geografico del territorio lagunare e quello storico di una struttura ospedaliera policentrica di valore che richiede un complesso equilibrio gestionale, pena la dissipazione di patrimoni organizzativi e professionali enormi, presenti nelle diverse sedi. Il problema delle dimissioni volontarie di medici e infermieri non per pensione, che richiede

una filosofia gestionale delle risorse umane personalizzata. Infine il problema del bilancio aziendale in pesante passivo per un deficit storico ereditato dalla vecchia Ulss 12 per due project financing. Per potere gestire una realtà così complessa è necessario avere una conoscenza profonda dell'Azienda, dagli ospedali ai territori, e una managerialità moderna orizzontale, basata sull'ascolto e il dialogo con dirigenti e personale delle Unità operative, con il territorio e con gli Enti locali e gli ETS. Non era facile ma, alla fine, è stato individuato Massimo Zuin, l'unico candidato con queste caratteristiche, che va aiutato da tutti questi soggetti, non limitandosi a fare solo liste di problemi ma proponendo soluzioni pratiche possibili



Gabriele Petrolito
Presidente del Consiglio
Comunale di Mirano

UN CICLOERGOMETRO PER LA RIANIMAZIONE: LA DONAZIONE DE LA COLONNA APS ALL'OSPEDALE DI MIRANO

Lo scorso mese di Febbraio 2026, all'Ospedale di Mirano, si è tenuta la cerimonia di consegna di un cicloergometro per il training degli arti inferiori "Motomed Layson", strumento ricondizionato del valore di 12mila euro donato da La Colonna APS all'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione. Un gesto concreto che punta a rafforzare le attività di mobilitazione precoce del paziente allettato. Il dispositivo consentirà infatti di agevolare il lavoro degli operatori sanitari nelle attività di mobilitazione passiva e di migliorare ulteriormente le prestazioni assistenziali, in particolare nei casi di mielolesione o di difficoltà motorie che richiedono interventi tempestivi e continuativi. «Non si tratta solo della consegna di uno strumento – spiega il presidente dell'associazione, Giancarlo Volpato – ma di un passo avanti nella qualità della presa in carico dei pazienti. Il cicloergometro rappresenta un supporto importante per prevenire le complicanze legate all'allettamento e favorire il recupero funzionale, offrendo ai professionisti sanitari un aiuto concreto nel loro lavoro quotidiano». Alla cerimonia erano presenti il Direttore Generale dell'Ulss 3 Serenissima, dott. Edgardo Contato, il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari, dott. Massimo Zuin, la Direttrice dell'Unità Operativa dell'ospedale, dott.ssa Silvia

Gallo, il Primario dell'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione, dott. Ioannis Psimadas, insieme ad altri rappresentanti sanitari e istituzionali. Una partecipazione ampia che ha sottolineato l'importanza della sinergia tra associazioni, istituzioni e comunità. «La forza del nostro territorio – prosegue Volpato – è la capacità di fare rete. Questa donazione è il risultato dell'impegno condiviso di tante realtà che hanno creduto nel progetto». Tra i sostenitori vengono ricordati Mirano Nuoto, Kardines Nordic Walking, Gelateria L'Arte di Mauro, gli amici del Memorial Luca Barchi, Run Spinea Run, oltre ai soci e ai volontari dell'associazione. Un ruolo fondamentale, sottolinea ancora il presidente, è svolto anche da chi sceglie di destinare il 5 per mille a La Colonna APS: «Ogni contributo si trasforma in un progetto concreto. Il nostro obiettivo resta quello di migliorare la qualità della vita delle persone con lesione spinale e di rafforzare un modello di comunità capace di prendersi cura, insieme, delle persone». E mentre il nuovo strumento entra a far parte delle dotazioni della Rianimazione, l'associazione guarda già avanti: nuovi obiettivi, assicurano, sono all'orizzonte.

Giorgio Pesce



FONDAZIONE ANT: AIUTO, SOSTEGNO AI MALATI ONCOLOGICI E PREVENZIONE. DETTAGLI SULLE NUOVE CAMPAGNE DI SOSTEGNO E PREVENZIONE NEL MIRANESE

A dicembre 2025, Fondazione Ant, in collaborazione con il Centro di Medicina di Mirano, in via della Vittoria, ha permesso visite gratuite con medici specialistici, per la prevenzione di malattie legate alla tiroide. L'evento ha avuto un grande successo, con l'occasione si sono raccolti fondi. Si ringrazia per le generose offerte e per la proficua collaborazione con il Centro e il personale coinvolto, molto disponibile e professionale. Con l'inizio del 2026 Fondazione Ant si occupa ancora di prevenzione. Infatti, nel mese di aprile, prima dell'arrivo dell'estate, ci sono in programma dei giorni dedicati alla prevenzione del melanoma, per i dettagli basta seguire le pagine social della fondazione, dove verranno presentate in dettaglio tutte le informazioni riguardanti lo screening, attualmente in fase di definizione.

In Marzo si rinnoverà la vendita di uova e colombe pasquali per sostenere l'azione di Ant nel nostro territorio, vi aspettiamo numerosi! Se Ant potrà portare avanti il suo servizio, sarà anche grazie alla vostra generosità! L'acquisto delle uova di cioccolato e della colomba classica, con una speciale confezione regalo,

permettono di sostenere le attività gratuite di assistenza psicologica domiciliare e prevenzione oncologica di ANT nel territorio. I volontari Ant, che gratuitamente prestano il loro servizio presso i banchetti solidali, oltre che alla vendita, si rendono disponibili nel fornire informazioni sui vari servizi territoriali del miranese che Fondazione ANT onlus dà ai malati e alle loro famiglie.

Per chi avesse necessità per se stesso, per un familiare malato o semplicemente per prendere informazioni relative ai servizi di prevenzione, può contattare la delegata Ant per il miranese, **Elvia Favaretto, al seguente numero cel. 349 8826268.**

Elena Giubilato



25 ANNI DI ATTIVITÀ DEL MOVIMENTO PER LA VITA DI MIRANO

Una presenza importante nel Miranese, un servizio di volontariato con esiti davvero sorprendenti. Il 25 ottobre scorso nel Teatro di Villa Belvedere a Mirano è stato festeggiato il 25° anno di attività del Movimento per la Vita e del Centro di Aiuto alla vita di Mirano odv. Assieme ai soci fondatori ed alle volontarie erano presenti molte persone. In un clima di festa sono stati ricordati i primi animatori dell'Associazione, il compianto dott. Marco Fabbri, l'ostetrica Maria Pellegrini, presente in sala, e le prime volontarie, alcune ancora attive. Lo scopo dell'associazione è accogliere quelle ragazze e donne in gravidanze, che vivono in condizioni disagiate, spesso straniere, lasciate sole di fronte alla scelta di continuare o rinunciare. L'ascolto e l'accompagnamento, la vicinanza, la carezza di una prossimità non casuale e l'aiuto economico sono elementi determinanti per proseguire la gravidanza e sostenere l'impegno materno nei primi due anni di vita della creatura venuta al mondo. Sono assistite anche quelle mamme sconfitte, che non dimenticano mai quella vita interrotta. Ragazze provenienti da altri paesi, con i segni della violenza sul corpo, arrivate qui dopo lunghi e pericolosi viaggi, accasate in sistemazioni di fortuna e provvisorie, oppure ragazze che vivono in contesti familiari avversi, disagiati, conflittuali, critici. Senza distinzione di religioni e provenienza e senza alcun giudizio. Laddove possibile, il Centro opera in collaborazione con i servizi sociali dei Comuni territorialmente interessati. In 25 anni di attività nessuna mamma assistita dal Cav si è mai pentita di aver portato a termine la gravidanza. Il supporto offerto è molteplice, dal primo aiuto psicologico ed umano, a quello medico sanitario, al corredo, agli ausili infantili (biberon, tiralatte, culla, passeggino, lettino, seggiolone e seggiolino per l'auto) agli alimenti specifici (latte in polvere, omogeneizzati, farine, pastine ecc.). Nel pomeriggio di festa gli interventi del

Sindaco Baggio, del Parroco don Caterino, della vicepresidente Nazionale del MPVI Sibillo, della referente regionale Rigoni e della presidente locale Gambato, tutti molto applauditi, si sono alternati a proiezioni di filmati, allo spettacolo di un balletto e alla presenza di due testimonianze commoventi: una mamma ed un papà che hanno raccontato le loro sofferte esperienze: il disorientamento iniziale, la carenza di riferimenti, l'aiuto ricevuto dai Centri di Aiuto alla vita in termini di ascolto, vicinanza, affetto, supporto.

E' seguito poi un piccolo rinfresco con la torta decorata del logo sociale ed il numero 25° e successivamente la S. Messa, in ricordo di volontarie e benefattori scomparsi, ha chiuso l'evento in un clima di familiarità ed amicizia, nel nome della Vita.

Il servizio di aiuto è gratuitamente e liberamente disponibile sia attraverso il numero verde 800113113 (S.O.S. Vita) accessibile 24/24 e 7/7, oppure con un contatto diretto

via mail o via telefono ai recapiti locali: cavmirano@libero.it e 345 6700057. Per situazioni particolari, grazie al coordinamento nazionale di Fondazione Vita Nova gestiamo per la mamma un "progetto Gemma", il programma di adozione a distanza della mamma e del suo bambino, con l'erogazione di 200 € mensili per 18 mesi. In 25 anni il Cav di Mirano ha gestito nr. 283 Progetti Gemma.

E' una indescrivibile emozione e soddisfazione sapere che in 25 anni di servizio sono stati accompagnati alla nascita di 1.764 bambini, un paese. Nel corso del 2025 sono state accolte 158 mamme e sono nate 35 creature. Negli ultimi anni si sono avvicinate nuove volontarie, perché l'emozione e l'entusiasmo di questo servizio discreto e riservato arricchisce l'animo di chi si mette a disposizione anche perché opera all'alba di una persona che si affaccia alla vita.

Chi ci vuol conoscere e sostenere può incontrarci nei tre giorni di presenza in Patronato oppure fare un bonifico al seguente IBAN IT82Vo874936270000000002469 intestato a MOVIMENTO PER LA VITA E CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI MIRANO ODV presso Centromarca

Il Presidente Daniela Gambato



IL DOTT. FRANCESCO TOSONI GRADENIGO COMPIE CENTO ANNI

La comunità di Mirano ha festeggiato il dott. Francesco Tosoni Gradenigo che, il 29 gennaio u.s. ha compiuto 100 anni.

Nato e cresciuto nella sua amata Venezia, dopo la laurea in medicina e chirurgia, è stato per anni stimato chirurgo presso l'ospedale di Mirano e in questa cittadina si è trasferito con la famiglia. Mirano è diventata la sua seconda casa, (dove tuttora vive accanto al fiume Muson, il "rio che è il cordone ombelicale con Venezia"). La brillante carriera professionale lo ha visto primario di chirurgia negli ospedali di Cavarzere prima e Chioggia poi, dove è rimasto fino alla pensione. Ma il dott. Tosoni si è anche molto prodigato in ambito civile, credendo nei valori della patria, della libertà e della democrazia, ha ricoperto i ruoli più importanti nell'associazione naz.le Combattenti e Reduci, di cui ora è Presidente onorario. Uomo di profonda cultura, ha scritto e pubblicato vari romanzi. Due bellissimi poemetti in dialetto sono dedicati al suo amato fiume: "El contar

del Muson" e "Musonando", ed ora il grande centenario sta concludendo la sua ultima fatica letteraria sul Muson. A festeggiare il dott. Tosoni, oltre ai familiari, sono arrivati il sindaco Tiziano Baggio e la vicesindaca Mariagiovanna Boldrin che hanno donato una pergamena con i ringraziamenti dell'Amministrazione. Anche il consigliere miranese e regionale Matteo Baldan ha presenziato con gioia alla riunione conviviale ed ha portato i saluti del Presidente della Regione Veneto e del consigliere regionale Tomaello Andrea, donando il libro della Regione con la storia del gonfalone veneto. Baldan ha sottolineato l'importanza di celebrare queste ricorrenze, perché le persone come il dott. Tosoni sono una ricchezza inestimabile per tutta la società, non solo per Mirano. A rilevare il valore morale, sociale e professionale del neo centenario, sono stati prima di tutto i responsabili dell'associazione Combattenti e Reduci col presidente Cav. Uff. Itollo Girolamo, presente con la consorte, l'instancabile segretaria della sezio-

ne cav. Corò Agnese con Laura Tacchia, i quali hanno omaggiato il loro presidente onorario con una bella targa. A fare i migliori auguri al dott. Tosoni naturalmente c'ero anch'io Annamaria Tomaello



chinellato

☎ 041.4355770

cell. 336.492717

Claudio

30035 MIRANO (VE)

Via Boschette n. 28



Spurgo pozzi neri

Disintasamento tubazioni

Trasporto rifiuti speciali

Videoispezione scarichi e colonne



GRUPPO SOCI DI
MIRANO
"VINICIO MORINI"



Nel Luglio dello scorso anno il Gruppo Soci di Italia Nostra di Mirano ha presentato all'Amministrazione Comunale un progetto con la proposta di interventi utili ad una prima riqualificazione del Giardino storico di villa Tessier, un'importante ambito di pregio storico, ambientale, paesaggistico e culturale.

OBBIETTIVO DELLA PROPOSTA

Ricreare attraverso una serie di interventi manutentivi indispensabili, le condizioni minime di accessibilità e fruibilità dell'area da parte della cittadinanza, in condizioni di sicurezza e agibilità, iniziando a restituire dignità a questo importante e storico luogo. Le azioni previste consistevano in:

- Monitoraggio delle alberature presenti e interventi di potatura delle stesse.
- Pulizia del sottobosco mediante disboscamento meccanico del complesso delle specie vegetali spontanee.
- Eliminazione delle ceppaie di precedenti alberature abbattute fonte di pericolo per inciampi eccetto la grande ceppaia presente nell'area centrale. La grande ceppaia potrebbe essere conservata a fini didattici. Se opportunamente sezionata sotto l'attuale superficie di taglio la nuova superficie, protetta e adeguatamente segnalata, evidenzerebbe i cerchi di accrescimento permettendo di essere utilizzata anche a fini didattici.
- Rifacimento dei vialetti interni opportunamente progettati.
- Realizzazione nei pressi dell'accesso ovest (carrabile) di uno slargo di raccordo dei vialetti.
- La fornitura e posa di nuove banchine

da posizionare all'interno dell'area.

- La eliminazione della recinzione perimetrale lato Cavin di Sala e la sostituzione con una nuova recinzione metallica a maglie larghe che permetta visibilità dell'interno del Giardino.

La soluzione ottimale per la recinzione lato Cavin di Sala sarebbe sostituire la rete metallica con una cancellata realizzata come quella che perimetra sullo stesso lato il viale delle Rimembranze. Si tratterebbe di un investimento impegnativo ma adeguato al contesto del Giardino e che qualificerebbe elegantemente il fronte strada.

- Il reintegro di nuovi cestini portarifiuti.
- L'eliminazione delle siepi ammalate presenti nella parte di quel che rimane del "giardino all'italiana" e la ricostruzione del giardino con una nuova piantumazione di siepi di ligustro o bosso secondo un semplice disegno geometrico.

PREMESSA STORICA

Villa Tessier è una villa settecentesca con due accessi principali su via Castellantico con annesse adiacenze e Giardino che confina con il Viale delle Rimembranze estendendosi fino a via Cavin di Sala. Il Giardino, fino agli inizi dell'ottocento, si limitava ad una piccola area dietro il corpo di villa come si può rilevare sia dal catasto napoleonico del 1809 che da quello austro-italiano del 1841. Si trattava probabilmente, secondo i gusti dell'epoca di un giardino "all'italiana" il cui aspetto è caratterizzato da un disegno simmetrico ed equilibrato ottenuto grazie a siepi sempreverdi tagliate con forme geometriche. La maggior parte della proprietà era invece coltivata con alberi da frutta e vigneto (il Brolo).



(Estratto dal Catasto Austro-Italiano del 1841)

Dal Sommarione del catasto si può rilevare:

- N 12 "Casa di villeggiatura"

- N 10 "Prato arborato vitato con frutti"

- N 11 "Giardino"

- N 14 "Aratorio vitato arborato"

Solo verso la metà dell'ottocento nell'area occupata dal "Brolo" venne realizzato un vasto Giardino con vialetti ed alberi di alto fusto secondo la moda che si era affermata in quel periodo del Giardino "Romantico o all'Inglese". Si tratta di "uno dei primi esempi nel Miranese di trasformazione da giardino - brolo a parco con magnolie, platani,..." Il progetto originale non è disponibile ma risulta documentato che nel 1877 il proprietario di villa Tessier si sia rivolto al famoso architetto Caregaro Negrin che sempre a Mirano fra 1865 e il 1877 aveva progettato il Parco di Villa Vivante Errera. Non si dispone purtroppo della documentazione prodotta per villa Tessier che è solo citata come "Studi e disegni per il giardino della casa del signor G. Ghedini di Mirano" all'interno della raccolta "Attività dell'architetto Caregaro Negrin fuori di Vicenza" e non sappiamo neppure se il progetto del Negrin sia stato poi realizzato.

LE CONDIZIONI AL MOMENTO DELLA PROPOSTA

Il Parco Storico annesso a Villa Tessier, di proprietà dell'Ente Mariutto e concesso in uso pubblico al Comune di Mirano, risultava allo stato di fatto versare in condizioni di abbandono con una gestione minima con qualche sfalcio dell'erba all'anno nelle aree verdi presenti, lo svuotamento dei pochi cestini portarifiuti presenti e a sporadici interventi di potatura di rami secchi delle alberature. La dotazione di arredo era limitata a poche panchine di cui una molto degradata e pericolosa per la pubblica incolumità considerando che il Giardino è aperto alla fruizione pubblica. La mancata razionale manutenzione ordinaria di questi spazi nel loro insieme, ha determinato lo stravolgimento della originaria creazione. Nel sottobosco proliferava prevalentemente la specie dominante di Alloro (*laurus Nobilis*) che aveva colonizzato grandissima parte di questi spazi assieme ad altre specie minori formando una caotica boscaglia all'interno della quale si è sviluppata l'Edera comune (*Hedera Helix*) raggiungendo e soffocando ampie porzioni di chioma di alcune essenze arboree. I viali di accesso all'area del Parco erano praticamente inservibili (fangosi con considerevoli depositi di fogliame) in

quanto privi di adeguata copertura drenante. L'area a prato a ovest, confinante con il parcheggio, presentava un livello mediamente più basso con la formazione di ristagni d'acqua. Le siepi che caratterizzano il giardino all'italiana dietro la villa sono degradate e in parte ammalate e le piante infestanti che erano cresciute attorno toglievano luce e visibilità. La storica mura perimetrale in mattoni erano in molti punti in cattivo stato con pericolo di crollo. L'intervento attivato dal Comune, dopo la nostra sollecitazione, ha previsto la realizzazione dei principali interventi indicati nel nostro progetto:

- Monitoraggio delle alberature presenti e interventi di potatura, eliminazione di quelle a rischio schianto.
- Pulizia del sottobosco mediante disboscamento meccanico del complesso delle specie vegetali spontanee.
- Eliminazione delle ceppaie di precedenti alberature abbattute fonte di pericolo per inciampi.
- L'eliminazione delle siepi ammalate presenti nella parte di quel che rimane del "giardino all'italiana" e la ricostruzione del giardino con una nuova piantumazione di siepi di ligustro o bosso secondo un semplice disegno geometrico.
- La eliminazione della recinzione perimetrale lato Cavin di Sala che, a causa della proliferazione di piante rampicanti, impediva la visibilità all'interno del giardino. (Mentre la nostra proposta prevedeva di sostituire la rete metallica con una cancellata realizzata come quella che perimetra il viale delle Rimembranze o in subordine con una nuova rete metallica a maglie molto larghe, il Comune ha scelto la sua sostituzione con una siepe bassa di bosso).

Gli interventi che sono stati realizzati permetteranno l'accessibilità e la fruibilità dell'area da parte della cittadinanza in condizioni di sicurezza e agibilità oltre a restituire dignità a questo importante e storico luogo. Ricordiamo che, come sottolineato nella nostra lettera al Sindaco di presentazione del progetto, l'accessibilità e il transito di persone sono elementi chiave per la sicurezza dei giardini come dimostrato da numerosi studi urbani e dalle esperienze di altre città. La riqualificazione del Giardino di Villa Tessier contribuirà a valorizzare ulteriormente il Centro Storico di Mirano.

CORO CRODA ROSSA MIRANO

La forza della tradizione: il canto corale che unisce Mirano *Un'esperienza personale che diventa testimonianza del valore culturale e sociale della musica corale nel territorio*. La musica rappresenta, da sempre, un patrimonio culturale capace di unire generazioni e comunità. A 37 anni, il canto corale continua a essere per me non solo una passione personale, ma anche un'esperienza di crescita e condivisione. Per tre anni ho ricoperto il ruolo di tenore primo nel Coro GAM di Carmignano di Brenta, maturando un percorso musicale intenso e formativo. Un anno fa, per motivi logistici, ho scelto di proseguire questa esperienza entrando a far parte del Coro Croda Rossa, realtà storica e significativa del territorio miranese. Il primo incontro con il maestro Gian-

ni Ancillotto, guida e punto di riferimento del coro, è stato improntato al dialogo e alla conoscenza reciproca. Dopo aver condiviso il mio percorso musicale e le mie competenze nella lettura degli spartiti, sono stato invitato a partecipare alle prove per conoscere il gruppo. Prima di congedarci, il maestro mi ha consegnato il libro che racconta la storia del coro, testimonianza di anni di attività, concerti e impegno culturale. Come sottolinea lo stesso maestro Ancillotto: «Il coro non è soltanto un insieme di voci. È una comunità che custodisce tradizioni, valori e amicizie. Ogni nuovo ingresso rappresenta continuità e futuro.» Il Coro Croda Rossa è una formazione maschile a quattro voci, struttura che richiede equilibrio, ascolto e grande senso di responsabi-

lità individuale. Le prove si svolgono con regolarità ogni martedì e giovedì: un impegno costante necessario per raggiungere omogeneità timbrica e qualità interpretativa. La coralità, infatti, non è solo esecuzione musicale, ma costruzione condivisa di armonia. Con il tempo, la partecipazione alle prove e la presenza ai concerti hanno rafforzato il senso di appartenenza al gruppo. Il mio debutto ufficiale è avvenuto il 20 dicembre, in occasione di un concerto nel periodo natalizio. In una serata caratterizzata dal freddo invernale, il calore umano e lo spirito di unione del coro hanno reso l'esperienza particolarmente significativa. Essere attualmente il componente più giovane del gruppo rappresenta per me motivo di riflessione. Il canto corale non è soltanto musica: è storia,

identità culturale e memoria collettiva. Trasmettere questa passione alle nuove generazioni significa preservare un patrimonio che appartiene all'intera comunità. Il Coro Croda Rossa continua a rappresentare per Mirano non solo un'espressione artistica, ma anche un presidio culturale e umano, capace di creare legami autentici attraverso la forza della musica.

Giuseppe Mazzone

NON È L'ETÀ. È IL MODO IN CUI VUOI VIVERE.

La generazione ponte tra esperienza, energia, leadership e futuro

“Tra i 50 e i 65 anni non si entra in una fase di declino. Si entra in una fase di leadership personale. E sentire bene diventa una scelta strategica.”



AudioSalute
sentirsi meglio

Dott. Luca De Rossi
Audioprotesista e
fondatore di AudioSalute

Nel 2026, chi ha tra i 50 e i 65 anni appartiene a quella che possiamo definire una vera generazione ponte. Una fascia che unisce la parte finale dei Baby Boomers e gran parte della Generazione X: persone cresciute nel mondo analogico ma diventate protagoniste della rivoluzione digitale. Sono donne e uomini che hanno visto nascere il personal computer, attraversato profondi cambiamenti sociali ed economici, imparato ad adattarsi a ogni trasformazione tecnologica con naturalezza. Hanno costruito carriere, preso decisioni importanti, guidato famiglie e aziende. È una generazione autonoma, dinamica, spesso sportiva, ancora pienamente attiva professionalmente. Una generazione che non si riconosce nelle etichette legate all'età e che vuole restare protagonista del proprio tempo. Ed è proprio in questa fase della vita che l'udito smette di essere un dettaglio e diventa un vero fattore strategico. Sentire bene è una forma di performance. Nel lavoro significa precisione, sicurezza, leadership. Cogliere ogni sfumatura in una trattativa, intervenire con chiarezza in riunione, non perdere informazioni decisive. Molte persone tra i 50 e i 65 anni ricoprono ruoli di responsabilità. In questo contesto, l'udito è uno strumento

professionale. Quando si inizia a compensare — intuendo frasi o chiedendo di ripetere — lo sforzo mentale aumenta e l'energia diminuisce. Sport, relazioni e qualità della vita - Lo sport non è solo attività fisica. È concentrazione, sicurezza, relazione. Sentire l'ambiente mentre si pedala, percepire indicazioni durante un allenamento, godersi la musica durante una corsa: tutto contribuisce all'esperienza. Anche la socialità cambia quando l'udito non è nitido. Nei ristoranti affollati o durante eventi pubblici, la difficoltà nel seguire le conversazioni può portare a partecipare meno. Non si tratta di volume. Si tratta di qualità dell'ascolto. Il Metodo AudioSalute: un percorso strutturato - Il Metodo AudioSalute è strutturato in sei fasi: Accoglienza e Anamnesi, VideoOtosopia, Test Audiometrico Tonale e Vocale, Valutazione Audioprotesica personalizzata, Rieducazione graduale e Controlli periodici. Ogni stile di vita richiede regolazioni specifiche. Chi lavora molte ore al giorno, chi pratica sport, chi partecipa a eventi sociali: ogni situazione necessita di una soluzione su misura. I dispositivi di ultima generazione, discreti e dotati di Intelligenza Artificiale, si adattano automaticamente agli ambienti, migliorando la comprensione del parlato. Prevenzio-

ne: proteggere oggi per restare protagonisti domani - Molti appartenenti a questa generazione hanno lavorato in ambienti rumorosi o praticano sport esposti a suoni intensi. Proteggere l'udito è una scelta di lungimiranza. AudioSalute realizza anche otoproiettori filtranti su misura tramite scanner digitale, garantendo comfort, precisione e durata nel tempo. 2026: 10 anni di AudioSalute - Quest'anno AudioSalute celebra 10 anni di attività sul territorio. Dal 2016 ad oggi abbiamo seguito oltre 1.000 persone nel territorio della Provincia di Venezia e Treviso, accompagnandole in un percorso personalizzato di miglioramento uditivo. Dieci anni di consulenze, screening, rieducazioni uditive e controlli costanti. Dieci anni di relazioni costruite sulla fiducia, sulla professionalità e sull'innovazione. Ogni persona seguita rappresenta una storia e un risultato concreto. Questo traguardo è il segno di una comunità che ci ha scelto e continua a sceglierci. Non abbassare il volume della tua vita - Tra i 50 e i 65 anni non si rallenta. Si sceglie. Scegli di restare presente, competitivo ed energico. Prenota la tua Prima Consulenza Gratuita. Numero Verde 800 335 310 Ci trovate a: MIRANO - ISTRANA www.audiosalute.com
Giorgio Pesce

PRIMAVERA: PERCHÉ CI SENTIAMO PIÙ STANCHI (E COME RIPARTIRE CON IL PIEDE GIUSTO)

“Più luce, sbalzi di temperatura, ora legale e prime allergie: ecco cosa succede al corpo dopo l'inverno e quali strategie funzionano davvero”.

Con l'arrivo della primavera molte persone riferiscono la stessa sensazione: “Non ho energie”. Non è pigrizia e non è solo stress. Dopo mesi di freddo e giornate corte, l'organismo deve riadattarsi rapidamente a nuovi ritmi e nuovi stimoli. Il risultato, per alcuni giorni o settimane, può essere un mix di stanchezza, sonnolenza, difficoltà di concentrazione, irritabilità e sonno meno ristoratore. Perché la primavera può “scaricarci”? Sbalzi di temperatura e cambi di pressione. La primavera non procede per gradi: mattine fredde, pomeriggi miti, pioggia alternata a sole pieno. Il corpo lavora continuamente per regolare temperatura e circolazione. Questo impegno di adattamento può tradursi in spossatezza, soprattutto in chi è più sensibile alle variazioni climatiche. Più ore di luce: l'orologio biologico si risistema.

La luce è il principale segnale che regola i ritmi circadiani. Quando le giornate si allungano, il corpo “riscrive” i tempi di sonno e

veglia. Nella fase di assestamento può capitare di sentirsi assonnati al mattino, più attivi la sera o con un sonno frammentato. Ora legale: un mini-jetlag. Spostare avanti l'orario di un'ora può destabilizzare per qualche giorno la qualità del sonno e la prontezza mentale. Il risultato è una stanchezza diurna più marcata, soprattutto se si parte già con un sonno insufficiente. Allergie: la stanchezza può essere un sintomo “nascosto”. Rinite e congiuntivite non danno solo starnuti: l'infiammazione e il naso chiuso peggiorano il sonno e aumentano la sensazione di fatica. Inoltre, alcuni antistaminici possono dare sonnolenza: è un aspetto importante da valutare insieme.

Come rimediare: le strategie che funzionano davvero

- 1) Riaggancia il sonno (prima di tutto)
- Mantieni orari regolari per almeno 7-10 giorni (anche nel weekend).
- Esponiti alla luce al mattino: 15-20 minuti all'aperto aiutano a “sincronizzare” l'orologio biologico.
- La sera riduci schermi e luce intensa nell'ultima ora di: favorisce un addormentamento più naturale.

2) Muoviti, ma senza strafare
In questa fase è più efficace la costanza dell'intensità.

- Cammina 20-30 minuti, 4-5 volte a settimana.
- Se riprendi sport o palestra, aumenta gradualmente: il “rientro troppo aggressivo” spesso peggiora la stanchezza.
- 3) Idratazione e alimentazione: energia stabile
- Bevi regolarmente durante la giornata: anche una lieve disidratazione si percepisce come calo energetico.
- A ogni pasto combina: proteine + fibre + carboidrati a rilascio lento (verdure, legumi, cereali integrali).
- Riduci i picchi di zuccheri: danno energia rapida ma spesso seguita da sonnolenza e “crolli”.

4) Se ci sono allergie, trattarle migliora anche l'energia
• Naso chiuso e prurito non vanno trascurati: migliorare la respirazione migliora il sonno.
• Se un antistaminico ti rende troppo assonnato, in farmacia possiamo aiutarti a valutare opzioni meno sedative e la gestione più adatta.

5) Integratori: sì, ma mirati

Gli integratori possono essere utili come supporto, soprattutto quando lo stile di vita è già impostato correttamente.

- Magnesio: utile se crampi, tensione muscolare, sonno leggero.
- Vitamine del gruppo B: in periodi di stress o alimentazione poco varia.
- Vitamina D: spesso bassa dopo l'inverno; può essere utile valutarla.
- Ferro: solo in caso di carenza documentata (evitare l'assunzione “a tentativi”).

Box pratico: 5 mosse in una settimana

1. Luce naturale al mattino (15 minuti)
2. Due bicchieri d'acqua in più al giorno
3. Camminata 20 minuti, 4 volte
4. Cena più leggera e schermi spenti 45 minuti prima di dormire
5. Se compaiono sintomi allergici, intervenire subito

A cura del team della Farmacia Bevilacqua. Passa a trovarci: possiamo aiutarti a capire se la tua stanchezza è legata a ritmi e sonno, allergie o possibili carenze, e consigliarti il percorso più adatto (gestione dei sintomi, integrazione mirata e buone abitudini quotidiane).
Leonardo Sarto

SEI ALLERGICO? ECCO ALCUNI CONSIGLI UTILI

L'inizio della bella stagione tuttavia per alcune persone significa anche la comparsa di fastidiose allergie. 4 italiani su 10 infatti soffrono per la comparsa dei pollini con sintomi come riniti, lacrimazione, starnuti, tosse e asma. Ma come possiamo evitare delle fastidiose congiuntiviti allergiche, allergie agli acari e ai pollini e riniti allergiche? Non tutti sanno che le allergie si combattono iniziando dalla camera da letto; la combinazione di polline, acari e polvere che si accumulano sul materasso sono un mix micidiale non solo in primavera. Infatti le allergie non

solo primaverili ma che durano tutto l'anno agli acari e alla polvere colpisce tantissime persone! Per quanto riguarda la camera da letto, luogo dove trascorriamo un terzo della nostra vita, consigliamo a chi è allergico di:

1. scegliere materassi in memory foam o lattice e non a molle: questo perché le molle, essendo vuote all'interno, costituiscono un nido per la proliferazione di acari e batteri;
2. scegliere materassi con rivestimenti anallergici e antiacaro: tali trattamenti inibiscono la formazione di acari;
3. scegliere materassi sfoderabili: il rivestimento può essere tolto e lavato comodamente nella lavatrice di casa 1/2 volte all'anno;
4. è importante tenere la stanza pulita e arieggiata per evitare la presenza di polvere, acari e il proliferare di batteri: dare

aria almeno 10 minuti al giorno o un giorno intero alla settimana;

5. cambiare le lenzuola 1 volta alla settimana;
6. lavare le lenzuola sopra i 60° per eliminare gli acari;
7. prediligere letti in legno perché facili da spolverare oppure letti imbottiti ma a condizione che abbiano il rivestimento sfoderabile e lavabile;
8. evitare letti con box contenitore: il box contenitore seppur comodo è proprio un contenitore anche per la polvere!
9. scegliere piedi di letti/reti abbastanza alti (almeno 8 cm) per poter spolverare sotto con scopa/swiffer o aspirapolvere.
10. evitare tessuti di origine animale come la lana o piume che non abbiano il trattamento antiacaro (alcuni piumini sono indicati anche per chi è allergico perché debitamente trattati).

Ricordate che un ambiente sano e accogliente non solo previene le allergie, ma migliora anche la qualità della vita e del riposo.



Marco Piccoli
Mirano (VE) - Via della Vittoria, 121
mirano@centrodelmaterasso.net



Come,
scusa?



Mese dell'Udito:
sentire bene per vivere meglio

Gentilissimo/a,
sentire bene è fondamentale per vivere meglio, essere socialmente attivi e comunicare con serenità ogni giorno. In occasione del **Mese dell'Udito**, a **Marzo** il nostro Centro Acustico vuole sensibilizzarti con un'opportunità speciale:

- Controllo professionale gratuito dell'udito
- Check up gratuito degli apparecchi acustici (se già utilizzati)
- Possibilità di provare apparecchi di nuova generazione

Come sai, la manutenzione regolare aiuta a garantire prestazioni d'ascolto ottimali ed una maggiore durata dei tuoi apparecchi.

 Prenota il tuo appuntamento o portaci questa Lettera. Ti aspettiamo!



MIRANO (VE) - Via Barche, 118
ISTRANA (TV) - Via Brigata Marche, 1
www.audiosalute.com

Numero Verde:
800 335 310



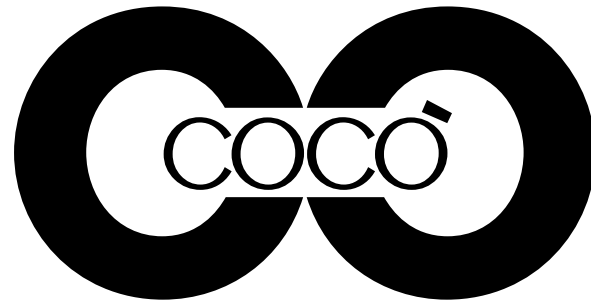
**Farmacia
BEVILACQUA**

**OMEOPATIA - SANITARIA
VETERINARIA - DERMOCOSMESI**

ORARIO DI APERTURA:
Dal Lunedì al Venerdì:
8.30 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Sabato:
8.30-12.45 / 15.45 - 19.15

Whatsapp 340 1414810
“Prenota i tuoi prodotti con un messaggio”

30035 MIRANO (VE) VIA DANTE, 4



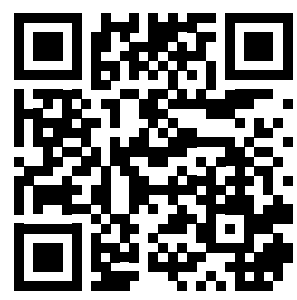
COCÒ COIFFEUR di SABRINA CARRARO
la bellezza dei capelli a 360°

Da COCÒ ogni capello ha la sua storia e merita la giusta attenzione. Il salone offre servizi professionali dedicati alla cura e alla bellezza dei capelli, con trattamenti personalizzati per ogni esigenza.

Particolare attenzione è riservata ai capelli ricci, valorizzati con tecniche e prodotti specifici per definire e rendere il riccio sano, elastico e luminoso.

Il salone propone trattamenti per la cute e per anomalie del cuoio capelluto, per ristabilire equilibrio e benessere dei capelli dalla radice.

Completano l'offerta **trucco professionale e acconciature**, ideali per cerimonie, eventi e occasioni speciali.



seguici sui nostri
profili social



*Il tuo stile,
la nostra firma.*

VIENI A TROVARCI A **MIRANO - VE**
Via della Vittoria, 19 - Tel. 041 5701024



TRIVENGAS

LA SOLUZIONE PER OGNI ESIGENZA



www.trivengas.it
info@trivengas.it

Numero Verde
800.579.800

DEPOSITI E UNITA' OPERATIVE:
Mirano (VE), San Donà di Piave (VE), Marghera (VE), Eraclea (VE),
Mogliano V.to (TV), Castelfranco V.to (TV), Farra di Soligo (TV),
S. Pietro in Gù (PD), Montebelluna (PD), Rovigo (RO),
Grisignano di Zocco (VI), Azzano X° (PN), Medea (GO)





GENERALI

Agenzia principale di Noale/Mirano

Rappresentanti Procuratori
BERNARDI SILVANO
E MARCATO PIERPAOLO SAS

Via della Bova, 4 - 30033 Noale (VE)
Tel. e Fax 041.4433933

Via Barche, 16 - 30035 Mirano (VE)
Tel. e Fax 041.430656

E-mail: noale-mirano@agenzie.generali.it



CARROZZERIA MIRANESE

**CI PRENDIAMO CURA
DELLA TUA AUTO!**

Buone Feste!

- LUCIDATURA CON TRATTAMENTO CERAMICATO
- WASH DETAILING INTERNO/ESTERNO
- SANIFICAZIONE INTERNI
- DETAILING CERCHI
- RIGENERAZIONE FARI
- TRATTAMENTO ANTIPIOGGIA NANOTECNOLOGICO PARABREZZA.

CARROZZERIA MIRANESE SNC
di Volpato Piergiorgio & Mariangela
Via Galileo Galilei 17 - 30035 Mirano (Ve)
TEL. 041 430011
carrozzeria.miranese@virgilio.it
carrozzeriamiranese@gmail.com

Chi siamo

TECNOLOGIA / INNOVAZIONE / SICUREZZA

Attorno a queste tre parole abbiamo voluto organizzare le nostre **4 strutture** (Mirano, Belluno, Brunico, Dobbiaco) in **costante evoluzione**, in cui possano lavorare fianco a fianco **specialisti** in tutti i campi dell'odontoiatria.

L'obiettivo? Offrire qualità e professionalità al **giusto prezzo**, coordinando ogni fase del lavoro.

Servizi

Prevenzione
e igiene orale

Radiologia digitale

Estetica dentale

Sbiancamento
professionale

Conservativa ed
endodonzia

Chirurgia orale e
implantologia

Rigenerazione ossea

Ortodonzia Fissa,
Mobile ed Invisibile

Protesi dentali:
Fisse e Mobili

Parodontologia

Pedodonzia

Sedazione (ansiolisi)

**Possibilità di
finanziamenti**



DOLOMITI DENTAL CLINIC

Tecnologia

Innovazione

Sicurezza



per la salute della tua bocca

MIRANO | Tel 041 0986098



DOLOMITI DENTAL CLINIC

MIRANO

Via Matteotti, 78/4

Tel. 041 0986098

mirano@dolomitidentalclinic.it

dolomitidentalclinic.it



Orari

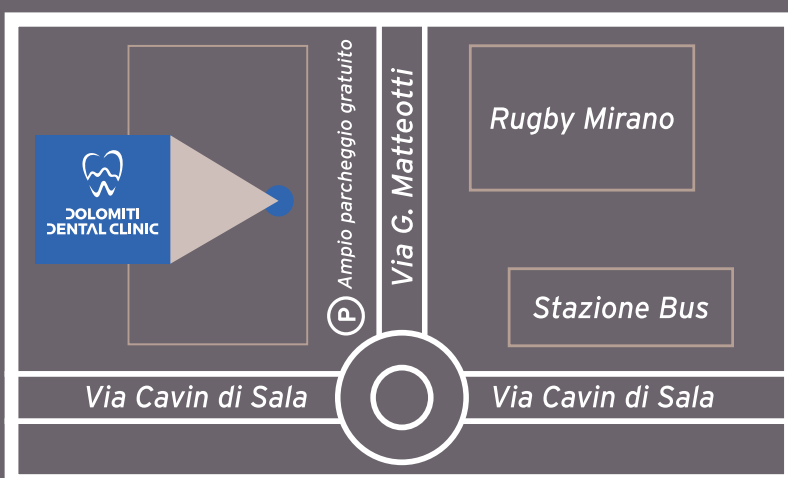
Da lunedì a venerdì

9.00 - 19.00

con orario continuato

Siamo organizzati
per garantirti **minimi
tempi di attesa.**

CI TROVI ANCHE A BELLUNO | BRUNICO | DOBBIACO



Dir. Sanitario Dott. Enrico Minati, iscrizione Albo Professionale Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Treviso n. 563

Informazioni pubblicitarie ai sensi delle leggi 248/2006 e 145/2018.

CREDIAMO

NELL'ACCOGLIENZA

NELLA QUALITÀ

NEL COMFORT



Dott. Alvise
Camurri Piloni

Dott. Nicolò
Camurri Piloni

Scanner Intraorale

ADDIO IMPRONTA TRADIZIONALE

Le tecnologie digitali a nostra disposizione possono rivelarsi provvidenziali nei casi di diagnosi più difficili.

L'impronta digitale è un metodo preciso e innovativo per il rilevamento dell'impronta dentale.

I dati rilevati vengono convertiti in un **modello 3D ad alta definizione**, utile per identificare il trattamento più indicato.



Chirurgia e implantologia computer guidate

SIMULIAMO IN ANTICIPO OGNI FASE DEL LAVORO

Moderne apparecchiature e **tecniche avanzate** di modellazione digitale 3D permettono di simulare l'inserimento di un impianto dentale prima dell'intervento. Il software permette di ricostruire **in anticipo con precisione ogni fase**: in questo modo è possibile progettare virtualmente il numero, il tipo e la sede corretta degli impianti dentali su un modello 3D, per evitare ad esempio di toccare le strutture nervose, vascolari e scheletriche. Inoltre, l'implantologia computer guidata permette di sfruttare al meglio le disponibilità ossee evitando, in alcuni casi, interventi più impegnativi.



L'accurata pianificazione degli interventi con l'assistenza delle moderne tecnologie digitali permette di eseguire operazioni rapide, precise e soprattutto meno invasive in modo da facilitare il lavoro per il medico ma soprattutto garantire al paziente numerosi vantaggi.

PRINCIPALI VANTAGGI DELL'IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA:

1. **Maggior precisione** e migliori garanzie di successo dell'intervento.
2. **Minore invasività**.
3. **Miglior sfruttamento della disponibilità ossea**, permettendo in taluni casi di evitare interventi di rigenerativa ossea.
4. **Possibilità di realizzare interventi di implantologia a carico immediato**.

Implantologia

RITROVA LA CORRETTA FUNZIONE MASTICATORIA

L'implantologia permette di sostituire uno o più elementi dentari persi con impianti in titanio, i quali - mediante un processo biologico di osteo integrazione - consentono l'applicazione di una protesi fissa.

C'è inoltre la possibilità dell'implantologia **a carico immediato**: consiste nell'inserimento contemporaneo degli impianti e della protesi provvisoria.



TECNOLOGIE SEMPRE
ALL'AVANGUARDIA

MIRANO IMPIANTI



AZIENDA

MIRANO IMPIANTI S.r.l. si occupa dal 1982 di impianti tecnologici, elettrici, delle energie rinnovabili, del trattamento delle acque e dell'aria per i settori pubblico, civile e industriale.

SERVIZI

PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI INDUSTRIALI E CIVILI
Condizionamento, riscaldamento, ventilazione, idricosanitario, gas metano, energie alternativa, impianti elettrici.

CERTIFICAZIONI

I nostri prodotti e servizi sono costantemente controllati e certificati per garantire ai nostri clienti la massima qualità.



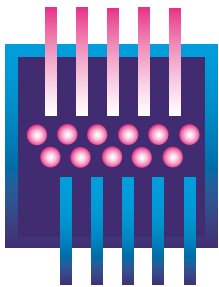
Via G. Saragat, 10/I-A - 30035 MIRANO (VE)
Tel. 041 430389 - 5727819 - Fax 041 433513
E-mail: info@miranoimpianti.it
www.miranoimpianti.it

ISOL PARETI

Il comfort dell'abitare
dal 1975

- Costruzioni a secco per interni
- Isolamenti di facciate esterne
- Dipinture interne
- Dipinture e manutenzioni esterne
- Lavori speciali

SINCE 1997
25
anni



LINOVA IMPIANTI

di Chinellato Sandro

MIRANO (VE) - Via Scaltenigo, 89
Tel. 041.5701524 - Cell.335.8131018
info@linovaimpianti.it
www.linovaimpianti.it

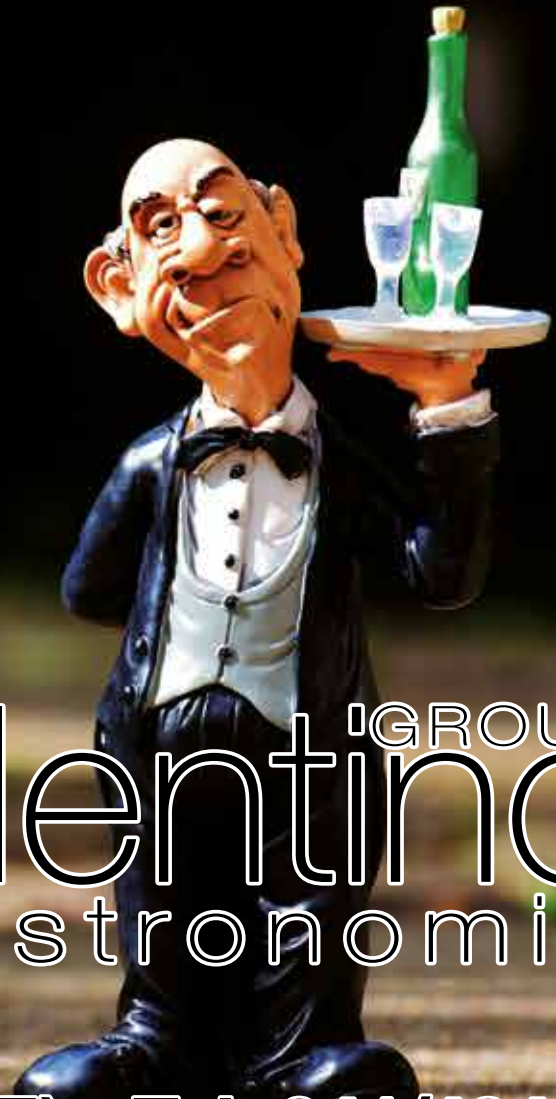
Realizziamo o ripariamo impianti sanitari, come bagni, docce o altri servizi igienici;
Impianti idraulici, per la manutenzione o l'installazione delle tubature e dei condotti;
Impianti di riscaldamento o condizionatori e molto altro ancora.
Lo facciamo dopo un'attenta analisi del contesto e delle esigenze del cliente nel rispetto delle normative.

- IMPIANTI CON ENERGIE ALTERNATIVE
- INSTALLAZIONE PANNELLI SOLARI
- IMPIANTI A GAS
- INSTALLAZIONE CALDAIE
- IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
- IMPIANTI DI TRATTAMENTO ARIA
- RAFFRESCAMENTO DELL'ACQUA
- IMPIANTI ANTINCENDIO
- ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
- CENTRALI TERMICHE



What's for Dinner?





Valentino^{GROUP} gastronomia

Via G. Matteotti, 42 - MIRANO (VE) - Tel. 041/434477



Menù di Pasqua 2026

Pesce



Carne

ANTIPASTO
Tonno affumicato e baccalà mantecato
Antipasto di mare
Capa Santa gratinata

PRIMI PIATTI
Pasticcio di pesce
Farfalle con mazzancolle e salmone

SECONDI PIATTI
Filetto di branzino dorata al forno
Spiedini di gamberi e zucchine

DUE CONTORNI A SCELTA TRA:
Verdura in tecia
Patate al forno
Piselli fantasia
Funghi trifolati

**€ 45,00
A PERSONA**

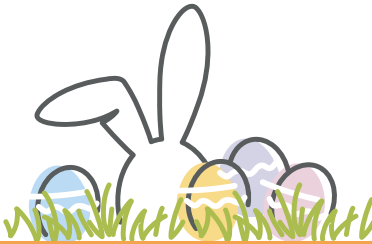
ANTIPASTO
Crostino con guanciale umbro al brandy
Tortino di verdure di stagione al forno
Rotolini di zucchine con crudo e robiola delle Langhe
Mini Torta Pasqualina

PRIMI PIATTI
Pasticcio di asparagi
Pasta pasticciata con funghi porcini e carne

SECONDI PIATTI
Porzione di cosciotto di Agnello al Forno
Lonza di maiale farcita alle verdure

DUE CONTORNI A SCELTA TRA:
Verdura in tecia
Patate al forno
Piselli fantasia
Funghi trifolati

**€ 35.00
A PERSONA**



Per prenotazioni telefonare
al num. **041/ 434477**
Entro il 31/03/26

IL GIORNO DI PASQUA
Negozio aperto 8:30 - 10:00
per consegna menù



PIZZA FLASH
PIZZA DA ASPORTO

PER ORDINAZIONI
tel. **041.570.24.30**
Cell. **346.391.00.20**
Via Aldo Moro, 2/A - Mirano (VE)

APERTO
DALLE 17.30 ALLE 21.45
(giorno di riposo lunedì)

**ACCETTIAMO TUTTI
I BUONI PASTO**





**ENOTECA
BIRRERIA
CICCHETTERIA**

30035 MIRANO (Venezia)
Via Barche, 17
Tel. 041.5731984

Seguici su  



LE BUONI CARNI VENETE



**MACELLERIA
MION ROBERTO**

VIA BARCHE, 18 30035 MIRANO (VE)
TEL. E FAX 041/430471

Bistrot 

caffetteria e
specialità
tramezzini



VIA BARCHE, 8 - MIRANO (VE)
TEL. 348 5123986

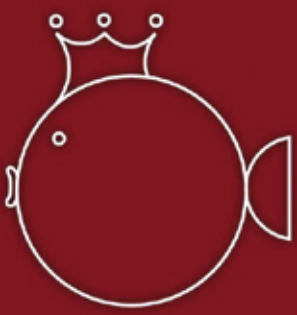


Belvedere
MIRANO

Mirano • Venezia
P.zza Martiri, 11
Tel./Fax 041 481820

**PASTICCERIA
CAFFETTERIA
SERVIZI RINFRESCHI
PRODUZIONE ARTIGIANALE
PRODOTTI SENZA GLUTINE
SENZA LATTOSIO E VEGANI**

 belvedere pasticceria  belvedere mirano



RISTORANTE ENOTECA
da Flavio e Fabrizio
"AL TEATRO"

**SPECIALITÀ
PESCE**




Via della Vittoria, 75, 30035 Mirano VE
Tel. 041 440645 - Cell. 347 5612187
chiuso il lunedì e martedì

www.ristorantedaflavioefabrizio.it




**L'ARTE
DI
MAURO**
gelatiere
Per Passione



P.zza Martiri, 15 • 30035 Mirano (Ve) • Tel. +39 3475957080
crivellaro.mauro62@libero.it

Myosotis
PIZZERIA • RISTORANTE
Tel. 041 43 05 27








Mirano (VE)
Via Cavin di Sala, 80
Tel. 041 430527

Il sabato, la domenica e
tutti giorni festivi aperto solo la sera.
Aperto il lunedì di Pasquetta.

www.pizzeriamyosotis.it



Villa Ferro



**la Cicala
RISTORANTE**
Villa Ferro

Orari : da
Martedì a Venerdì
dalle ore 17
Sabato e Domenica
dalle ore 10
Lunedì chiuso

Cappelletta di
Noale Venezia
via Centro 17
Tel. 041 5801111

info@lacicala.net
www.lacicala.net



**la Cicala
RISTORANTE**

L'ARTE DI MAURO: PRONTISSIMI PER APRIRE QUESTA NUOVA STAGIONE 2026!



Abbiamo avuto tempo per ricaricare le batterie e fare un bel pieno di idee! Tra le varie proposte non mancheranno sempre classici e stagionali, ma che dite di questo LIQUIRIZIA RICOTTA E LAMPONI? DA PROVARE?!

Non sarà il solo... ma intanto vi lanciamo l'idea! Voi siete fan dei gusti classici o siete per le novità?! Immaginiamo dovete pensarci su, beh avete tutta la stagione per decidere! ci vediamo in bottega!

Mauro e Silvia

*Buona
Pasqua!*



Myosotis
PIZZERIA • RISTORANTE
Tel. 041 43 05 27

Menù di Pasqua

Entrée

-Aperitivo di benvenuto con bocconcino di croccchè fatto in casa

Antipasti

-Uovo pochè e fritto su asparagi gratinati e crema di parmigiano 24 mesi
-Montanarina frita e al forno con stracciatella di burrata pugliese, pancetta arrotondata, basilico

Primi piatti

-Risotto alle erbe spontanee con quenelle di ragù di cortile
-Ravioli verdi fatti in casa ripieni di ricotta di bufala DOP su confettura di pomodoro dell'Angro Sarnese e basilico fritto

Secondi piatti

-Filetto di cinta CBT agli asparagi
-Arrosto di stracotto di manzo con la sua salsa su crema di topinambur

Dolce

-Pastiera napoletana
-Colomba Myosotis

Acqua, vino della casa, caffè
70.00€



**Aperta anche
la pizzeria**



RISTORANTE
da
Flavio e Fabrizio

Menù di Pasqua 2026

ANTIPASTI

Scigno di capasanta con patate e broccolo Fiolaro
Polpettine di baccalà con erba cipollina e salsa agrodolce
Catalana di scampi, gamberi, mazzancolle e canocchie

PRIMI PIATTI

Lasagnetta con erbe primaverili e scampi
Mezze maniche bianche e nere con granchio e cime di rapa

SORBETTO AL MANDARINO CON GIN MALFY ALL'ARANCIO

SECONDI PIATTI

Filetto di branzino in crosta di patate su vellutata di asparagi verdi
Fritto misto in olio d'oliva del Garda

DOLCI

Delizia di frolla con ganache al cioccolato bianco con piccoli frutti di bosco
Colomba tradizionale di produzione artigianale accompagnata da salsa al profumo d'arancio

ACQUA
CAFFÈ GIADA SELEZIONE VENEZIA
PROSECCO DOCG VALDOBBIADENE F. FOLLADOR (UNA BOTTIGLIA OGNI 3 COMMENSALI)

€ 85,00



MOSTRA S. ANTONIO DI PADOVA – MIRANO



Da sabato 6 giugno a domenica 14 giugno 2026, si terrà a Mirano, presso Villa XXV aprile una importante mostra storica su Sant'Antonio di Padova. L'evento sarà curato dal Circolo Filatelico Numismatico e del Collezionismo di Camposampiero che, grazie ai suoi soci, fra i quali alcuni proprio di Mirano, Angelo Pavanello, Paolo Antigo e Natascia Sorato, intendono presentare ai Miranesi e non solo, una vasta raccolta di opere di pregio come quadri, stampe, statue, medaglie, monete, cartamone, reliquiari, santini, francobolli, marcofilia, storia postale e altri interessanti oggetti devozionali, il tutto sempre su Sant'Antonio di Padova. Verrà inoltre allestito un piccolo settore dedicato a San Francesco, coevo di Sant'Antonio di Padova, in quanto proprio quest'anno, il 3 di ottobre, ricorre l'800° anniversario della scomparsa del Patrono d'Italia. La mostra su Sant'Antonio di Padova, si terrà come dicevo in Villa XXV aprile, il salotto buono di Mirano, grazie al Sindaco Dr. Tiziano Baggio

che per primo si è dimostrato entusiasta già da quando gli è stata proposto tale evento da parte del Presidente del Circolo di Camposampiero, Claudio Zoccarato. La mostra prevede diversi momenti importanti e significativi, sempre legati alla devozione Antoniana, ma procediamo per ordine. L'esposizione sarà curata in ogni particolare oltre che dal Circolo Camposampierese, anche dall'Amministrazione Comunale di Mirano, la quale l'arricchirà attraverso l'esposizione di diversi scatti fotografici sui Capitelli devozionali a S. Antonio di Padova presenti sul territorio del Miranese, del fotografo Miranese Roberto Andreella, foto che ritroveremo anche in un libro che sarà presentato proprio durante l'evento, i cui testi saranno il frutto di una approfondita ricerca e redatti dallo storico Miranese, Gianni Caravello. Del libro anzidetto è prevista una tiratura di oltre 1500 copie che verranno distribuite gratuitamente a tutti coloro che visiteranno le opere esposte. L'inaugurazione della mostra si terrà sabato 6 giugno alle ore 10,00, prevista la presenza di numerose autorità locali e non solo, oltre che certamente da una folta cittadinanza. Dopo il taglio del nastro ed i rituali discorsi di apertura da parte delle autorità civili e religiose, nel pomeriggio verrà presentato il libro sui Capitelli Antoniani, che crediamo potrà riscuotere certamente molto interesse. Altrettanto importante si rivelerà la presentazione, in Duomo a Mirano l'11 di giugno del libro "Antonio segreto" con la presenza dell'autore Nicola Vegro che illustrerà aneddoti e piccole storie ai più inedite sulla presenza proprio nel nostro territorio di

Sant'Antonio di Padova. Altro momento particolarmente interessante potrà certamente rivelarsi il tour dei Capitelli Antoniani del Miranese, presenti nel libro, aperti al pubblico per l'occasione ed egregiamente illustrati dallo storico Gianni Caravello. Un momento tutto suo verrà dedicato al Capitello che si trova alla fine di Via Barche, presso il bacino dei Molini di Sotto che grazie al fattivo interessamento di un gruppo di persone del posto, coadiuvate da Renzo Niero, è stato riportato al suo antico splendore, dando così modo di poterlo ammirare nuovamente in tutta la sua bellezza. La scelta di tenere la Mostra proprio dal 6 al 14 di giugno, è dovuta principalmente al fatto che proprio il 13 giugno di ogni anno ricorre la scomparsa di S. Antonio di Padova, fatto che viene ricordato attraverso importanti e tradizionali eventi, presso la Basilica di Padova, i Santuari Antoniani di

Camposampiero, un po' in tutto il mondo ed anche a Mirano, dove proprio in quel giorno, di fronte ai vari capitelli Antoniani si tengono messe di suffragio. La mostra, rispetto alle precedenti allestite dal Circolo Camposampierese, si terrà in più giorni e non in un solo fine settimana, dando così modo a tutti coloro che vorranno visitarla di scegliere il momento migliore per farlo, in uno dei due weekend oppure durante la settimana. Per tutto l'impegno profuso, se tutto andrà come gli organizzatori confidano, nei quasi dieci giorni di apertura della mostra tutti coloro che la visiteranno, oltre che ammirare una bellissima mostra, ne usciranno certamente rinsaldati in quella intima e devota unione mistica e religiosa che da sempre lega il nostro territorio a Sant'Antonio di Padova.

Paolo Antigo



1° FESTIVAL DEL TEMPO RITROVATO - MIRANO E CAMPOCROCE IN VIDEO ANNI '50

Come vi avevamo anticipato in un articolo precedente, finalmente si sono potute realizzare, grazie al personale interessamento del Sindaco di Mirano Dr. Tiziano Baggio, dell'amministrazione Comunale e del Presidente della Pro Loco di Mirano Roberto Gallorini, tre serate per mostrare al folto pubblico presente, filmati sia in bianco e nero che taluni a colori della vita sociale di Mirano e non solo negli anni '50. Queste le tre date i luoghi ed i relativi temi trattati; giovedì 19 febbraio, "Mirano nei filmati d'epoca", presso il Teatro Belvedere, giovedì 19 marzo, "Inaugurazione della scuola elementare S. Pellico e momenti di vita in villa Perocco", presso la Sala Conferenze Nella e Paolo Errera e giovedì 26 marzo, "Partite storiche della Miranese Calcio con la partecipazione di alcuni calciatori d'epoca", nuovamente presso il Teatro Belvedere, sempre dalle 20,30 alle 22,00. Procediamo comunque con ordine. A Mirano, ci sono alcuni importanti collezionisti di cartoline ed altra documentazione che riguarda proprio il nostro Comune, che grazie al "Gruppo di Studio e Ricerca Desman", nel 2015, hanno contribuito alla realizzazione e pubblicazione di un bellissimo ed importante libro-raccolta dal titolo "Un Saluto da Mirano", contenente tantissime immagini su cartolina e non, che vanno dai primissimi del '900 ai tempi nostri. Ciò che invece a Mirano non si era forse mai visto, salvo in qualche rara famiglia che ne possedeva qualcuno, ma mai resi pubblici, sono dei video proprio su Mirano, le frazioni e

la sua gente. Diversi decenni orsono, già possedere una macchina fotografica era un privilegio riservato a pochi, immaginiamoci una cinepresa, pochissimi, quasi certamente ad averne una i due fotografi più noti a Mirano, Ligotti e Bressan. Nell'estate del 2024 a seguito di un incontro fra due amici di vecchia data, Carlo Zacchello e Paolo Antigo, parlando dell'anziano padre di Carlo e dei suoi trascorsi calcistici alla Miranese calcio, dove militava negli anni '50, è emersa l'esistenza di una vecchia valigetta in cartone provvista di una targhetta U.S.M., chiaramente Unione Sportiva Miranese, che probabilmente all'epoca era stata data in dotazione ad ogni giocatore bianconero per tenere la biancheria di ricambio necessaria per affrontare le partite, ma che ora conteneva solo vecchie bobine in "Superotto". Carlo Zacchello per volontà del padre regalò la valigetta con le bobine a Paolo Antigo che a sua volta contraccambiò papà Renzo con il libro uscito nel 2019 in occasione del Centenario della Miranese Calcio, contenente peraltro alcune foto dove c'era anche il papà Renzo, che purtroppo però, di lì a poco, nel settembre 2024 venne a mancare. Le bobine ritrovate, per essere rese visibili, bisognava però trasferirle in un moderno e pratico supporto magnetico. In un incontro fra Paolo Antigo e l'amico Gianni Caravello, anch'esso ricercatore storico Miranese, entusiasti per il ritrovamento e nel contempo curiosi di poter vedere questo inaspettato materiale, decisero di coinvolgere nel progetto di recupero Alessandro Betero di Mirano, un professionista che

conosceva molto bene le pellicole "vin-tage". Alessandro si prese qualche giorno per poter visionare le bobine e così rendersi conto in quali condizione fossero e soprattutto di cosa si trattasse, in quanto ancora non lo si sapeva. Trascorsa qualche settimana finalmente la prima buona notizia. Dopo averle fatte accuratamente ripulire fotogramma per fotogramma da uno studio specializzato, si appurò che le pellicole erano in buone condizioni, anche se per vederle necessitavano di ulteriori ed accurati lavori che di comune accordo si decise di affrontare. Finalmente, dopo qualche tempo, il gran giorno arrivò, si potevano finalmente vedere i filmati. Si trattava di ben 16 video, della durata totale di oltre 4 ore. Un autentico "tesoro". Vedere Mirano e Campocroce ed i suoi abitanti negli anni '50 procurava una certa emozione. Molti i luoghi e le persone che in qualche modo si potevano riconoscere. I video contenevano alcune partite della Miranese calcio degli anni '50, quando ancora giocava nell'allora stadio di via Porara o i Bianconeri in trasferta in qualche località del Veneto. Una partita ci colpì in modo particolare, un'amichevole giocata a Mirano col Padova, allora in serie A, in un campo ridotto ad un pantano e naturalmente in veste di allenatore dei Biancoscuati, il "Paron" Nereo Rocco. Nei filmati c'erano immagini della Piazza di Mirano con momenti vissuti davanti allo storico Caffè Re d'Italia ovvero "Cavallari", di via Castellantico, l'allora Ufficio Postale, la Taverna, il Cinema Eva, la fabbrica del "giasso",

l'Orologeria Guidoboni nella strettoia e tutti gli altri palazzi e negozi della via. Si notavano inoltre persone transitare spensierate in bici, moto, auto ed addirittura un carro trainato da un cavallo. In un altro video c'erano anche la costruenda Scuola G. Mazzini e la sua inaugurazione. Filmata anche l'inaugurazione dell'allora "Scuola Professionale avviamento al lavoro", situata dove c'è ora la L. Da Vinci. Per quanto riguarda Campocroce, si poteva vedere molto bene l'Asilo, con i bambini che giocavano e le suore, ed ancora, sempre di Campocroce una grande festa organizzata per l'inaugurazione della Scuola elementare. Infine c'erano anche un paio di video di due note famiglie della zona, i Perocco di Campocroce e i Bellinato di Zianigo. Nella prima pellicola si vedeva la famiglia "NH. Perocco", durante un pranzo conviviale nella loro dimora e successivamente in un'escursione in montagna. Nella seconda pellicola la famiglia Bellinato a scorteggiare davanti a casa, lungo la via Scortegara e diversi ragazzini che giocavano. Le tre serate, oltre ad essere state molto partecipate da moltissima gente di Mirano e Campocroce, che si sono riconosciute ed hanno riconosciuto nei video familiari, parenti e amici, hanno dato il la' per ulteriori ricerche di altri filmati storici su Mirano e frazioni, che consentiranno di poter già fin d'ora preventivare per l'anno prossimo un nuovo appuntamento con il "Festival del tempo ritrovato".

Paolo Antigo



SI È SVOLTO SOTTO I MIGLIORI AUSPICI IL CORSO DI MICOLOGIA DI BASE

Accogliendo l'invito di alcuni soci, emerso durante l'assemblea generale e nei consueti incontri dello scorso anno, il nostro Gruppo di Studio ha organizzato, come di consueto, un Corso di micologia di base per principianti. L'iniziativa, aperta a tutti — neofiti e appassionati — ha offerto l'opportunità di avvicinarsi alla micologia partendo dagli elementi fondamentali dello studio dei funghi. Il percorso si

è articolato in più incontri, durante i quali sono stati affrontati i principali temi della micologia di base. In particolare, si è parlato di:

- come vivere il contatto con il bosco nel rispetto del suo equilibrio naturale;
- cosa sono i funghi e quale ruolo svolgono negli ecosistemi;
- le modalità di riproduzione e nutrizione;
- l'importanza del loro rispetto e della loro tutela;
- i caratteri morfologici e organolettici utili alla determinazione;
- cenni di nomenclatura e principi fondamentali di sistematica.

I partecipanti hanno espresso vivo apprezzamento per la qualità e la chiarezza delle lezioni, dichiarandosi soddisfatti delle conoscenze acquisite, utili per affrontare con maggiore consapevolezza e spirito critico l'osservazione e la determinazione delle specie fungine. Il Gruppo "Amici Micologi Mirano" dell'Associazione Micologica Bresadola valuterà con piacere la possibilità di riproporre l'esperienza anche in futuro, alla luce dell'interesse e della partecipazione dimostrati.

Il Presidente
Paolo Trevisanato



ERBE SPONTANEE DI CASA MIA LA SALUTE NEL PIATTO. DALLA TERRA ALLA TAVOLA.

“Un viaggio nel tempo alla riscoperta del cibo autentico”



C'è un sapere antico che profuma di campi, stagioni e mani sapienti. È quello raccontato da Michela Simonato, cuoca “selvatica” e autrice del libro *Erbe spontanee di casa mia*, un'opera che ci invita a riscoprire il gusto autentico della cucina di una volta, fatta di semplicità, rispetto per la natura e profonda conoscenza del territorio. Attraverso racconti, ricordi e ricette, il libro ci riporta alle nostre nonne e bisnonne, donne forti e ingegnose che sapevano trasformare ciò che la terra offriva spontaneamente in piatti nutrienti e curativi. Tarassaco, rosoline, bruscandoli, carletti: erbe raccolte nei campi e lungo i sentieri, fondamentali per il sostentamento delle famiglie nei tempi difficili di guerre e carestie, quando con poco si riusciva comunque a sfamare molti. In un'epoca sempre più industrializzata e distante dai ritmi naturali, *Erbe spontanee di casa mia* è un invito a rallentare, osservare e tornare a valorizzare ciò che cresce attorno a noi. Con una scrittura semplice, coinvolgente e appassionata, Michela Simonato accompagna il lettore alla scoperta delle erbe spontanee più comuni del nostro territorio,

proponendo oltre cento ricette, splendide fotografie a pagina intera, schede botaniche, proprietà curative e consigli pratici per la raccolta e la conservazione. Un libro che parla di cucina sana, sostenibile e accessibile a tutti, capace di nutrire non solo il corpo, ma anche la memoria e lo spirito. Un patrimonio di conoscenze che rischia di andare perduto e che oggi torna a essere più attuale che mai. Michela Simonato è inoltre disponibile a guidare adulti e famiglie in questo affascinante mondo “ritrovato” attraverso passeggiate botaniche, laboratori ed esperienze di cucina con le erbe spontanee.

Informazioni sul libro:

- Titolo: *Erbe spontanee di casa mia*
- Formato: mm 165x240
- Numero pagine: 300
- Stampa: a colori su carta patinata da 115 g
- Rilegato con broccatura grecata e fresata
- Prezzo di copertina: € 25,00

Inquadra il QR code e compila la scheda d'ordine per prenotare il libro.



SFORMATINO DI CARLETTI CON FONDUTA ALL'ERBA CIPOLLINA

Ingredienti

- 400 g di carletti (silene)
 - 180 g uova
 - 250 ml di panna
 - 60 g di ricotta asciutta
 - 50 g di parmigiano
 - sale e pepe
 - burro
 - pangrattato
- Per la fonduta:
- 30 g di burro
 - 30 g di farina
 - 300 ml di latte
 - 18 g tuorlo
 - 100 g di fontina
 - erba cipollina

Procedimento:

Lavare accuratamente i carletti, tagliarli. In una padella antiaderente stufare uno scalogno e aggiungere i carletti. Salare e pepare. Cuocere per 15 minuti. Far raffreddare. In una ciotola sbattere le uova e la panna, unire la ricotta setacciata, il parmigiano grattugiato e i carletti. Aggiustare di sale. Imburrare degli stampini in alluminio e far aderire il pangrattato oppure utilizzare i pirottini in silicone, in questo caso eviteremo di imburrarli. Versare il composto a $\frac{3}{4}$ dello stampo. Cuocere in forno a 180° per 20/30 minuti. Fonduta: lavare l'erba cipollina e tritarla a coltello. In una casseruola sciogliere il burro e tostarlo con la farina, unire il latte caldo e fare una besciamella, salare e pepare. Unire il taleggio tagliato a dadini e scioglierlo bene. Versare il tuorlo e l'erba cipollina.



MIRANO E LA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Esattamente dodici anni fa la legge Delrio del 7 aprile 2014 sopprimeva le province per far nascere le Città Metropolitane. Soppressione per modo di dire.

Le Province non scomparivano del tutto ma venivano riclassificate come Enti di secondo livello conservando molte originarie competenze come la rete stradale, la valorizzazione dell'ambiente, lo sviluppo economico e sociale dello specifico territorio.

Ma cedendone molte altre alla nuova struttura. Come il potenziamento delle infrastrutture e comunicazioni, pianificazione dell'attività scolastica, controllo sull'urbanistica comunale, dialogo con aree metropolitane estere.

Attualmente le città metropolitane sono dieci, identificate in Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia. Ora

dodici anni sono il giusto arco di tempo per verificare la bontà del provvedimento legislativo. Nel caso specifico di Venezia, cosa ha funzionato e cosa no nella città metropolitana lagunare.

Quali inevitabili doppioni di competenze burocrazie ha creato e come intende porvi rimedio. Quali vantaggi ha prodotto per il cittadino e l'intero paese. Quali risparmi finanziari sono stati realizzati rispetto al regime dell'antica Provincia e come sono stati reinvestiti. Quali conflitti di interesse potrebbe aver prodotto. Tutta una serie di domande che avrebbero dovuto trovare risposta e collocazione nella relazione di chiusura fatta dal sindaco Brugnaro il 18 luglio 2025. Dalla sua positiva relazione apprendiamo comunque che il bilancio di riferimento 2024 chiude con un positivo avanzo di 33 milioni di euro.

E i progetti operativi previsti dal DUP (Documento Unico Programmazione), sono costantemente monitorati. Non solo. La Città metropolitana di Venezia intende anche aiutare i comuni che non hanno beneficiato di finanziamenti destinati a rigenerare le città per renderle più smart dopo la pandemia Covid 19 del 2020. E cosa altrettanto importante, Venezia pubblicherà una manifestazione di interesse per tutti quei comuni del territorio che presenteranno progetti di sviluppo condivisi sollecitati e finanziati dall'Unione europea delle politiche di coesione per il settennato 2028 – 2034.

Con tanta positiva attenzione della città metropolitana di Venezia e il suo territorio e municipalità come si rapporta il Comune di Mirano? Auguriamoci che la nostra città abbia titoli, progetti e capacità per partecipare con impegno, entusiasmo e convincimento agli abbondanti finanziamenti europei.

Perché i progetti riferiti al decennio 2026-2036 appaiono lontani nel tempo solo per chi vede la politica come tornaconto elettorale per l'immediato. Invece il vero amministratore guarda ben oltre il presente, gratificato del fatto che altri potrebbero realizzare quello da lui progettato. Le elezioni di Venezia sono dunque importanti per tutto il miranese. E il Consiglio metropolitano eletto da sindaci e consiglieri comunali dovrebbe essere molto più sollecito nell'indire una data per le elezioni. Già i due anni di ritardo accumulati non sono giustificabili avendo tanti e importanti progetti da portare avanti che interessano molte municipalità.



Oscar De Gaspari

IL LICEO SCIENTIFICO “MAJORANA-CORNER” DI MIRANO VINCE IL 2° PREMIO DEL CONCORSO NAZIONALE “MAD FOR SCIENCE 2025”



Il Liceo Scientifico “Majorana-Corner” di Mirano ha conquistato il secondo premio al Concorso nazionale “Mad for Science 2025”, iniziativa che mira a stimolare gli studenti alla ricerca scientifica attraverso il metodo sperimentale e attività didattiche laboratoriali. Il progetto presentato dall'istituto, intitolato “D.N.A. – Pianta e innovazione. La sfida per un'acqua pulita”, affronta il tema dell'inquinamento delle acque reflue prodotte da attività industriali e agricole. Cinque studentesse

— Arianna, Carmen, Linda e due Matilde — guidate dalla prof.ssa Alessandra Scarpa e sostenute dalla dirigente scolastica Monica Guaraldo, hanno approfondito lo studio di una pianta acquatica in grado di assorbire sostanze inquinanti. Attraverso un rigoroso lavoro di ricerca e sperimentazione, il gruppo ha individuato e proposto sistemi di depurazione efficaci e sostenibili, ottenendo risultati significativi che hanno convinto la commissione esaminatrice.

Il progetto si è così aggiudicato il secondo premio, del valore di 45.000 euro, somma che sarà destinata al potenziamento delle attività di ricerca e dei laboratori scolastici sul medesimo ambito tematico. Il lavoro delle studentesse richiama un principio antico e sempre attuale: il profondo legame tra l'uomo e la natura.

Fin dall'antichità, infatti, l'umanità ha riconosciuto la necessità di vivere in armonia con l'ambiente. Nel pensiero zen, macrocosmo (l'universo) e microcosmo (l'uomo) sono inscindibili: siamo parte della Terra e la Terra è parte di noi.

Anche altre tradizioni culturali hanno espresso questa consapevolezza: per i Celti gli alberi erano sacri; per i Nativi Americani fiori, animali e rocce erano considerati fratelli. Nell'antico Oriente — dal Buddismo all'Induismo, fino alla civiltà egizia — il fiore di loto, che emerge puro da acque stagnanti, simboleggiava rinascita e purezza ed era associato al culto del Sole.

Viene spontaneo ricordare anche il celebre cantico di San Francesco d'Assisi: «Laudato si', mi' Signore, per frate Sole, per sor'Acqua, la quale è molto utile e preziosa e casta», un invito alla gratitudine e alla custodia del creato.

Che l'impegno, la sensibilità e la competenza delle studentesse del Liceo “Majorana-Corner” possano rappresentare uno stimolo per tutto il territorio a conoscere, rispettare, tutelare e valorizzare l'ambiente naturale in cui viviamo.

Paolo Trevisanato

COMPARTO AUTO STRETTO NELLA MORSA DI UNA TRANSAZIONE COMPLICATA E LA SCARSITÀ DI AUTORIPARATORI

Inizio anno è notoriamente un periodo in cui si fanno i primi bilanci dell'anno trascorso, e si prova ad immaginare o quantomeno ipotizzare le traiettorie di quello appena cominciato. Non fa eccezione il comparto auto, alle prese con una fase storica complicata e con un contesto geopolitico quantomeno ingarbugliato. Gli ultimi dati confermano il consolidamento della crescita nel mercato delle autovetture in Italia: le immatricolazioni segnano un incremento del 14% rispetto al febbraio dell'anno precedente, ma come spesso accade negli ultimi tempi il dato risente del contributo determinante arrivato dal noleggio a breve termine: depurando il dato da questa componente, la variazione positiva si ridimensiona di 5 punti percentuali e si assesta al 9%. Anche il dato del bimestre è altrettanto incoraggiante: immatricolazioni nei primi due mesi del 2026 con un progresso del 10,2% rispetto a gennaio-febbraio 2025 (ma solo +3,5% rispetto al 2024 e ancora -12,9% rispetto al 2019, epoca pre pandemia). E poi c'è il dato relativo all'avanzata o presunta tale dell'elettrico. Su questo versante le vetture full electric (BEV) si attestano al 7,9% delle vendite mensili, in progressione rispetto al 5,0% di febbraio 2025 e al 6,6% del mese

precedente, impattate in modo importante dagli incentivi MASE, con effetti distorsivi della concorrenza. Grande dinamicità per le plug-in hybrid (PHEV): la loro penetrazione raggiunge l'8,5% a febbraio – rispetto all'8,7% di gennaio e al 4,5% di febbraio 2025 – sostenuta dalla gamma in costante espansione e dalle modifiche normative in materia di fringe benefit per le auto aziendali. Come si vede un contesto italiano difficile da analizzare con precisione poichè inquinato da variabili esterne extra mercato. Allargando lo sguardo oltre i confini nazionali, anche in Europa la situazione non è lineare, per quanto riguarda l'elettrico; si viaggia infatti a due velocità riflettendo una profonda spaccatura geografica ed economica. Mentre Nord e Ovest del Vecchio Continente accelerano, sostenuti da un elevato potere d'acquisto, Sud ed Est faticano a tenere il passo. La quota di mercato delle elettriche supera infatti il 15% solo nel Nord Europa, dove il PIL pro capite oltrepassa i 45.000 euro. Al contrario, nei Paesi in cui il PIL è inferiore ai 13.000 euro (come in diversi Stati dell'Europa orientale), lo share delle elettriche rimane sotto il 3%. In queste ultime regioni, la transizione è frenata oltre che da redditi medi decisamente più bas-

si (il prezzo medio di acquisto di un'auto elettrica in Europa è ancora superiore del 25-40% rispetto ai modelli equivalenti a combustione interna, un gap che rappresenta la principale barriera d'ingresso nelle aree meno ricche) anche da una rete di colonnine insufficiente a garantire una diffusione di massa. Oltre la metà dei punti di ricarica dell'Unione Europea è concentrata in due nazioni: Paesi Bassi (21%) e Germania (19%), che insieme coprono meno del 10% della superficie totale dell'UE. Se nei Paesi Bassi è disponibile una colonnina ogni 1,5 km di strada principale, in Paesi come Polonia e Grecia occorre percorrere in media 150-200 km per trovare un punto di ricarica rapida, rendendo i viaggi a lunga percorrenza quasi impossibili per il consumatore medio. Come si vede la situazione è abbastanza farraginosa e complicata, una matassa decisamente ingarbugliata, di cui il bandolo è ben lungi dall'essere trovato. Su questo tema Bruxelles dovrebbe approvare a breve un nuovo piano industriale con il quale intende potenziare la competitività del sistema industriale del Vecchio Continente e imprimere nuova velocità alla transizione e all'innovazione tecnologica. Il principio del "Made in Europe", ideato dalla Commissione UE,

si tradurrebbe nell'introduzione di una quota minima di componenti di provenienza europea quale condizione per l'accesso a incentivi e appalti pubblici sui veicoli elettrici. In particolare, secondo indiscrezioni, i nuovi modelli elettrici, ibridi e a idrogeno che beneficerebbero di agevolazioni statali dovranno essere assemblate all'interno dell'Unione e incorporare, batterie escluse, almeno il 70% di componenti europei calcolato sul valore. Staremo a vedere, nel frattempo cominciano a scarseggiare gli autoriparatori, un dato apparentemente paradossale se confrontato con il dato che vede il parco auto in Italia più vecchio della media UE, e quindi sulla carta più "appetibile" per le attività di autoriparazione.



Dr. Dal Corso Andrea
Segretario - Resp. Ufficio Categorie
e Formazione

RC AUTO, L'IMPENNATA DEI PREMI COLPISCE I CONSUMATORI: IL GRIDO DI MIRKO ANTONELLO

“Il presidente di CNA Mirano e degli autoriparatori CNA Veneto denuncia il caro polizze, mentre Service Antonello di Mirano trova una soluzione vincente”

Negli ultimi due anni, i premi delle polizze RC Auto in Italia hanno registrato un aumento senza precedenti, pari al 26,5%, secondo i dati di IVASS e Segugio.it. A giugno 2025, il premio medio ha raggiunto i 466,40 euro, con un incremento del 5,48% rispetto all'anno precedente. A lanciare l'allarme è Mirko Antonello, presidente di CNA Mirano e degli autoriparatori CNA Veneto, che evidenzia come questo rincaro gravi sulle famiglie, soprattutto sui giovani e in alcune aree del Paese. A Mirano,

però, è Service Antonello a distinguersi. L'officina, guidata da Antonello, ha trovato una formula vincente: permettere ai clienti di stipulare la polizza direttamente in carrozzeria. Questa soluzione innovativa ha permesso un abbassamento dei costi, unendo risparmio e assistenza rapida e personalizzata. La vera novità è che, in caso di sinistro, sarà direttamente la carrozzeria a gestire il sinistro dall'inizio alla fine. Da sempre, Service Antonello è sinonimo di eccellenza: la carrozzeria, uffici-

na completa, offre una vasta gamma di servizi, dalla riparazione alla revisione, dalla sostituzione dei vetri auto all'assistenza totale del cliente. Ora, con la stipula di assicurazioni auto, l'offerta si amplia ulteriormente. Per informazioni e appuntamenti, è possibile contattare Service Antonello al numero 041.5700485 o visitare il sito web all'indirizzo www.serviceantonello.it.



Mirko Antonello

UMIDITÀ E MUFFE: COSA SONO

Le principali cause della proliferazione delle muffe sono l'umidità e la scarsa ventilazione degli ambienti, che peggiorano la qualità dell'aria indoor e il comfort abitativo.

Le muffe sono funghi microscopici che durante la loro crescita producono particelle di forma sferica di piccole dimensioni (spore) che si disperdono nell'aria. In quali condizioni proliferano le muffe?

- nei luoghi con un clima caldo umido e con scarsa ventilazione (come angoli del bagno);
- in luoghi poco illuminati (cantine e pareti esposte a nord);

- su oggetti e materiali umidi, superfici e mobili in legno, tappeti e moquette;
- negli umidificatori o sistemi di condizionamento d'aria non sottoposti a regolare pulizia e manutenzione.

Negli ultimi anni la qualità dell'aria indoor è stata riconosciuta come obiettivo fondamentale per la salute dell'uomo e per una riduzione dell'inquinamento atmosferico. La qualità dell'aria indoor rappresenta un'importante tema di sanità pubblica. Nei paesi industrializzati, la popolazione trascorre la maggior parte del proprio tempo (fino al 90%) in ambienti chiusi. Per inquinamento in-

door si definisce “la presenza nell'aria di ambienti confinati di contaminanti fisici, chimici e biologici non presenti naturalmente nell'aria esterna di sistemi ecologici di elevata qualità” - Ministero della transizione ecologica. Tra gli agenti inquinanti biologici che possono incidere negativamente e maggiormente sulla qualità dell'aria indoor ci sono umidità e muffe.

La muffa non è solo antiestetica, l'esposizione alle muffe e/o umidità nei luoghi chiusi comporta gravi effetti sulla salute, quali:

- problemi respiratori;

- infiammazioni;
 - asma;
 - reazioni allergiche;
 - sensibilizzazione ad allergeni inalanti;
- Vivere in un ambiente umido o con muffa è considerato pericoloso soprattutto per la salute dei bambini.

Cristiano e David Castaldello
C.M.C.Colorificio Castaldello Srl

C.M.C.
COLORIFICIO CASTALDELLO S.r.l.
Mirano (VE): Via Antonio Meucci, 2

LE PMI VENETE TRA ACCESSO AL CREDITO, RUOLO DEI CONFIDI, ARTIGIANCASSA E BANCA REGIONALE

L'accesso al credito continua ad essere una delle principali criticità per le imprese artigiane, in modo particolare per le aziende femminili, spesso penalizzate dai criteri bancari tradizionali che non valorizzano adeguatamente la storia imprenditoriale, la reputazione e la capacità produttiva delle PMI. In questo contesto, i Confidi rappresentano un intermediario fondamentale tra il sistema finanziario e le imprese, in particolare quelle di minori dimensioni. Ma l'attuale quadro normativo e regolatorio esclude i Confidi non vigilati da molte delle politiche di sostegno, limitandone l'efficacia. Secondo l'Associazione e Casartigiani Veneto occorre prevedere il pieno riconoscimento istituzionale dei Confidi minori anch'essi soggetti alla vigilanza dell'O.C.M. e la loro inclusione nei bandi e nelle misure regionali, prevedendo strumenti di capitalizzazione e consolidamento patrimoniale. E' auspicabile in tal senso la creazione di un Fondo Regionale di Garanzia per l'Artigianato, alimentato da risorse pubbliche e private, in grado di coprire il rischio di credito delle imprese e facilitare l'accesso a finanziamenti agevolati. Inoltre occorre snellire ed efficientare la burocrazia, digitalizzando le procedure di richiesta e la gestione dei finanziamenti, con sportelli telematici e assistenza tecnica capillare. Perché

le piccole imprese possano superare le criticità sopra elencate va costruita una rete territoriale efficace e trasparente, e in tal senso occorre rafforzare la collaborazione tra Confidi, istituti di credito, enti locali e associazioni di categoria. L'artigianato necessita di un sistema creditizio che lo supporti con i fatti e non solo a parole. Urge una profonda riforma. In occasione dei confronti elettorali relativi alle passate elezioni regionali Associazione e Casartigiani Veneto hanno proposto l'istituzione di una Banca Regionale per lo Sviluppo dell'Artigianato, costituita mediante una partnership tra Regione Veneto, Camere di Commercio, Artigiancassa riformata e Medio Credito Centrale. Tale banca dovrebbe operare secondo criteri mutualistici, garantendo accesso al credito anche alle imprese artigiane prive di garanzie reali ma dotate di storia e solidità reputazionale. I prodotti offerti dovrebbero includere microcredito, prestiti agevolati, anticipi su ordini, leasing attrezzature, factoring e fondi di garanzia. In parallelo, è stato proposto anche un Fondo regionale di Co-Investimento, dedicato a start-up artigiane, imprese innovative e processi di transizione green e digitale. Tale fondo potrebbe attrarre anche capitali privati mediante formule di investimento paziente. Il sistema Casartigiani Veneto

sollecita inoltre la creazione di un Osservatorio regionale permanente sul credito artigiano, incaricato di monitorare flussi, tassi di interesse, accessibilità per aziende al femminile categorie fragili e impatto occupazionale. Attraverso una banca regionale moderna, inclusiva e specializzata, il Veneto potrebbe sostenere in modo concreto la vitalità del tessuto artigiano, contrastando la desertificazione imprenditoriale e rilanciando il ruolo produttivo dei territori.



Dr. Dal Corso Andrea
Segretario - Resp. Ufficio Categorie
e Formazione

PICCOLI SEGNALI POSITIVI PER IL MIRANESE, MA ORA OCCORRONO CERTEZZE E REGOLE STABILI PER GARANTIRE LE IMPRESE LOCALI

Dopo anni di forte turbolenza, il settore delle costruzioni mostra segnali di rallentamento della crisi e prospettive di ripresa per il 2026. Lo evidenzia l'Associazione Artigiani del Miranese prendendo come spunto i dati diffusi da Ance nell'edizione 2026 dell'Osservatorio Congiunturale, che registrano nel 2025 una flessione degli investimenti complessivi pari all'1,1% in termini reali su base annua, in netto miglioramento rispetto al -7% del 2024. Un quadro che trova riflesso anche nel territorio del Miranese, dove il comparto edilizio resta una delle colonne portanti dell'economia locale: secondo i dati più recenti resi pubblici dalla Camera di Commercio nel comprensorio operano al 31.12.2025 2008 imprese delle costruzioni, di cui 2 sue 3 sono artigiane (il 66,68%, in crescita rispetto al 65%), con 4.515 addetti complessivi, il 60% dei quali impiegati in aziende a conduzione artigiana. A questi numeri occorre sommare la filiera collegata (impiantisti, falegnami, serramentisti) per la quale si stima che almeno due imprese su tre siano direttamente o indirettamente collegate alle imprese delle costruzioni e quindi coinvolte nelle stesse dinamiche. Il punto più critico nel 2025 ha riguardato la riqualificazione

residenziale, con un crollo degli investimenti a livello nazionale del -18% in termini reali, legato soprattutto al décalage delle aliquote degli incentivi fiscali e all'incertezza normativa. La fine del Superbonus ha segnato il giro di boa di un ciclo economico che, se da un lato ha generato una mole imponente di investimenti e occupazione, dall'altro ha lasciato l'esigenza di una ridefinizione strategica del settore. Secondo i dati Enea, nel quinquennio 2020-2025 sono stati generati 170 miliardi di euro complessivi di detrazioni a livello nazionale: 129,5 miliardi riferiti a interventi di efficientamento energetico e 40 per la messa in sicurezza antisismica. Nel solo Miranese, si stima che oltre mille imprese e tremila lavoratori siano stati coinvolti, direttamente o in subappalto, nei progetti collegati al Superbonus. "Il nostro territorio - sottolinea Andrea Dal Corso, segretario dell'Associazione Artigiani del Miranese - ha retto grazie alla capacità di adattamento e alla professionalità delle imprese locali. Ma ora serve stabilizzare le regole. Non possiamo permetterci una ulteriore stagione di incertezze come quella degli ultimi due anni, che ha messo in difficoltà perfino le aziende più solide del comparto". Dal Corso

richiama anche l'importanza della filiera e delle competenze artigiane come leva di crescita per il futuro: "Le piccole imprese sono la spina dorsale del settore edilizio miranese. Ogni cantiere ha portato un indotto di lavoro qualificato che non deve andare disperso. Ora serve un quadro di incentivi chiaro e duraturo, che sostenga realmente la transizione energetica e la riqualificazione urbana". Le prospettive per il 2026 restano prudentemente positive: Ance prevede un +5,6% complessivo degli investimenti in costruzioni, trainato dalle opere pubbliche e dal completamento del PNRR. È atteso anche un ritorno in terreno positivo per la riqualificazione abitativa (+3,5%), sostenuto dalla proroga delle detrazioni al 50% e al 36% prevista dalla Legge di Bilancio 2026. "Il Miranese - conclude Dal Corso - ne beneficerà in parte, e deve farsi trovare pronto a cogliere questa possibile ripresa, ma serve un impegno comune: istituzioni, imprese e cittadini insieme, per costruire non solo muri, ma valore e qualità abitativa sul nostro territorio."

Dr. Dal Corso Andrea
Segretario - Resp. Ufficio Categorie e Formazione

MIRANO, AMBIENTE E SENSO CIVICO. L'APPELLO DEL PRESIDENTE PAOLO TREVISANATO DOPO LA 15ª GIORNATA ECOLOGICA

"In occasione della 15ª Giornata Ecologica svoltasi domenica 15 marzo a Mirano, abbiamo intervistato Paolo Trevisanato, presidente del Gruppo "Amici Micologici Mirano", promotore dell'iniziativa." Presidente Trevisanato, che significato ha oggi la Giornata Ecologica per Mirano? «È diventata un appuntamento annuale fondamentale per la nostra comunità. Non si tratta soltanto di ripulire alcune aree del territorio, ma di creare un momento di unione, consapevolezza e responsabilità condivisa. È un'occasione per ricordare a tutti quanto sia importante prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo». Quali risultati avete ottenuto durante questa edizione? «I numeri parlano da soli: in poche ore, intervenendo solo su una parte del territorio, i nostri volontari hanno raccolto 36 grandi sacchi di rifiuti, con centinaia di bottiglie in plastica e vetro. Purtroppo abbiamo trovato anche rifiuti ingombranti e pericolosi, come una lavatrice abbandonata in un fossato e pannelli di eternit. Situazioni che non possono e non devono essere tollerate». Cosa indicano questi dati sullo

stato dell'ambiente locale? «Non sono numeri di cui essere orgogliosi, anzi: rappresentano un segnale evidente di quanto lavoro ci sia ancora da fare. Il degrado nasce spesso da piccoli gesti di incuria e da una mentalità sbagliata, quella del "tanto qualcuno pulirà". È proprio questo atteggiamento che dobbiamo cambiare». Qual è il messaggio che vuole lanciare ai cittadini? «La nostra città si ama con i fatti. Rispettare l'ambiente e proteggerlo significa tutelare la salute e la qualità della vita di tutti noi, oltre al futuro delle nuove generazioni. Ognuno deve sentirsi parte attiva di questo impegno». A chi si rivolge in particolare il vostro appello? «A tutti: associazioni culturali e sportive, scuole di ogni ordine e grado e a ogni singolo cittadino. Partecipare e collaborare è fondamentale. Solo con l'impegno collettivo possiamo fermare il degrado e restituire a Mirano il decoro che merita». Ci sono ringraziamenti da fare? «Certamente. Un sincero grazie all'Ufficio Ambiente del Comune di Mirano per il supporto e a tutti i volontari che hanno partecipato con grande senso civico». Un'ultima riflessione? «Mi augu-

ro che questa giornata non resti un episodio isolato, ma rappresenti l'inizio di un cambiamento concreto e duraturo per tutta la comunità».

Giorgio Pesce





LE NOSTRE SEDI:

AREA S. MARIA di SALA - NOALE
Via Einstein, 8 Santa Maria di Sala
Tel 041 486477 - Fax 041 487880
email: segreteria@assartmirano.it

AREA MARTELLAGO - SCORZE'
SR 245 Castellana - Via Boschi, 126/c Martellago
Tel/Fax 041 5402227
email: martellago@assartmirano.it

AREA MIRANO - SPINEA
Via Miranese, 112 Località Fossa
Tel/Fax 041 430565
email: mirano@assartmirano.it

**ASSOCIAZIONE
ARTIGIANI**
PICCOLE IMPRESE E PROFESSIONI
DEL MIRANESE



www.artigianidelmiranese.it

DORMIRE BENE SIGNIFICA VIVERE BENE

Scegli la *qualità* per il tuo riposo

Vieni a provare i nostri materassi

📍 **Mirano**
Via della Vittoria, 121

📍 **Mestre**
Via Don F. Tosatto, 115

📍 **Gardigiano**
Via Nuova Moglianese, 190

centro del materasso
specialisti del riposo dal 1984

041 5649838 | centromaterasso.com

ACQUISTA LE TUE NUOVE FINESTRE OGGI

**UNA SOLA RATA,
UNA SOLA VOLTA ALL'ANNO.**



METROKUADRO
SERRAMENTI • PORTE • PAVIMENTI

ZERO PENSIERI!

CON NOI PAGHI IL 50% SUBITO ED IL RESTO
LO FINANZI CON UNA RATA ALL'ANNO PER 10 ANNI

METROKUADRO SRL - Via Roma, 165/A - 30030 Salzano (VE)
Info Nicolò: 338 3480274 / Amm.ne Morena: 041 5746262

E INOLTRE

PRIMI

LASAGNE AGLI ASPARAGI VERDI
LASAGNE ALLA BOLOGNESE
LASAGNE CON TRIS DI VERDURE GRIGLiate
LASAGNE CON CARCIOFI E SPECK
LASAGNE CON ERBETTE DI CAMPO E ASIAGO
CANNELLONI ALLA BOLOGNESE
CANNELLONI RICOTTA E SPINACI

SECONDI

AGNELLO AL FORNO
CAPRETTO AL FORNO
CORONA D'AGNELLO
COSCIOTTO D'AGNELLO
PEZZI D'AGNELLO ALLO SPIEDO
ROTOLO DI VITELLO FARCITO
ASPARAGI
ROTOLO DI VITELLO CLASSICO
ROTOLO DI VITELLO E AGNELLO
ROTOLO DI FARAONA RIPIENA
FARAONA CON OSSO RIPIENA
ANITRA CON OSSO RIPIENA
STINCO DI MAIALE E QUAGLIA RIPIENA

CONTORNI

CAPONATA PRIMAVERILE LEGGERA
SPINACI SALTATI CON BURRO E AGLIO
CARCIOFI ALLA VENETA, TRIS DI VERDURE GRIGLiate
FUNGHI
PATATE AL FORNO
PISELLI CREMOSI
STUFATI AL PROSCIUTTO, VERDURA COTTA.



I MENÙ DI PASQUA

MENÙ A

ANTIPASTI

· TORTINO DI ZUCCHINE E PROVOLA AFFUMICATA
· MILLEFOGLIE SALATA CON ASPARAGI VERDI E
ROBIOLA FRESCA

PRIMI

· LASAGNA AGLI ASPARAGI VERDI CON MORBIDA
CREMA AI FORMAGGI E LEGGERA PRESENZA DI
PROSCIUTTO SELEZIONATO
· CREPPELLA ALLE ERBETTE DI CAMPO E ASIAGO
DOLCE, LEGGERMENTE GRATINATE AL FORNO

SECONDO

· AGNELLO AL FORNO IN PORZIONI, ROSOLATO
ALLE ERBE CON POMODORINI CONFIT E PROFUMO
DI AGRUMI

CONTORNO

· CAPONATA PRIMAVERILE LEGGERA

31.00 €

MENÙ B

ANTIPASTI

· VITELLO TONNATO LEGGERO CON SALSA
LISCIA E FINE
· FLAN DI ASPARAGI CON CREMA LEGGERA
AL PARMIGIANO
· FAGOTTINI CON PERE, BRIE E SEMI DI SESAMO

PRIMO

· LASAGNA ALLA BOLOGNESE CON IL NOSTRO
RAGÙ COTTO A BASSA TEMPERATURA, PARMIGIANO
REGGIANO 24 MESI E BECCAMELLA FRESCA

SECONDO

· UNA FETTINA DI ROTOLO DI VITELLO FARCITO
· UNA FETTINA DI ROTOLO DI FARAONA RIPIENA
AL FORNO

CONTORNO

· SPINACI SALTATI CON BURRO E AGLIO

30.00 €

PRENOTAZIONI: ONLINE NEL NOSTRO SITO - TEL. 041.431050
RITIRO IN BOTTEGA: SABATO 4 APRILE

MACELLERIA GALLO
VIA BEATO ANGELICO, 3 MIRANO - VE | WWW.GALLOMACELLERIE.IT | INFO@GALLOMACELLERIE.IT
SEGUICI SU INSTAGRAM: @MACELLERIAI GALLO E FACEBOOK: MACELLERIA GALLO ANTONIO



DONNA
MEN & WOMEN FASHION

Via Barche, 5 Mirano (VE) | donnashoes@libero.it | DonnaMirano | @donnamirano | Cell. 333 5484294

**CONSULENZA DEL LAVORO**

affianchiamo le aziende
nell'amministrazione del personale
e nella gestione delle risorse umane

CONSULENZA FISCALE

servizi contabili, redazione di tutti
i dichiarativi fiscali e tributari

Via Cavin di Sala, 60 - Mirano (VE) - Tel. 041-5702852

www.studiobustreo.it



Saving Elettronica
dei F.lli Borsetto Michele e Emmanuel S.n.c
Via A.Gramsci 40
30035 Mirano (VE)
C.F. e P.I. 03091580278

Tel/Fax 041 432876
Cell. 389 0434094

mail: info@savingelettronica.it
web: www.savingelettronica.it

i nostri orari sono:
da lunedì a venerdì mattina 09:00 – 12:30
da lunedì a venerdì pomeriggio 15:00 -19:00
sabato mattina 09:00 – 12:00 pomeriggio chiuso



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

Dona sangue, regala speranza.
Un piccolo gesto, un grande aiuto!

Contattaci

+39 351 651 9428
+39 041 5795708
www.avismirano.it
mirano.comunale@avis.it

Seguici su

 
@AVIS MIRANO

Mirano città del dono



tabaccheria

La Coccinella
di Carraro Arianna
Mirano - Venezia

Via XX Settembre 14
30035 Mirano (Ve)
Tel.-Fax 041 430917



ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA
UC MIRANO
VIA CAVIN DI SALA 145, 30035 MIRANO (VE)



UNIONE CICLISTICA MIRANO

OBIETTIVO 2026

Per l'Unione ciclistica Mirano è iniziato il conto alla rovescia per l'avvio della nuova stagione agonistica su strada e su pista. Sabato 14 marzo, presso il Teatro di Villa Belvedere, sono state presentate le formazioni 2026. Presenti il primo cittadino del Comune di Mirano Tiziano accompagnato dalla Vice Sindaca Maria Giovanna Boldrin e il delegato allo sport Volpato Damiano e i vertici della Federazione ciclistica italiana con il Presidente Regionale Mario Gueretta. Nel discorso di apertura il presidente Paolo Mario Bustreo, ha ringraziato l'amministrazione comunale per l'ospitalità e per l'impegno nella realizzazione del progetto del ciclodromo che sorgerà nell'impianto sportivo del pattinodromo di Scaltenigo e che a breve sarà inaugurato e intestato all'Ex Ciclista e dirigente dell'U-C- Mirano Attilio Benfatto. Un progetto bivalente che potrà essere utilizzato sia dai ciclisti che dai pattinatori e che potrà ospitare gare di valore internazionale. Molti inoltre gli obiettivi sportivi da rincorrere per il 2026 e proprio per questo la società sta preparando al meglio la stagione che avrà inizio domenica 22 marzo, referendum permettendo, con la classicissima di apertura riservata agli allievi che si svolgerà a Vazzola (TV). Dopo l'inizio della preparazione nelle strade di casa sotto una attenta direzione dei tecnici Sandro Bettuolo, Oscar Giacomello, Paolo Garzara e Leonardo Apolloni per la categoria esordienti e di Damo Gianni, Damo Biagio e Garzara Mattia per la categoria allievi. Le rispettive compagini hanno trascorso dei giorni in ritiro in località Montecatini Terme. Una cornice quella del territorio toscano, terra del ciclismo, ricca di percorsi ideali al fine di rifinire la preparazione in vista dell'avvio della stagione agonistica. "Un ritiro che ha comportato un impegno notevole per tutto lo staff della società ma che sicuramente è stato un passaggio fondamentale per costruire il gruppo e creare quella serenità e amicizia fondamentale per ottenere i risultati migliori". Ha dichiarato il presidente Paolo Mario Bustreo. Per quanto riguarda, invece, la categoria giovanissimi, considerata il fulcro in quanto rappresenta il vero vivaio della nostra società da dove nascono e crescono gli atleti del futuro la preparazione è cominciata da poco sotto l'attenta guida dei tecnici Federico Capovilla e Claudio Venturini e dal Giovanissimo ex porta colori bianconero Alessandro Sbrissa che con passione e dedizione stanno sviluppando allenamenti mirati alla formazione tecnica dei ragazzini. "Con questi presupposti e sapendo di poter contare su uno staff tecnico di assoluto prestigio e con dei dirigenti all'altezza della situazione sono certo che arriveranno quei risultati che sono mancati nell'ultimo periodo e che riusciranno a riportare ancora una volta i colori bianconeri della città di Mirano ai vertici nazionali. Sono rimaste isolate due società nella provincia di Venezia che fa la categoria Allievi, e questo la dice lunga sulle difficoltà che attualmente sta affrontando il ciclismo giovanile dovute a carenza di ragazzi e dalle difficoltà economiche che le società devono affrontare. Un ringraziamento particolare va al vice presidente Giorgio Manera che sta dedicando tutto il suo tempo nel seguire i ragazzi, Mattia Garzara che oltre che a essere D.S. della categoria allievi ricopre anche la carica di segretario, all'insostituibile cassiere Gianni Gallo e a tutto lo staff di volontari. Un encomio particolare lo rivolgo a Italo Bevilacqua, che nonostante la veneranda età rimane un punto di riferimento per tutti noi. Ha concluso Bustreo. Un grazie anche al gruppo Cicloturisti, capitanati da Marino Toniolo che oltre ad essere il capogruppo dei cicloturisti è anche il primo sponsor del settore agonistico, per la collaborazione, l'attenzione e il contributo che danno all'attività giovanile. Un grazie anche al segretario dei cicloturisti Fabrizio Salviato che con la sua esperienza sa fare da collante tra il settore cicloturistico e quello agonistico. E come non ricordare i nostri sponsor: MARINO TONIOLO SRL, STUDIO ASSOCIATO BUSTREO, WERRENT, LINOVA IMPIANTI DI CHINELLATO SANDRO, PIZZERIA MYOSOTIS, RISTORANTE AL BURCHIELLO, LA FORNASOTTA DI URBAN GABRIELE, NEPTUNE DI MARCO ZORDAN, STUDIO OTTICO ASSOCIATO DI MATTEO CHINELLATO.

ATLETI

Giovanissimi: Campaniello Francesco, Capovilla Riccardo, Causin Alessio, Causin Carolina, Cerchiaro Michele, Levorato Lorenzo, Mazzetto Lorenzo, Mouri Tchagou Esther, Mouri Tchagou Nathan, Polpetta Dante, Rocco Lorenzo, Tatasciore Cesare, Vanzan Anna, Vanzan Giovanni, Zamengo Miele Nicolò. DS: Capovilla Federico e Venturini Claudio, Sbrissa Alessandro.

Esordienti: Cerchiaro Francesco, De Rossi Giacomo, Giacometti Matteo, Lovato Cassol Zeno, Negro Achille, Ruggi Andrea, Tatasciore Marco. DS: Bettuolo Sandro, Giacomello Oscar e Garzara Paolo

Allievi: Busato Andrea, Callegaro Filippo, De Rossi Tommaso, Rocco Leonardo, Schipani Nicola, Lago, Veronese Enrico, Zamengo Miele Marco. DS: Damo Gianni, Damo Biagio e Garzara Paolo.

Paolo Mario Bustreo

Per tutti i ragazzini dai 6 ai 12 anni che volessero provare è possibile farlo in qualunque momento scrivendo a info@ucmirano.it.



Punto Car Pasini

Via G. Saragat, 12 - Mirano
T. 041 43026 | info@pasinigomme.it
puncocarpasini.it
f @ g [puncocarpasini](https://www.puncocarpasini.it)



Tagliandi e Meccanica



Vendita e assistenza pneumatici



Revisioni Vetture



Revisioni moto e scooter



Pulizia Motore



Aria Condizionata



C.M.C. Colorificio Castaldello s.r.l.

COLORI VERNICI SMALTI
CARTONGESSO
INGROSSO/MINUTO

MIRANO (VE) VIA MEUCCI, 2 ZONA IND. LE TEL 041 5701991
info@cmccolor.it



SCONTO 10%

Presenta questo coupon alla cassa prima dell'emissione dello scontrino.

Sconto 10% applicabile su tutto il menù e utilizzabile esclusivamente presso Old Wild West Mirano. Non cumulabile con altre offerte/promozioni in corso/menu a prezzo fisso (es. Magnifici 4, Mini Menu, Menu Pranzo, Menu Cinema etc.). Valido fino al 30/06/2026



APERTO TUTTI I GIORNI

OLD WILD WEST MIRANO
VIA CAVIN DI SALA, 76



RUGBY MIRANO 1957
ASS. SPORTIVA
DILETTANTISTICA
VIA MATTEOTTI, 51
30035 MIRANO (VE)



ANNA GRANZO: UNA RONDINE IN AZZURRO

“La Responsabile Tecnica della Nazionale U18 Femminile, Elisa Facchini, ha diramato la lista delle atlete convocate al raduno che si terrà a Parabiago dal 23 al 25 gennaio”. Esordisce così il comunicato ufficiale della Federazione Italiana Rugby che oggi ha reso noto l'elenco delle atlete chiamate a partecipare al primo appuntamento del 2026 per la Nazionale Femminile Under 18. Scorrendo l'elenco delle 30 atlete convocate, salta all'occhio il nome di Anna Granzo, atleta in forza all'Under 18 femminile di Rugby Mirano 1957 ASD. Una prima volta che vale tantissimo e premia la giocatrice bianconera, chiamata a partecipare ad una tre giorni che le permetterà di indossare la maglia Azzurra. Anna Granzo gioca nelle fila del Mirano da quattro anni, da quando il Club ha deciso di intraprendere il difficile percorso di ricostituire le “Rondini”: il settore femminile bianconero. Miranese di nascita, Anna è nata nel 2009 ed attualmente vive a Salzano. Frequenta la terza liceo dell'indirizzo Scienze Umane al Florence Nightingale di Castelfranco e fuori dal campo, ama la fotografia, la musica e lo stare in compagnia. Si è avvicinata al rugby agli albori della ricostruzione delle Rondini, il settore femminile di Rugby Mirano, complici le partite della Nazionale maggiore viste in TV e qualche compagno di classe che praticava questo sport. Capace di destreggiarsi tra il ruolo di pilone sinistro e quello di tallonatore, i suoi allenatori la descrivono come una ragazza capace, dall'impegno e dalla grinta costanti, che si mette in gioco sempre, sia negli allenamenti, sia nelle partite. “Siamo orgogliosi del percorso di Anna, una delle prime atlete che si è unita a questa squadra quando decidemmo di ricostruirla” – hanno dichiarato felici Elisa Chizzali, Davide Frezza e Lorenzo Nigro, gli allenatori di Anna – “La sua convocazione è il naturale risultato del suo impegno e della sua grinta che esprime sempre, negli incontri ufficiali e negli allenamenti. Speriamo vivamente che si diverta e che impari tanto durante questa esperienza. Confidiamo di vedere altre rondini raggiungere i suoi stessi risultati in un futuro prossimo”. Agli elogi degli allenatori di unisce Stefano Cibir, Presidente di Rugby Mirano 1957 ASD: “Esprimo la massima soddisfazione per questa chiamata. Vedere un'atleta del Mirano approdare alle selezioni nazionali femminili è un orgoglio per tutta la società e premia la qualità del percorso intrapreso”. Chiudiamo con le parole



di Andrea Tonellotto, Responsabile Tecnico del Settore Femminile bianconero: “Questa convocazione è il giusto riconoscimento all'impegno e al duro lavoro svolto in questi quattro anni, da quando abbiamo deciso di ricostituire la sezione femminile. Anna rappresenta la punta di un progetto che continua a crescere e che sicuramente vedrà altre atlete raggiungere questi obiettivi”. Ad Anna vanno i sinceri complimenti di Rugby Mirano, con l'augurio che questo sia solamente l'inizio di un percorso rugbistico straordinario.

Rugby Mirano 1957 ASD
Simone Borina e Gianluca Toschi

DRAGONS: DESTINAZIONE INGHILTERRA!

Per i Dragons Mirano è arrivato il momento di una delle avventure più emozionanti della loro storia. Il prossimo 23 aprile, il gruppo partirà dall'aeroporto Marco Polo di Tessera con destinazione Inghilterra, più precisamente Witney, pittoresca cittadina nella contea di Oxford. Il rientro è previsto per la tarda serata del 26 aprile. Una trasferta internazionale che promette di essere indimenticabile, sia sul piano sportivo che su quello umano. Il cuore del viaggio è la partecipazione a un festival di rugby inclusivo, organizzato dagli amici dei Witney Wolves, la squadra di casa che accoglierà i Dragons come ospiti d'onore. All'evento prenderanno parte altre cinque squadre di rugby inclusivo provenienti da diverse realtà, rendendo la giornata del 25 aprile una festa di sport, condivisione e scambio metodologico tra realtà che condividono gli stessi valori. Ma non c'è solo rugby in programma. Il 24 aprile sarà dedicato alla scoperta del territorio con un tour tra le vie di Oxford e di Witney, un'occasione per i ragazzi di immergersi nella cultura e nella bellezza di uno dei luoghi più affascinanti d'Inghilterra. Il 26 aprile, prima di ripartire verso l'Italia, i Dragons saranno ancora una volta ospiti dei Witney Wolves per un momento di festa e saluti, il modo migliore per concludere un'esperienza così speciale. La spedizione è composta da 42 persone tra atleti, tutor e genitori, un gruppo unito che rappresenta al meglio lo spirito del rugby inclusivo.



A guidare la delegazione sarà il Presidente Stefano Cibir, che accompagnerà i propri Draghi in questa nuova e coinvolgente avventura internazionale. I ragazzi sono già carichi e prontissimi: l'entusiasmo è alle stelle e le aspettative sono altissime. Non vediamo l'ora di raccontarvi tutto al ritorno

Rugby Mirano 1957 ASD
– Silvia Bellio



GASPARINI S.p.A. Viale Venezia, 27 – 30035 Mirano Venezia
info@gasparini-spa.com www.gasparini-spa.com



- ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI - ELETTROUTENSILI - ANTINFORTUNISTICA
- METALLI - VITERIA E BULLONERIA - ANTINCENDI - GIARDINAGGIO

Negozio: MIRANO (Ve) - Via Porara, 61 - Tel. 041 430508/430320
maurizio@cecchinatosrl.com

Sede Legale: 30035 MIRANO (Ve) - Via W. Ferrari, 36
Tel. 041 432925 - Fax 041 430328

PRODET
IGIENE CASA E PERSONA
MIRANO (VE) Via Barche 47
Tel. 041-431786



AIPD - VENEZIA
MESTRE
ASSOCIAZIONE
PROMOZIONE
SOCIALE
ENTE DEL TERZO
SETTORE

Per sostenere l'associazione:

C/C POSTALE n. 43069335

Banca Intesa San Paolo
P.zza P. Ferrari n° 10, Milano

IT89 I030 6909 6061 0000 0006 881

Donazione 5x1000
Inserendo il nostro codice fiscale 94045330274



QUANDO MIRANO SALÌ IN SERIE A: LA STAGIONE CHE CAMBIÒ TUTTO

Ci sono momenti nella vita di un club sportivo che lasciano il segno. Eventi così forti da diventare punti di riferimento, da segnare un prima e un dopo e diventare parte dell'identità collettiva di una comunità. Per il Rugby Mirano, uno di quei momenti porta la data della stagione 1983/1984. Al termine di un campionato combattuto e ricco di emozioni, il Mirano conquista la promozione dalla Serie B alla Serie A. Un traguardo storico che apre le porte alla stagione 1984/1985 nella massima serie nazionale e che consacra il lavoro di una società, di uno staff tecnico e di un gruppo di giocatori capaci di costruire qualcosa di straordinario. La poule promozione è una vera battaglia sportiva: insieme al Mirano scendono in campo Villorba, Casale, Tre Pini Padova, Livorno e Cus Roma. Ogni partita è una finale, ogni domenica un banco di prova per carattere e determinazione. In quel contesto competitivo, il Mirano dimostra solidità, organizzazione e soprattutto un'identità forte, figlia di un legame indissolubile con il proprio territorio. Quella promozione non nasce per caso. Dietro il successo sportivo c'è una struttura societaria che si rafforza e si rinnova. Un lavoro serio di costruzione, iniziato nel settembre 1982 con l'elezione all'unanimità di Enzo Rampazzo alla presidenza. Un presidente-manager capace di dare alla società una struttura più solida e professionale. Al suo fianco lavorano il vice presidente Francesco Bonaldi e il segretario Mario Pasti. Il consiglio direttivo è ampio e rappresentativo: vi siedono Gianni Callegari, Ettore Favaron, i fratelli Luciano e Adriano Manente, Pericle Semenzato, Francesco Martin, Luigi Natali, Francesco Brocca, Livio Toniato, Maurizio Cecchinato, Sandro Mason, Giuseppe Sabadin, Alfio Favero, Bruno Tonolo e -voce dei giocatori - Massimo Cappellari. Una squadra dirigenziale coesa, capace di dare al club una struttura più solida e una visione moderna. Fondamentale anche il sostegno dello sponsor Pistellato con il marchio Blue Dawn, che contribuisce a dare stabilità e prospettiva al progetto sportivo. Il rapporto con la gente è uno degli elementi distintivi di quella stagione.

La piazza si identifica con il Mirano: lo stadio è un punto di ritrovo, un luogo di appartenenza. In occasione della prima partita casalinga della seconda fase esce il numero 1 di "Dai Mirano", il giornalino dei tifosi curato con passione da Pietro Ruco. Un'iniziativa destinata a diventare un appuntamento fisso: lo si trova nei bar del paese, oltre che sugli spalti, a testimonianza di un entusiasmo diffuso che va oltre il campo da gioco. A guidare il gruppo di giocatori, in quegli anni, è l'allenatore Piloti, chiamato a plasmare un gruppo numeroso e determinato. I giocatori che scrivono questa pagina di storia sono tanti, e ognuno ha il suo posto in questo trionfo: Arthur, Bianco, Boatto, Cagnin, Callegari A., Callegari M., Canton, Capitano, Cappellari, Carraro, Cecchinato, Cibin, Crosariol, D'Ambrosio, De Pieri, Donadon, Favaro M., Favaro R., Franceschin, Frasson, Grassi, Furlan, Lazzarini, Marella, Marin, Marzaro, Milan, Momesso, Monego, Mozzari, Nali, Niero, Novara, Novo, Onofri, Palasgo, Pistellato, Potente, Rampazzo, Salviato, Scanferla, Schiavon, Serpani. Nomi che hanno dato vita ad un gruppo unito, fatto di caratteri diversi ma legati da uno stesso obiettivo. In campo si lotta su ogni pallone, fuori dal campo si costruisce uno spirito di appartenenza che diventa la vera forza della squadra. Nomi che nella stagione 1984/1985 avrebbero calcato i campi della Serie A. A poco più di 40 anni di distanza, quel trionfo continua a vivere nei racconti e nei ricordi.

E la settimana scorsa, i protagonisti di allora si sono ritrovati a cena in quella che, almeno per quel periodo, è stata la loro seconda casa: la club house. Una cena celebrativa che non è stata soltanto un momento conviviale ma un'occasione per ritrovarsi, per scambiarsi aneddoti, per rivivere emozioni che il tempo non ha cancellato.

Ovviamente, c'è stato spazio per la commozione, nel pensiero rivolto a chi "ha già passato la palla", a coloro che non sono più presenti ma che hanno contribuito a scrivere quella pagina di storia. E c'è stato spazio per la gratitudine, per l'orgoglio di aver fatto parte di qualcosa di grande. A dimostrazione che il senso di appartenenza rimane. Perché certe emozioni non finiscono mai davvero.

Continuano a vivere nella memoria di chi le ha vissute, e nel cuore di chi le ha ereditate.

Rugby Mirano 1957 ASD - Simone Borina





VIA MESTRINA, 46 - 30033
NOALE (VENEZIA)
www.cosmogruppo.it



VIA MAESTRE DEL LAVORO, 30
30037 SCORZÈ (VE)

RICEVITORIA LOTTO E SUPERENALOTTO.
PUNTO DI SPEDIZIONE E RITIRO PACCHI.
TABACCHI E ARTICOLI DA FUMO.
GIORNALI E GIOCATTOLE. VALORI BOLLATI.
RICARICHE TELEFONICHE E BIGLIETTI
MEZZI PUBBLICI. PAGAMENTO BOLLETTINI
UTENZE, PAGOPA E BOLLO AUTO.
GRATTA E VINCI

EDICOLA TABACCHI RIV.19
di De Lorenzi Valerio

Via Rossignago, 92/N
30038 SPINEA (VE)
Tel. 041991187



VIA MONIEGO CENTRO, 54
30033 MONIEGO (VE)
TEL. 041 5800569



PANINOTECA RIVER PUB
MIRANO

VIA LUIGI MARIUTTO, 10
30035 MIRANO (VE)
TEL. 041 434927



CLUBHOUSE CUS
PADOVA

VIA JACOPO CORRADO, 4
35128 PADOVA
TEL. 347 2586176



ALTEDIL S.R.L.
VIA BELVEDERE, 21/B
31040 TREVIGNANO (TV)
TEL. 0423-670333
ALTEDIL@ALTEDIL.IT



BF-STONE
CERAMIC - QUARTZ - MARBLE - INDUSTRY

Zona Industriale
Via I° Strada, 42/48
3030 FOSSÒ (VE)
Tel. 041 4165560
web: www.bfstone.it



Via Argine San Marco, 9 - 30027 San Donà di Piave (Ve)
Tel. +39.0421.336931 - Fax +39.0421.1880129
info@gieffemeccanica.it - www.gieffemeccanica.it



MIRANO (VE)
Via Scaltenigo, 89
Tel. 041.5701524
Cell. 335.8131018
info@linovaimpianti.it

www.linovaimpianti.it



via dell'Artigianato, 22
Vascon di Carbonera (TV)
Tel. 0422.446702
info@motorsistem.com
marketing@motorsistem.com



ASD MIRANO AL POZZO

FUTSAL CSEN: MIRANO IN VETTA, MA IL FINALE DI STAGIONE È UN'INCOGNITA

Guardando la classifica, i 29 punti raccolti dal Mirano in undici gare sembrerebbero tracciare un solco rassicurante sulle inseguitrici. Undici partite senza conoscere sconfitta, il miglior attacco del torneo (43 reti) e una difesa che ne ha concesse solo 14. Eppure, nonostante questi numeri di rilievo, l'ambiente invita alla prudenza: il calendario e le recenti delusioni extra-campionato, leggi Coppa Rimmel, potrebbero infatti rimescolare le carte. Solidità difensiva e gestione degli scontri diretti. Il cammino del Mirano è stato fin qui caratterizzato da una grande solidità.

Tra i momenti chiave della stagione va annoverato il doppio confronto con la Marca: dopo il successo dell'andata, le miranesi sono riuscite a imporsi anche nella sfida di ritorno. Si è trattato di un passaggio importante che ha permesso di tenere a distanza una diretta concorrente, anche se la prestazione non deve far abbassare la guardia in vista dei prossimi impegni, dove ogni calo di tensione potrebbe costare caro. L'eliminazione in Coppa e il lungo stop. A turbare la serenità del gruppo è arrivata l'eliminazione agli ottavi di finale della Coppa Rimmel. L'uscita di scena dalla competizione non ha solo precluso un obiettivo stagionale, ma ha creato un vuoto nel ritmo partita difficile da colmare.

Il Mirano si trova ora a dover gestire uno stop forzato di tre settimane, frutto della combinazione tra il turno di riposo previsto dal calendario e le due settimane dedicate alle sfide di coppa a cui la squadra non prenderà parte. Un finale tutto in salita. Con sole 6 partite ancora da disputare e l'obbligo di restare a guardare mentre le avversarie scendono in campo, il rischio è quello di perdere lo smalto e la condizione atletica mostrata finora. Il vantaggio in classifica, seppur consistente, è relativo: la pausa prolungata imporrà allo staff tecnico un lavoro supplementare per mantenere alta la concentrazione. Il primato attuale è un ottimo punto di partenza, ma tra riposi forzati e la necessità di smaltire l'amarezza per la coppa, il Mirano dovrà dimostrare maturità per non vanificare quanto di buono costruito nella prima parte del campionato. La strada verso il traguardo è ancora lunga e, soprattutto, ricca di insidie invisibili.



SYNERGY
CASA

UN UNICO REFERENTE,
TUTTE LE SOLUZIONI
MANUTENZIONI ABITAZIONI PRIVATE,
AZIENDALI E CONDOMINIALI

Via Brianza, 19 - 30034 Mira (VE) - Tel. 340 2383800
www.synergycasa.it - info@synergycasa.it - www.synergyservices.it



GIOIELLI DANIELI

Piazza Cantiere, 17 - DOLO (VE) Tel. 041410353 - gioiellidanilei@gmail.com

Specialisti della finanza agevolata



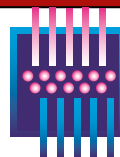
www.cappservice.it | info@cappservice.it

QUICK ITALIA S.R.L.
PRODUZIONE E INGROSSO
ABBIGLIAMENTO

Via Alva Thomas Edison, 55
31020 VILLORBA (TV)
Tel. 0422 918769

**GIEFFE
MECCANICA** SRL

Via Argine San Marco, 9 - 30027 San Donà di Piave (Ve)
Tel. +39.0421.336931 - Fax +39.0421.1880129
info@gieffemeccanica.it - www.gieffemeccanica.it



**LINOVA
IMPIANTI**
di Chinellato Sandro

MIRANO (VE)
Via Scaltenigo, 89
Tel. 041.5701524
Cell. 335.8131018
info@linovaimpanti.it

www.linovaimpanti.it



debbyLine
YOUR LOGISTIC PARTNER



Via XXV Aprile, 4 - 31020 Villorba (TV)
Tel. 0422 609055 - fax 0422 618731
www.newstireriamarcos.it - E-mail: newstireriamarcos@gmail.com



Trasporti - Traslochi - Sgomberi
**DE.L.A.S.
TRASPORTI**
Via Del Patriarca 19/A/2 - MIRANO (VE)
Effettuiamo piccoli trasporti per privati
e aziende, traslochi, sgomeri



Via Coppadoro, 7
30033 Noale (VE)
Tel. 041/5801502
Cell. 320/5365541
Email: info@asiaauto.it

LAVASTIR service srl

Via Amendola, 9 VILLORBA (TV)
Tel. 0422 910794
info@lavastirservicesrl.com



inoxmarca
produzioni inox

Via A. Gramsci, 26 - 31055 Quinto di Treviso (TV) - Tel. 0422/470046
E-mail: info@inoxmarca.it - www.inoxmarca.it

STUDIAMO, PROGETTIAMO E
COSTRUIAMO SERBATOI PER
IL SETTORE ALIMENTARE,
IMPEGNANDOCI A SODDISFARE
LE RICHIESTE E LE ESIGENZE DEI
NOSTRI CLIENTI



STUDIO OTTICO FMC

P.zza M. della Libertà, 10 - MIRANO (VE) - Tel. e Fax 041 5702124
E-Mail: fmc@soafmc.it Orari: dal martedì al sabato
9.00 - 12.30 / 15.45 - 19.30



Capp & SERVICE

Via Barche, 53 - 30035 Mirano (VE) - Tel. 041 5701049
www.cappservic.it



ASD MIRANO C5



ASD MIRANO AL POZZO



MIRANO C5 - FINALE DI STAGIONE DA CAPOGIRO

Siamo giunti, ormai, a poche giornate dal termine dei vari campionati a cui partecipa la società ASD MIRANO C5, ed il bilancio che si sta configurando è del tutto lusinghiero. Per primi termineranno i ragazzi dell'Under 19 Nazionale di calcio a 5 di mr Bottaro, aiutato da Pannito e Corraini, che hanno ben figurato in una categoria proibitiva, visto il novero delle squadre partecipanti e l'esperienza dei nostri ragazzi. Qualche risultato positivo ha dimostrato che possiamo provare a competere con realtà già consolidate, allenandoci con costanza e proattività, magari già facendo vedere qualcosa di nuovo nella partecipazione alla Coppa veneto under 19 che si terrà tra Aprile e Maggio. Il gruppo under 19, poi, partecipa anche al campionato Under 21 regionale, con ottimi risultati, tanto che al momento il MIRANO C5 guarda tutti dalla vetta.

In 4 punti, però ci sono 4 compagni venete, che fino all'ultima giornata contenderanno ai nostri ragazzi, lo scettro regionale. Verona, Manzano e Vazzola, infatti seguono ad un'incollatura, rendendo molto avvincente il finale di stagione. La società vincitrice del campionato, rappresenterà il Veneto nelle fasi nazionali di categoria. Dai che ci siamo.

Altra compagine che sventa nel proprio girone, è quella del Csen - calcio a 5 femminile, partecipante alla Tuttocampo cup, girone D. Forti di 9 vittorie e due pareggi, senza mai subire alcuna sconfitta, le ragazze di mr Dazzara, con l'aiuto di Mazzega e Meneghetti, si apprestano a vivere le ultime giornate con trepidazione, ma consapevoli di poter gestire qualsiasi situazione. La partecipazione alle finali regionali è ormai assodata, ma l'obiettivo dichiarato è quello di ben figurare nell'eventuale partecipazione alla fase nazionale.

Forza ragazze, abbiamo un lavoro in sospeso. Nel campionato CSI di calcio a 5 Venezia, girone Eccellenza, la nostra squadra sta contendendo al Venezia C5 la vetta della classifica, da neo promossa. I risultati ottenuti, finora, vanno oltre le più rosee aspettative e dimostrano che il gruppo coeso dello scorso anno, continua con nuovi innesti, ad essere il traino principale per puntare in alto. Mr Lazzarini, assieme a Pasqualetto e Sinigaglia, non mollerà fino alla fine, per poter raggiungere questa ennesima vittoria. Ultima partecipazione, ma forse il più rappresentativo, è il campionato FIGC di serie C2, dove il MIRANO C5 sta contendendo la vittoria del girone B al Futsal Valli Chioggia, inanellando una serie di 15 vittorie consecutive e primeggiando anche nelle fasi finali della Coppa Veneto. L'obiettivo dichiarato ad inizio stagione, era quello del salto in C1, per ridare alla piazza miranese, il posto al sole che merita. Mr Stein, coadiuvato da Forte, Bottaro e Tagliapietra hanno dato un'impronta professionale, ma amichevole alla squadra, rendendo l'ambiente sempre pronto a giocare al massimo, ma con estrema leggerezza e tecnica.

Siamo a un passo... Il lavoro quindi dello staff dirigenziale e tecnico sta portando gloria e visibilità al Mirano, e numerose sono le richieste di approcciare a questo fantastico sport che è il calcio a 5. Per far fronte alle richieste avremo bisogno di più spazio nelle palestre del Comune, ma assieme ad altre realtà sportive dovremo trovare delle opportunità, per poter dare a Mirano un Palazzetto dello Sport, come merita.

Appuntamento per tutti nei nostri canali social e al Venerdì sera, Sabato pomeriggio al Corner 'Hangar' o al Giovedì sera a Prozzolo, per tifare e gioire assieme.....(non si dice, per scaramanzia).

**Il Presidente
Federico Favaretto**



INTERVISTA A PAOLO FAVARETTO

« Il cuore del Summer sono i volontari. La ventesima edizione è un grande traguardo »

Paolo Favaretto, fondatore del Mirano Summer Festival e presidente dell'Associazione Volare 4.0, guarda alla ventesima edizione con emozione e responsabilità. Dal 26 giugno al 18 luglio 2026 il festival musicale più atteso del territorio torna con un calendario di artisti che già preannuncia una grande partecipazione di pubblico. Favaretto, vent'anni di Summer. Che significato ha questo traguardo? «È una grande emozione. Vent'anni non sono solo un numero: sono un piccolo gruppo di amici, che poi sono diventati migliaia di volontari coinvolti, centinaia di serate organizzate, decine di migliaia di persone che hanno scelto Mirano per vivere la loro estate. Questa edizione deve essere di buon auspicio per il futuro. Vogliamo consolidare quello che abbiamo costruito e crescere ancora». Il festival è cambiato molto negli ultimi anni.



«Sì, l'anno scorso abbiamo segnato un passaggio importante. Abbiamo ridisegnato completamente l'area: una food area organizzata, accogliente, pensata per far vivere il festival anche a chi non entra all'arena concerti. E poi un'arena capace di ospitare un palco imponente, con orchestre al completo. È stato un salto di qualità strutturale». State crescendo come evento? « Stiamo crescendo come evento, e come credibilità nazionale. Abbiamo raggiunto numeri importanti, a significare che la struttura organizzativa ha saputo adattarsi alle esigenze crescenti di un pubblico in continua espansione. Un team in grado di accogliere artisti nazionali e internazionali". Il cuore solidale resta centrale. «Non dimentichiamo che oggi possiamo contare su oltre 250 volontari. Sono loro l'anima del festival. Dalla sicurezza ai ragazzi che ogni sera aiutano ai tavoli, chi gestisce i parcheggi, chi coordina il backstage: senza di loro il Summer non esisterebbe. Il cuore solidale del Mirano Summer festival si traduce anche in azioni concrete come testimonia il nostro legame con la Fondazione Città della Speranza. Il festival nasce per fare del bene, oltre che per fare musica. Ogni offerta, ogni serata dedicata alla solidarietà è un tassello di questo impegno». Cosa rappresentano i big annunciati per il 2026? «Avere artisti come Emma Marrone e Elio e le Storie Tese è un onore, e significa che l'iniziativa ormai è riconosciuta a livello nazionale. Il nostro palco è considerato all'altezza dei grandi circuiti. È una soddisfazione enorme». Qual è la sfida dei prossimi anni? « Continuare a migliorare senza perdere l'identità. Restare un festival popolare, accessibile, costruito dai volontari e per la comunità. Se siamo arrivati fin qui è perché Mirano, insieme a tutta la sua amministrazione, ha creduto in questo progetto. Ora vogliamo guardare avanti, con la stessa passione del primo giorno». Dal 26 giugno al 18 luglio, nella zona dei Campi Sportivi di Mirano, il Summer tornerà ad accendere le notti miranesi. Con la musica dei grandi nomi, con l'energia dei volontari e con un cuore solidale che, dopo vent'anni, continua a battere forte.

MIRANO SUMMER FESTIVAL 2026

“La ventesima edizione del festival estivo più amato del Nordest
Dal 26 giugno al 28 luglio torna il Mirano Summer Festival”

Dal 26 giugno al 28 luglio 2026 il Mirano Summer Festival festeggia la sua ventesima edizione e si prepara a entrare ufficialmente tra i grandi appuntamenti dell'estate italiana. Vent'anni di musica, volontariato e solidarietà che hanno trasformato anche la città di Mirano in un punto di riferimento per il pubblico proveniente da tutta Italia. Ad annunciare il traguardo è un cartellone che parla chiaro: sono già stati annunciati alcuni big della scena nazionale che saliranno sul palco del grande piazzale dei Campi Sportivi. Parliamo di Emma Marrone, energia e voce tra le più amate del panorama pop italiano; e Elio e le Storie Tese, storica band capace di unire virtuosismo musicale e ironia. “Per gli altri nomi, dovremo attendere l'ufficializzazione”, commenta il patron del festival Paolo Favaretto, presidente dell'Associazione Volare 4.0, che promette un cartellone finale degno dei migliori festival nazionali. La ventesima edizione arriva dopo un 2025 che ha segnato un cambio di passo

importante. Lo scorso anno l'area del festival era stata completamente ripensata, con una grande arena concerti in grado di ospitare un palco imponente, adatto anche a orchestre al completo, e una food area strutturata, con spazi tematici, area bacaro, zone family e un grande bar centrale diventato punto di ritrovo. Un restyling che ha portato risultati concreti, consolidando le oltre 90mila presenze registrate nell'ultima edizione e rafforzando l'identità del Summer come evento inclusivo, aperto e capace di unire generazioni diverse. Fiorella Mannoia, Noemi, Nek, Gaia, Alex Britti per citare alcuni degli artisti che lo scorso anno sono saliti sul palco del Summer, regalando al pubblico emozioni indimenticabili e un grande successo di pubblico all'evento stesso. “Il Mirano Summer Festival ha saputo crescere negli anni e mostrare il proprio potenziale non solo nel saper portare sul proprio palco artisti come Achille Lauro, i The Kolors, Fabri Fibra solo per citarne alcuni. Il Sum-

mer, grazie alla lungimiranza non solo di Paolo Favaretto ma anche dell'amministrazione Comunale di Mirano che lo sostiene da anni, ha saputo creare un circuito virtuoso che permette anche alla città stessa di beneficiare dell'iniziativa. Pensiamo a ristoranti, hotel, negozi, zone turistiche della città come parchi e ville, che beneficiano del pubblico del Mirano Summer Festival. Ma il Mirano Summer Festival non è solo spettacolo. È un progetto costruito su una base solida di oltre 250 volontari dell'Associazione Volare 4.0, che ogni sera garantiscono sicurezza, accoglienza, logistica e supporto tecnico. Dalla gestione dei flussi all'assistenza al pubblico, dal coordinamento backstage al servizio ai tavoli, il festival vive grazie a un lavoro corale che rappresenta un modello virtuoso di partecipazione civica. Accanto alla musica resta centrale il cuore solidale della manifestazione. La prestigiosa collaborazione con la Fondazione Città della Speranza ormai al terzo

anno, ha mostrato quanto anche dal punto di vista solidale il Festival voglia continuare il suo percorso di crescita. Parte degli incassi e delle offerte libere raccolte durante le serate, infatti, vengono devolute alla ricerca pediatrica, confermando una direzione precisa. Il 2026 non è soltanto una ricorrenza simbolica. È uno spartiacque. “È la dimostrazione che un festival nato da semplici amici può trasformarsi in un evento nazionale senza perdere la propria identità”, conclude Paolo Favaretto. Il conto alla rovescia è partito, e Mirano si appresta a vivere un'estate all'insegna della musica di qualità, nonché di una rinnovata e solida solidarietà.



Punto Car Pasini

Via G. Saragat, 12 - Mirano
T. 041 43026 | info@pasinigomme.it
puncocarpasini.it
f @ g+ [puncocarpasini](https://www.puncocarpasini.it)



Tagliandi e Meccanica



Vendita e assistenza pneumatici



Revisioni Vetture



Revisioni moto e scooter



Pulizia Motore



Aria Condizionata



DOLOMITI DENTAL CLINIC

TECNOLOGIA | INNOVAZIONE | SICUREZZA

MIRANO

Via Matteotti, 78/4 - Tel. 041 0986098
mirano@dolomitidentalclinic.it
dolomitidentalclinic.it

f +

Dir. Sanitario Dott. Enrico Minati, iscrizione Albo Professionale Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Treviso n. 563
Informazioni pubblicitarie ai sensi delle leggi 248/2006 e 145/2018.

SERVIZI

- Prevenzione e igiene orale
- Radiologia digitale
- Estetica dentale
- Sbiancamento professionale
- Conservativa ed endodonzia
- Chirurgia orale e implantologia
- Rigenerazione ossea
- Ortodonzia Fissa, Mobile ed invisibile
- Protesi dentali: Fisse e Mobili
- Parodontologia
- Pedodonzia
- Sedazione (ansiolisi)
- Possibilità di finanziamenti

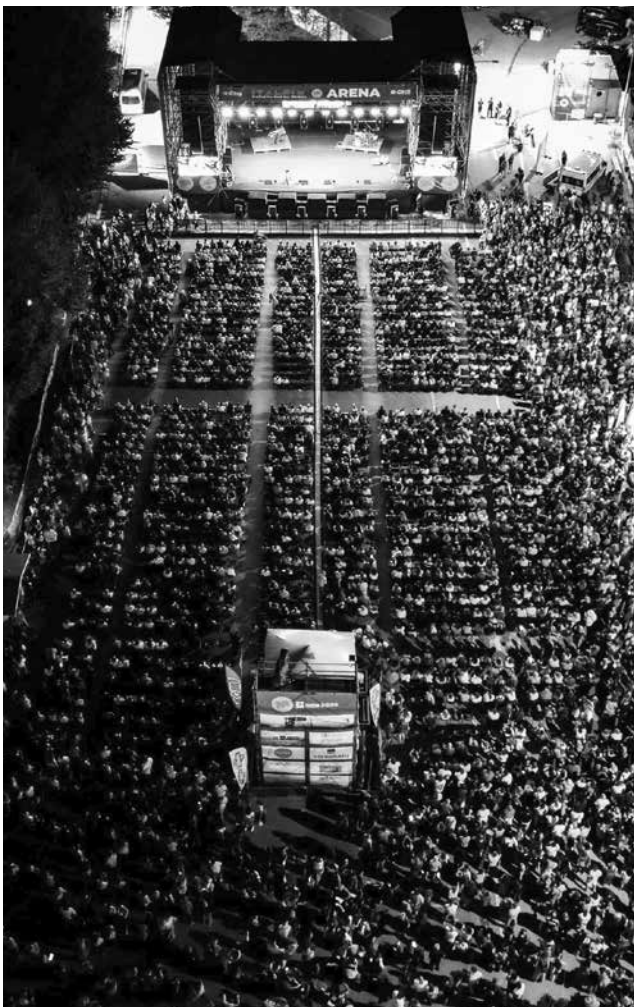
MIRANO SUMMER FESTIVAL 2026

“La ventesima edizione del festival estivo più amato del Nordest Dal 26 giugno al 28 luglio torna il Mirano Summer Festival”

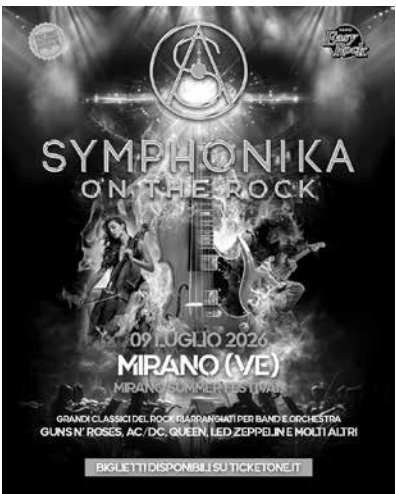
Dal 26 giugno al 28 luglio 2026 il Mirano Summer Festival festeggia la sua ventesima edizione e si prepara a entrare ufficialmente tra i grandi appuntamenti dell'estate italiana. Vent'anni di musica, volontariato e solidarietà che hanno trasformato anche la città di Mirano in un punto di riferimento per il pubblico proveniente da tutta Italia. Ad annunciare il traguardo è un cartellone che parla chiaro: sono già stati annunciati alcuni big della scena nazionale che saliranno sul palco del grande piazzale dei Campi Sportivi. Parliamo di Emma Marrone, energia e voce tra le più amate del panorama pop italiano; e Elio e le Storie Tese, storica band capace di unire virtuosismo musicale e ironia. “Per gli altri nomi, dovremo attendere l'ufficializzazione”, commenta il patron del festival Paolo Favaretto, presidente dell'Associazione Volare 4.0, che promette un cartellone finale degno dei migliori festival nazionali. La ventesima edizione arriva dopo un 2025 che ha segnato un cambio di passo importante. Lo scorso anno l'area del festival era stata completamente ripensata, con una grande arena concerti in grado di ospitare un palco imponente, adatto anche a orchestre al completo, e una food area strutturata, con spazi tematici, area bacaro, zone family e un grande bar centrale diventato punto di ritrovo. Un restyling che ha portato risultati concreti, consolidando le oltre 90mila presenze registrate nell'ultima edizione e rafforzando l'identità del Summer come evento inclusivo, aperto e capace di unire generazioni diverse. Fiorella Mannoia, Noemi, Nek, Gaia, Alex Britti per citare alcuni degli artisti che lo scorso anno sono saliti sul palco del Summer, regalando al pubblico emozioni indimenticabili e un grande successo di pubblico all'evento stesso. “Il Mirano Summer Festival ha saputo crescere negli anni e mostrare il proprio potenziale non solo nel saper portare sul proprio palco artisti come Achille Lauro, i The Kolors,

Fabri Fibra solo per citarne alcuni. Il Summer, grazie alla lungimiranza non solo di Paolo Favaretto ma anche dell'Amministrazione Comunale di Mirano che lo sostiene da anni, ha saputo creare un circuito virtuoso che permette anche alla città stessa di beneficiare dell'iniziativa. Pensiamo a ristoranti, hotel, negozi, zone turistiche della città come parchi e ville, che beneficiano del pubblico del Mirano Summer Festival. Ma il Mirano Summer Festival non è solo spettacolo. È un progetto costruito su una base solida di oltre 250 volontari dell'Associazione Volare 4.0, che ogni sera garantiscono sicurezza, accoglienza, logistica e supporto tecnico. Dalla gestione dei flussi all'assistenza al pubblico, dal coordinamento backstage al servizio ai tavoli, il festival vive grazie a un lavoro corale che rappresenta un modello virtuoso di partecipazione civica. Accanto

alla musica resta centrale il cuore solidale della manifestazione. La prestigiosa collaborazione con la Fondazione Città della Speranza ormai al terzo anno, ha mostrato quanto anche dal punto di vista solidale il Festival voglia continuare il suo percorso di crescita. Parte degli incassi e delle offerte libere raccolte durante le serate, infatti, vengono devolute alla ricerca pediatrica, confermando una direzione precisa. Il 2026 non è soltanto una ricorrenza simbolica. È uno spartiacque. “È la dimostrazione che un festival nato da semplici amici può trasformarsi in un evento nazionale senza perdere la propria identità”, conclude Paolo Favaretto. Il conto alla rovescia è partito, e Mirano si appresta a vivere un'estate all'insegna della musica di qualità, nonché di una rinnovata e solida solidarietà.



MARTEDÌ 7 LUGLIO
MIRANO (VE)
Mirano Summer Festival



Alcuni artisti del Summer Festival dello scorso anno!



The Kolors



Ricchi e Poveri



Loredana Bertè



Raf



Achille Lauro

“L’OFFICINA DELLA SCHERMA SUL TETTO DEL MONDO”



Ci avviciniamo ai mesi caldi della stagione agonistica dove vedremo i nostri ragazzi impegnati nei campionati italiani delle varie categorie e i nostri master anche ai campionati europei a squadre in Francia. Negli ultimi mesi si sono comunque svolte numerose competizioni, di seguito il resoconto. Subito una nota importante nel ranking mondiale master, l’Officina sul tetto del mondo infatti, nonostante un campionato del mondo condizionato da un infortunio il nostro Oliver Emmerich sale al primo posto del ranking mondiale, una posizione che conferma la sua classe e rimane ad esempio per tutti i nostri ragazzi. A Vicenza l’ultima gara del 2025, la cop-

pa di Natale riservata alle prime lame dominata dai nostri baby con Ludovica Bordin prima tra le bambine e Mattia Baldo primo tra i maschietti seguiti a fondo pedana dal nostro Nicola D’ambra, passiamo a Bolzano dove, Simionato per la gara che consente ai primi 32 di accedere alla qualifica nazionale che dà accesso ai campionati italiani assoluti. In gara più di cento sciabolatori appartenenti alla prima zona nord che si estende fino alla Toscana. Il più grande Lorenzo perde nel tabellone dei 32 ottenendo comunque la qualificazione mentre Filippo primo nel tabellone della diretta si ferma ai piedi del podio per una sola stoccata, quinto alla fine. Passiamo ai master e più precisamente ai Campionati regionali master di Vicenza la gara master dove la nostra Andrea Pincelli, imbattuta nella competizione a categorie riunite si aggiudica il titolo di campionessa nella categoria o. Ancora soddisfazioni poi per i nostri atleti partendo dalla prova nazionale master di Terni dove nella seconda categoria in nostro Oliver Emmerich è autore di una gara perfetta, uscito imbattuto dimostrando il pieno recupero dopo l’infortunio subito ai campionati mondiali.



Determinazione, tecnica e tattica che non hanno lasciato spazio ai suoi avversari, un oro che sottolinea ancora una volta la sua qualità. Nella gara femminile categoria o buona la prestazione di Andrea Mimise Pincelli che alla sua seconda gara nazionale manca il podio per una sola stoccata, delusione invece nella maschile categoria tre per Paolo Busi, fuori alla prima diretta. A Conegliano i nostri piccoli nella gara prime lame dove spicca la prestazione della piccola Ludovica Bordin autrice di un percorso netto e del suo compagno Mattia Baldo non al meglio della condizione. In gare anche due coppie nella inedita gara lui/lei, Angela Maso e Nicola Pegoraro e Mia Grillo con Edoardo Bragotto, entrambe lontane dal podio.

Vittorio Carrara

OLTRE I CONFINI: GIOVANI BIANCONERI TRA STUDIO E RUGBY INTERNAZIONALE

Il rugby come scuola di vita non conosce frontiere. Per Rugby Mirano 1957, la crescita dei propri atleti passa anche attraverso il coraggio di confrontarsi con il mondo. Oggi raccontiamo l’esperienza di due giovani giocatori della nostra Under 18: Ivan Boffo e Carlo Bero, che hanno scelto di intraprendere un percorso scolastico lontano da casa, una sfida che richiede adattamento, disciplina e spirito d’iniziativa: gli stessi valori che insegniamo ogni giorno sul campo. Ma c’è un elemento che più di tutti ha fatto la differenza: la loro passione per il rugby. È stato proprio l’amore per la palla ovale a spingerli a cercare dei club che li accogliessero durante il loro percorso scolastico all’estero, trasformando un periodo di studio in un’esperienza di vita totale, dentro e fuori dal rettangolo verde. Di seguito, il racconto diretto dei protagonisti.

L’Irlanda di Ivan Boffo: nel cuore del rugby mondiale Ivan Boffo ha scelto la terra dei trifogli, dove il rugby è religione, per il suo quarto anno di scuola superiore. Ecco la sua testimonianza: “Quest’anno ho deciso di vivere un anno in Irlanda per fare quella che credo potrà essere l’esperienza più bella della mia vita. Sto attualmente frequentando il sesto e ultimo anno di scuola superiore irlandese, al termine del quale consegirò anche il diploma locale, alla Malahide Community School di Malahide, un paese a circa mezz’ora dal centro di Dublino. Essendo l’Irlanda una nazione nella quale il rugby costituisce una forte tradizione,

ne ho approfittato per poter proseguire con lo sport che tanto mi piace, giocando sia con la squadra del paese che con la squadra della scuola. Con la squadra del paese (Malahide RF), ad inizio anno abbiamo vinto la coppa qualificante alla Premiership U18, ovvero il massimo campionato della regione di Leinster, paragonabile all’Élite U18 italiana; attualmente siamo a metà di questo campionato, che finirà la seconda settimana di febbraio. Con la squadra della scuola ho invece raggiunto un risultato che mai si era visto prima, la vittoria dell’Anne McInerney Cup, coppa Senior della regione di Leinster, una delle più importanti coppe scolastiche dell’Irlanda. Dopo un faticoso inizio della mia esperienza e il grosso impegno richiesto dalla scuola, giocare a rugby mi ha aiutato a rilassarmi e a farmi stare più tranquillo, grazie anche ai miei compagni di squadra che mi hanno subito accolto come uno di loro e mi hanno fatto sentire parte della squadra, mostrando interesse nei miei confronti e offrendosi disponibili ad aiutarmi ogni volta ne avessi necessità”. La Germania di Carlo Bero: l’Erasmus+ con la palla ovale. Lo scorso anno il flanker bianconero Carlo Bero ha invece vissuto un’intensa parentesi in Bassa Sassonia, portando la sua grinta nel campionato tedesco. Questo il suo racconto: “Durante la scorsa stagione ho avuto l’opportunità di partecipare ad un progetto scolastico del programma Erasmus+ che mi ha portato a vivere in Germania, in Bassa Sassonia,

per sei settimane da ottobre a dicembre 2024. Come per il mio compagno Ivan, la mia esperienza all’estero è stata senza dubbio una delle più belle che abbia mai vissuto. Durante la mia permanenza in Germania ho frequentato il secondo anno di Oberstufe, equivalente al nostro quarto anno di scuola superiore. Nonostante il periodo all’estero fosse piuttosto limitato, prima della partenza mi sono messo in contatto con il Royal RFC Schaumburg, il club di rugby della provincia in cui mi trovavo. Ho avuto il piacere di allenarmi con loro per tutta la durata dell’Erasmus e di partecipare anche a due partite di campionato con la loro prima squadra: contro l’Union Bremen e contro il Germania List II, seconda squadra del Germania List, club storico fondato nel 1900 e tra i più antichi della Germania, attualmente in lotta per il titolo élite nazionale. Le partite si sono concluse con una vittoria e una sconfitta. Personalmente mi sono trovato molto bene con i compagni di squadra, che mi hanno accolto fin da subito, permettendomi di condividere con loro anche l’emozione di una vittoria in casa”.

A Ivan e Carlo vanno i complimenti di tutta la società: siete la dimostrazione che il rugby è un linguaggio universale che apre le porte del futuro.

Rugby Mirano 1957 ASD – Gianluca Toschi

MIRANO, L’IMPEGNO DI AVIS: “DONA SANGUE, DONA VITA. DONA PLASMA, COSTRUISCI FUTURO”



Sensibilizzare i cittadini sull’importanza della donazione di sangue e plasma e rafforzare la cultura della solidarietà sul territorio. È questo l’obiettivo dell’attività portata avanti dalla presidente di Avis Comunale Mirano Laura Zanardo insieme a tutti volontari, impegnati nella promozione di uno dei gesti più importanti per la salute della comunità: la donazione. «Donare sangue significa offrire una possibilità in più a chi ne ha bisogno», spiegano dall’associazione.

Ogni giorno, infatti, il sangue è indispensabile per interventi chirurgici, emergenze sanitarie, terapie oncologiche e per il trattamento di numerose malattie croniche. Un elemento essenziale che non può essere prodotto artificialmente: l’unica fonte possibile resta la generosità dei donatori. Accanto alla donazione di sangue intero cresce anche l’importanza della donazione di plasma. Dal plasma vengono infatti ricavati farmaci salvavita utilizzati per pazienti con immunodeficienze, malattie rare, problemi di coagulazione e gravi patologie epatiche. Donare plasma significa quindi contribuire all’autosufficienza nazionale nella produzione di questi farmaci, riducendo la dipendenza dall’estero e garantendo continuità nelle cure. La procedura di donazione è semplice e sicura: ogni donatore viene seguito da personale sanitario qualificato e prima di ogni donazione vengono effettuati colloqui ed esami clinici per tutelare la salute di chi dona

e di chi riceverà il sangue o il plasma. Per i donatori è anche un’opportunità per monitorare periodicamente il proprio stato di salute. Il messaggio lanciato da Avis è chiaro: chi dona non è un eroe, ma una persona comune che decide di compiere un gesto straordinario per gli altri. Un piccolo atto di solidarietà capace di salvare vite e rafforzare il senso di comunità.

Chi desidera avvicinarsi alla donazione o ricevere informazioni può rivolgersi alla sede dell’associazione presso l’Ospedale di Mirano. Sede: Padiglione 2 - Ospedale di Mirano - Indirizzo: Via Don G. Sartor 4, 30035 Mirano - Tel.: 041 5795708 - Cell 3516519428 - Email: mirano.comunale@avis.it

Un invito semplice ma importante: donare sangue significa donare vita, donare plasma significa costruire futuro.

Giorgio Pesce



35 ANNI...E LA STORIA CONTINUA MIRANO AL POZZO STORIA DI UNA EVOLUZIONE

Nel 2026 ricorre il 35° anniversario dalla fondazione della società di Calcio a 5 MIRANO AL POZZO. Tanta strada ne è stata fatta, non solo percorrendo le vie del Veneto e del Friuli, e l'evoluzione di questo sport, da semplice 'Calcetto' a un più nobile ed identificativo 'Calcio a 5' ne è la più diretta spiegazione. Nel 1991 l'avventura del Pozzo è iniziata quasi come una scommessa, tra un gruppo di amici della Piazza Martiri di Mirano, che si davano appuntamento al Pozzo per ritrovarsi (i telefonini erano merce rarissima) e stare in compagnia. Il calcio era un comune denominatore e sollecitati da **Aurelio Conte**, primo storico allenatore, e da **Cesarino Simonato**, si è arrivati a coinvolgere tutti gli amici del Pozzo, fondando una società sportiva, che si prefiggeva di portare una ventata di aria nuova, nel panorama sportivo miranese e di far giocare in un campionato federale, tutti gli amici che non avevano trovato nel calcio, la giusta collocazione. Supportati dal punto di vista burocratico dal funambolico **Giorgio Pesce** e dall'amico **Federico Favaretto**, già vice presidente dell'US ACLI Mirano, nel Luglio 1991 viene ufficializzata la creazione dell'ASD MIRANO AL POZZO e nel mese di ottobre dello stesso anno, la prima compagine partecipava al campionato FIGC di serie C. Di quella squadra facevano parte gli amici **Simonato, Menegale, Bolzonella, Marini, De Marchi, Bortolato, Buosi, Perissinotto M.**, capitanati da **Leandro Bovo**: 'Conservo ricordi bellissimi di quegli anni - racconta Bovo - non mi ero reso conto che fossero passati così tanti anni. Eravamo all'inizio dei nostri percorsi professionali, con tanti impegni, ma la passione per questo sport prevaricava qualsiasi problema. Eravamo un gruppo unito, ci divertivamo molto, dentro e fuori dallo spogliatoio, ma quando entravamo in campo nessuno voleva perdere'. Nel 1994 la prima storica affermazione, con la conquista della Coppa Veneto di serie C (all'epoca partecipata da squadre di C1 e C2), arrivando ad un passo dalla semifinale di Coppa Italia. Negli anni



successivi la società ha continuato ad essere protagonista dei campionati federali, dando vita a molteplici sfide nel territorio Veneto. Dopo Leandro, il testimone del capitano è passato nel braccio di Mauro Perissinotto, di origini sandonatesi, convinto inizialmente da 'Cece'- Cesarino Simonato ad aggregarsi al gruppo, diventa negli anni un vero pilastro, coinvolgendo il fratello Valter, in questa avventura miranese. A cavallo degli anni 2000, Mauro mette in campo tutta la sua esperienza e tecnica, facendo crescere accanto a sé, molti altri ragazzi dei paesi limitrofi. Ora vive a Mirano, gestendo un'attività odontoiatrica assieme al fratello, coinvolto sempre più dalla comunità. Altro punto fermo della storia del Pozzo è sicuramente capitano **Simone Peplis**, Peppo per gli amici, arrivato alla corte miranese in sordina, si è preso man mano l'onere e l'onore di riformare un gruppo coeso e motivato, fino a raggiungere la vittoria del campionato provinciale Venezia nel 2013, assieme alla conquista della Coppa di categoria. Quel gruppo di ragazzi allenati da mr **Renzo Calzavara**, ha riportato nelle categorie regionali il Mirano, sfiorando l'impresa del salto in C1 in più occasioni.



Federico Favaretto - Giorgio Pesce

In condivisione con Peplis, la fascia da capitano, è passata poi nelle mani di **Furio Scaramuzza**, che con la sua tecnica ed il suo carisma ha portato a Mirano un nuovo modo di giocare, coinvolgendo numerosi giocatori di categorie superiori, tutti in nome dello spirito di aggregazione e della voglia di rivalsa di questa nobile società. L'evoluzione, però, non poteva fermarsi con qualche vittoria, ecco allora la trasformazione in MM AL POZZO, per effetto della fusione tra Mirano e Martellago, con l'obiettivo di creare qualche compagine giovanile. Nel 2018 a livello federale iscriviamo la prima squadra under17, che sarà propedeutica per la futura under21 e per avere qualche ragazzo da far crescere per la prima squadra. Ma il periodo del Covid ha bloccato altre iniziative e la fusione si è rivelata positiva, ma non costruttiva. Ecco allora l'ultima trasformazione in ASD MIRANO C5, dove il nome 'MIRANO' diventa centrale ed identificativo. Arriviamo ai giorni nostri con l'ultima evoluzione societaria e la nascita di diverse squadre aggregate al sodalizio. Fiore all'occhiello la compagine femminile che partecipa al campionato Tuttocampo cup, arrivando nel 2025 ad un passo dal titolo nazionale. Ultima annata ci vede primeggiare al momento in tanti campionati, quali Under 21 Figg, Tuttocampo cup femminile, CSI Eccellenza e soprattutto nel campionato di serie C2, quest'ultima capitanata da Luca Scandagliato, che sta conducendo i ragazzi ad uno 'storico' ritorno ai piani alti del futsal regionale. Ma restano come punto aggregatore di tutta questa avventura, il presidentissimo Federico Favaretto ed il suo fidato collaboratore Giorgio Pesce, che dalla fondazione nel 1991, hanno sempre fatto parte di questa fantastica realtà e supportati da uno staff di primissimo livello, stanno riportando il nome MIRANO sempre più in alto, cercando di mantenere quello spirito di amicizia, passione e senso di appartenenza che ha contraddistinto la storia del MIRANO AL POZZO, prima ancora di una squadra, una storia di comunità.



COMUNICATO STAMPA

ACCUSE SENZA FONDAMENTO: LA PROCURA ESCLUDE IRREGOLARITÀ FISCALI E DIFFAMAZIONE

“Archiviati gli esposti contro i Cavalieri di San Marco”



Associazione Cavalieri di San Marco
Esto Civis Fidelis



Archiviazione degli esposti presentati dallo studio legale avv. Nicola Parroco nei confronti dell'Associazione Cavalieri di San Marco per presunte irregolarità fiscali e altri presunti reati. Vi comunichiamo il felice esito del procedimento scaturito dall'infondato esposto alla Procura della Repubblica di Venezia presentato da un ristrettissimo numero di associati nei confronti della dirigenza, seguito anche da una querela da parte di quattro di essi, signo-

ri Giovanni Conte, Paolo Lucarda, avv. Stefano Marrone e Francesco Rigoni, la cui notizia era stata data con prematura enfasi sulla stampa locale. Si voleva mettere in dubbio la regolarità, anche sotto il profilo fiscale, della gestione dell'Associazione, imputando al Presidente anche la pubblicazione di dichiarazioni diffamatorie in un quotidiano locale. La Procura della Repubblica, che ha effettuato scrupolosi accertamenti preliminari, però, non ha rinvenuto alcun fondamento negli addebiti mossi agli organi dirigenti dell'Associazione ed al Presidente Cav. Giuseppe Vianello, escludendo qualsiasi rilevanza penale nelle segnalazioni effettuate dagli esponenti, tanto da non essere mai nemmeno assunte a “notizia di reato” e le stesse sono state archiviate dal Mod. 45 in cui erano state iscritte, riservato agli ‘Atti non costituenti reato’. Così il provvedimento di archiviazione ha ritenuto, da un lato, che “Mancano, quindi, del tutto, possibili notizie di reato dotate della necessaria autonomia tanto da sostenere nemmeno una eventuale iscrizione a modello 21” (modello relativo al Registro delle notizie di reato), avendo gli inquirenti accertato che “Non vi sono quindi indicazioni di presunte irregolarità - né

tantomeno di reati fiscali - che possano rendere ipotizzabile un'eventuale ispezione amministrativa”. Dall'altro, quanto alle presunte offensive dichiarazioni alla stampa del Presidente, che “nulla risulta riferirsi alla frase oggetto di contestazione da parte dei querelanti”. Si chiude così, molto positivamente per i vertici dei Cavalieri di San Marco, un capitolo della vicenda che ha visto un ristrettissimo gruppo di associati che rappresentano solo sé stessi e non i cavalieri della “Riviera del Brenta” contrapporsi agli organi direttivi dell'Associazione eletti democraticamente dall'Assemblea sovrana, ed in particolare al Presidente, le cui competenze e rettitudine emergono, invece, pienamente confermate. Spiace solo rilevare come da queste pretestuose iniziative sia unicamente derivato un ingiusto sviamento di risorse personali e finanziarie dell'Associazione, impiegate nella difesa dell'ente, anziché per il compimento delle attività benefiche. Per quanto concerne la causa civile n. 24904/2025 di esclusione per morosità delle quote sociali verrà discussa per evitare dispersione dell'attività istruttoria e della cognizione assieme alla causa n. 1398/2024 davanti allo stesso giudice per i provvedimenti opportuni il 17.09.2026.

Si precisa che le delibere di esclusione e di espulsione sono state votate all'unanimità dagli organi statutari democraticamente eletti, dal Consiglio Direttivo, dal Collegio del Probiviri e dall'Assemblea sovrana.

Le due delibere di espulsione e di esclusione sono state temporaneamente sospese in previsione dell'udienza sopra indicata.

Dott. Emilio Vianello

Segretario Generale Associazione Cavalieri di San Marco

CHARME, ARTE E NATURA A BORGO PETRARCA

Muretti in pietra, ulivi e fiori ai balconi ornano le strade acciottolate che portano al centro storico di Arquà Petrarca, in provincia di Padova. Qui, nel cuore dei Colli Euganei, in uno dei borghi veneti più belli d'Italia sorge Borgo Petrarca. Dalle suite del raffinato relais, o dai lettini a bordo piscina, la vista spazia sull'abitato del piccolo centro e sul caratteristico profilo ondulato dei Colli. La location è ideale per trascorrere rilassanti feste di Pasqua, immersi nella bellezza e nella storia del borgo, ma anche per una vacanza primaverile che mette insieme relax e cultura, con visite alle vicine città d'arte ed escursioni alla scoperta del territorio. Citazioni delle Epistole, del Canzoniere e del Secretum appaiono alle pareti delle 4 camere e 2 suite, tutte diverse, custodite all'interno di Borgo Petrarca. A pochi metri si trova infatti la casa che ha ospitato gli ultimi anni di Francesco Petrarca, che qui ha lasciato una traccia importante, a partire dal nome della località. Il relais, dimora storica completamente ristrutturata, si ispira al poeta anche nell'eleganza degli

arredi, curati e raffinati, dallo stile classico. Ogni stanza è contraddistinta da un colore pastello: sabbia, pesca, verde menta, rosa antico, in un'armonia d'insieme esaltata anche dalla luce naturale, che entra da finestre e balconi rendendo ancora più ariosi gli spazi già ampi. Dettagli ricercati e di pregio incontrano particolari che contribuiscono a fare del soggiorno un'esperienza piacevole e rilassante. È il caso del coffee corner, con macchinetta del caffè, bollitore e gustosi stuzzicchini che regalano una coccola alla vacanza. Tra gli highlights di Borgo Petrarca c'è sicuramente la vista. Affacciati alla finestra della camera lo sguardo spazia prima tra i tetti, i giardini curati e le abitazioni sottostanti, per poi allargare l'orizzonte al caratteristico profilo ondulato dei Colli Euganei. Lo stesso panorama si gode dalla piscina a sfioro del relais, servizio esclusivo che pochissime altre strutture ad Arquà Petrarca offrono ai propri visitatori. Circondata da un romantico e curato giardino e da un solarium, tra fiori e ulivi, mette a disposizione spazi ad hoc per il relax. Seduti ai tavolini o distesi sui lettini a bordo piscina, ci si può prendere una pausa in compagnia, leggere un libro, godersi il silenzio, dedicarsi all'abbronzatura in totale privacy. Volendo è possibile anche godersi un aperitivo o una cenetta intima, servendosi dei locali da asporto con prelibatezze gastronomiche del posto, da consumare nella sala comune a disposizione degli ospiti, con vetrate che si affacciano sulla piscina. È considerato uno dei borghi più belli d'Italia e a ragione. Camminando tra le vie del centro antico di Arquà Petrarca ci si immerge nel fascino autentico del borgo medievale, con le strade acciottolate, i muretti in

pietra, scorci romantici e vedute meravigliose. Dalle parole di Francesco Petrarca traspare tutta la quiete del posto: “Qui, fra i Colli Euganei (...) io vivo dell'animo pienamente tranquillo, lungi da tumulti, dai rumori, dalle cure, leggendo sempre e scrivendo e a Dio rendendo lodi e grazie”. È questa sensazione di armonia profonda che si respira anche salendo i gradini che portano alla Casa del Petrarca, che qui ha vissuto gli ultimi anni della sua vita. Al di là della quiete, il piccolo borgo si anima velocemente in occasione di eventi culturali ed enogastronomici. Quest'ultimi in particolare dedicati a celebrare i prodotti locali tipici: la giuggiola e il famoso brodo di giuggiole, l'olio di oliva, gli eccellenti vini del territorio che accompagnano i piatti della tradizione. Abbinamenti da provare nei locali del centro e nelle caratteristiche osterie venete. Tra gli appuntamenti da non perdere, a marzo c'è la Festa del Mandorlo con il mercatino per le vie del borgo, lo stand gastronomico, uno spettacolo tra musica e poesia. Nei ristoranti locali si possono assaggiare gustose ricette a base di mandorle, mentre alle 14 parte una passeggiata guidata tra i mandorli in fiore. La primavera è senza dubbio una delle stagioni più belle per una vacanza nel Parco dei Colli Euganei, per godere delle lunghe giornate soleggiate e luminose, magari anche in sella alle biciclette a pedalata assistita che possono essere richieste e prenotate in struttura. www.borgopetrarca.it

Rudy De Pol



GARDIN
PIANTE
...TUTTO IL VERDE CHE C'E'



www.vivaigardinpiante.com



info@vivaigardinpiante.com +39 351 730 37 16
Via Caltana 114, S. Maria di Sala (VE)



ENIO CARRARO: UN ESEMPIO PER TUTTI NOI

Sono entrato a far parte della famiglia del Gornik più di vent'anni fa, quando il mio amico Sergio, mio coetaneo che abitava nell'appartamento sotto di me, mi propose di andare a giocare a calcio per tenerci un po' in forma. Un suo conoscente stava cercando alcuni elementi per integrare la rosa storica di una squadra che, già da oltre vent'anni, era stata costituita con il nome "Gornik", in ricordo dei minatori polacchi. Dopo aver partecipato per tanto tempo a vari campionati amatoriali, l'età del nucleo storico si era talmente elevata che si decise di ritrovarsi solo ogni lunedì per fare un po' di allenamento, con inclusa la partitella e, soprattutto, un gioioso dopo partita con cena e festeggiamenti vari: immancabili compleanni allietati da canti, allegria contagiosa, giochi di carte e chiacchiere fino a dopo mezzanotte. Vorrei soffermarmi ora a descrivere alcuni elementi che ho conosciuto quando ho iniziato a frequentare quel gruppo, dove erano presenti autentici "satanassi"! Fin dall'inizio, con tutti i componenti — stimate persone operanti nei più disparati rami professionali — si era instaurato un buon rapporto di amicizia, ed era un vero piacere allenarsi e giocare assieme a loro. Ma sono soprattutto le ore passate a ridere e scherzare tutti insieme, seduti quasi sempre intorno a una lunga tavola imbandita, che ricordo oggi con tanta nostalgia. Non smetterò mai di ripetere quanto sono stato fortunato a far parte di quel gruppo di buontemponi. Il personaggio che mi aveva letteralmente spiazzato per la sua esuberanza — e che da alcuni anni è passato a miglior vita sulla soglia degli ottant'anni — era il guru più anziano del gruppo. Era stato uno dei fondatori della squadra e colui che aveva inventato il nome; aveva ideato le canzoni e le battute di tutto il gruppo. Pensate: nei primi anni della mia partecipazione, durante la cena natalizia improvvisava addirittura scene teatrali con alcuni di noi, di cui conserviamo ancora i video. Le sue performance migliori le raggiungeva quando, durante o dopo l'immane cena, consegnava a ognuno di noi un foglio A4 fotocopiato con testi assurdi e cervelotici in polacco, italiano e dialetto, facendoci cantare su basi musicali improvvisate che solo lui e

pochi "discepoli" conoscevano. Nonostante ciò, tutti gli altri cercavano di seguirli a orecchio.

Finita una canzone, recuperava gelosamente le fotocopie e ne distribuiva altre per il brano successivo. Dopo quattro o cinque canzoni — quelle che aveva deciso di far cantare — ritirava tutti i fogli, in attesa dell'esibizione successiva. Pensate che il nostro inno era stato scritto sulla base musicale dell'inno tedesco. Nel suo repertorio c'erano anche basi di canzoni americane degli anni '60 e brani di matrice folkloristica altoatesina. Ancora oggi, a ogni compleanno festeggiamo quasi tutti i lunedì, gli auguri vengono cantati rigorosamente in polacco! Per non dilungarmi oltre, basti pensare che aveva in repertorio perfino una canzone con parole giapponesi. Un vero "Fellini dei poveri", come lo chiamava il nostro presidente: anche lui personaggio istrionico, suo coetaneo, che ci ha lasciato alla soglia degli ottant'anni. Il presidente, avendo intuito il mio carattere determinato ed estroverso e sapendo quanto tenessi a fare gol durante le partitelle, mi affibbiò con grande arguzia e fantasia il soprannome di "bomber da calendario". In suo onore, la mia mail è ancora oggi: bomberdacalendario@gmail.com. Con lui ho giocato tanto a carte e mi sono divertito moltissimo. I due fondatori, insieme ai primi calciatori e ai simpatizzanti di questo gruppo meraviglioso, si sono dati fin da subito un'impronta fortemente festaiola. Questo è il vero segreto di un gruppo che continua a esistere da quasi cinquant'anni: divertirsi e condividere belle ore insieme, anche al di fuori del campo da calcio. Da tempo è stato aperto un gruppo WhatsApp che attualmente conta circa quaranta partecipanti, dove si condividono quotidianamente gioie e dolori e si mantiene vivo lo spirito goliardico che rappresenta il marchio di fabbrica del gruppo. Molti componenti si conoscono fin da piccoli e hanno passato la vita insieme; altri, come me — che in gioventù vivevo in un altro paese — si sono



aggregati nel tempo, quando era necessario integrare la squadra a causa del naturale ricambio generazionale: i più anziani o i più acciaccati smettevano di giocare, temporaneamente o definitivamente. La cosa più bella è che quasi tutti quelli che non potevano più scendere in campo restavano comunque nel gruppo, partecipando attivamente alla cena, al dopo cena e alle altre attività ludiche. E questi amici trovavano sempre il modo di fare festa insieme anche al di fuori del lunedì. D'estate si organizzano ancora partite di calcetto, di solito il giovedì, nella splendida casa privata di un componente del gruppo: serate completate da bagno in piscina, immancabile cena e talvolta gite in barca. Durante tutto l'anno, poi, si trascorrono serate gustando specialità culinarie nei ristoranti del territorio o partecipando alle tante sagre paesane. Quanto siamo stati fortunati. E quanto lo saranno i futuri componenti di questo eterno gruppo, se sapranno proseguire e mantenere inalterate le direttive lasciate loro dai fondatori. Grazie, "Gornik", di esistere!

Enio Carraro



42 ANNI DI ORO, MEMORIA E PASSIONE

Il 2 febbraio 2026 segna una data speciale per Valter Bolzonella, un vero maestro dell'arte orafa: 42 anni di attività. Un traguardo che non celebra soltanto un lungo percorso professionale, ma racconta una storia fatta di memoria, passione e legami costruiti nel tempo. Nel 1984, quando ha iniziato la sua avventura, il suo motto era semplice ma carico di significato: "Trasformare l'oro usato del cliente". Non acquistarlo o sostituirlo, ma restituirgli nuova vita. Un'idea che richiama una delle forme di commercio più antiche al mondo: il baratto. Un principio che ancora oggi conserva una forza straordinaria — non perdere valore, ma trasformarlo, mantenendone intatta l'essenza. "Quando ho iniziato, il mio obiettivo era dare una seconda vita all'oro, mantenendone l'integrità, e non solo dal punto di vista materiale, ma anche affettivo," racconta Valter. "Ogni pezzo che mi veniva portato era più di un semplice metallo: era il ricordo dei nonni, dei genitori, di momenti importanti della vita. Trasformarlo significava custodire quella memoria." Oggi, in un periodo in cui il prezzo

dell'oro continua a crescere, molte persone si trovano a prendere decisioni difficili, come vendere i propri gioielli nei compro oro. Spesso però, senza informazioni chiare, si rischia di svendere non solo un bene materiale, ma anche un frammento della propria storia. Il lavoro di Valter è sempre stato orientato a preservare quel legame intimo con l'oro, evitando che un valore affettivo si perda nel corso di una vendita frettolosa. "Il mio lavoro è stato spesso frainteso nei primi anni," ricorda, "perché in pochi capivano il valore della trasformazione. Oggi invece sempre più persone comprendono che non si tratta di distruggere un oggetto, ma di renderlo nuovo, moderno, portatile, mantenendone però l'anima." Le mode si sono succedute rapidamente, e materiali diversi hanno invaso le vetrine — dall'acciaio ai bijoux più trendy. Ma l'oro, nelle sue varianti bianco, rosa, giallo o nero, non ha mai perso la propria bellezza. Per Valter, il valore di un gioiello non risiede solo nel materiale, ma nelle mani che lo lavorano e nella passione che accompagna ogni fase della creazione. Dietro a un percorso lungo 42 anni non c'è però soltanto la storia di un professionista, ma quella di una squadra. Accanto a Valter c'è Wilma, compagna di vita e di lavoro, con la quale ha condiviso non solo l'amore per l'arte orafa, ma anche la visione di un mestiere fondato su passione, cura e rispetto per la materia. Insieme hanno costruito un progetto che va oltre il semplice laboratorio: un luogo dove esperienza e sensibilità si incontrano, dove la tradizione si rinnova ogni giorno attraverso il confronto, l'ascolto e la collaborazione. Se Valter ha fatto della trasformazione dell'oro il cuore della sua filosofia, Wilma ha portato sensibilità, gusto e visione creativa, contribuendo a dare forma e identità a ogni progetto. Nel laboratorio le competenze si intrecciano: esperienza tecnica, attenzione al dettaglio, capacità di ascolto e interpretazione dei desideri dei clienti. Hanno saputo unire solidità artigianale e sguardo contemporaneo, tradizione e innovazione. Ogni gioiello che nasce dal loro lavoro è il risultato di un dialogo: tra chi lo commissiona e chi lo realizza, ma anche tra loro due, che condividono idee, soluzioni e passione. Nel tempo hanno affrontato cambiamenti, evoluzioni del merca-

to, nuove tendenze e nuove sfide. Ma la forza della loro realtà è sempre stata la stessa: fare squadra. Dividersi i compiti quando serve, sostenersi nei momenti difficili, valorizzare ciascuno il talento dell'altro. Perché dietro ogni gioiello non c'è solo una mano esperta, ma una visione condivisa. "Non è mai cambiata la mia visione," conclude Valter. "Anche dopo 42 anni, lavoro con lo stesso entusiasmo del primo giorno, e con un pensiero costante: i miei clienti. Sono loro che mi hanno permesso di arrivare fin qui, con la loro fiducia e il loro affetto." E dietro ogni traguardo, come questi 42 anni di attività, c'è un percorso costruito insieme. Una storia di oro, certo. Ma soprattutto una storia di collaborazione, fiducia reciproca e passione condivisa. Con lo stesso spirito di dedizione che li ha guidati fin dall'inizio, Valter e Wilma guardano ai prossimi anni pronti a trasformare ancora una volta non solo l'oro, ma i ricordi e le emozioni di chi continua a sceglierli.

Giorgio Pesce



Passa a trovarci
Via Cesare Battisti 23, 30035 Mirano (VE), Italia -
e-mail: ordini@wboro.it - Whatsapp: 351/4812165 -
Negozi: 041/434270 - www.wboro.it

LA VESPA E IL CINEMA



Un mito come la Vespa non poteva mancare nella storia del cinema italiano e mondiale. Oltre ad essere stata una protagonista indiscussa della storia italiana, Vespa è diventata una vera e propria icona del grande schermo. Basti pensare che da "Vacanze Romane" al più recente lungometraggio Disney-Pixar "Luca" le apparizioni di Vespa sul piccolo e grande schermo sono oltre 1.400. Quest'anno ricorrono gli 80 anni di Vespa dalla sua presentazione avvenuta il 29 marzo del 1946 al Circolo del Golf di Roma e come non ricordare il primo film che l'ha resa famosa girato nel 1953 "Vacanze Romane" vincitore di ben 3 Premi Oscar. Nel film, presentato in anteprima al Festival di Venezia, fondamentale fu la scena in cui Audrey Hepburn e Gregory Peck affrontano il traffico di Roma in sella ad una Vespa 125, scena che la rese così famosa al punto che il modello a faro basso V31T del 1951 è chiamato ancora oggi "Vespa Vacanze Romane". Un altro modello che ha preso il nome da un film è la "Vespa Dolce Vita" 125 VNA2T del 1960, protagonista degli inseguimenti dei "paparazzi" nel capolavoro di Federico Fellini "La Dolce Vita" anche questo girato a Roma e vincitore di un Premio Oscar. Pochi sanno che è stata creata una versione di Vespa per un film italiano di spionaggio

del 1967 "Dick Smart, Agente 2007" di Franco Prosperi, la "Vespa Alpha". Si tratta di una Vespa 180 Super Sport, trasformata dalla Piaggio e dalla inglese Alpha Willis, in grado, nella finzione filmica, di correre su strada, di volare come un elicottero, di navigare e di immergersi come un piccolo sommergibile.

Altro modello iconico è la Vespa Sprint blu utilizzata da Nanni Moretti nel film "Caro Diario" del 1993. Il modello originale utilizzato per le riprese, tra l'altro di proprietà del regista, è stato donato al Museo del Cinema di Torino. Anche Nicole Kidman non ha saputo resistere al fascino della Vespa, il film "The Interpreter" di Sydney Pollack pellicola del 2005 la vede girare per le strade di New York in sella di una iconica Gran Turismo 125 gialla del 1962. La Vespa non poteva mancare anche nei film di animazione ne è l'esempio "Luca" film del 2021 prodotto dai Pixar Studios e da Walt Disney ambientato in Liguria negli anni 50.

I protagonisti, due adolescenti, dopo aver visto un manifesto in cui è raffigurata una Vespa, decretano che è "la più grande invenzione umana" e decidono di tentare di costruirla una. Il film ha avuto le candidature come miglior film di animazione per il Premio Oscar e i Golden Globe. Quello tra Vespa e il cinema è davvero una "storia d'amore" che dopo 80 anni continua a produrre emozioni sempre nuove affascinando intere generazioni.

Per ritornare al primo film che l'ha vista protagonista: "Vacanze Romane" vincitore di ben 3 Premi Oscar come miglior soggetto, migliori costumi e migliore attrice protagonista, l'autorevole rivista "Forbes" ha scritto: "quell'Oscar del 1954 alla splendida Audrey Hepburn sarebbe dovuto andare all'altra 'lei'. Perché mentre Gregory Peck corteggiava la Hepburn, il mondo intero si innamorò della Vespa 125 di colore verde metallizzato....".

Gianni Coi



UN NUOVO CAPITOLO PER L'ASSOCIAZIONE: MARTINA RACITI PASSA IL TESTIMONE A MORENO FAVARETTO



Un momento di grande emozione e di rinnovamento segna la storia dell'Associazione: dopo anni di guida e di impegno, la presidente fondatrice Martina Raciti annuncia ufficialmente il passaggio di consegne a Moreno Favaretto, che da oggi assume la carica di nuovo presidente. «Oggi per me è un giorno carico di emozioni», ha dichiarato Raciti nel suo messaggio rivolto a soci e amici dell'Associazione. «Guardando indietro a questi anni meravigliosi, il mio cuore si riempie di orgoglio: ho avuto l'onore non solo di guidare questa realtà come presidente, ma di vederla nascere e crescere passo dopo passo insieme a voi». Nel suo intervento, Raciti ha ripercorso il cammino dell'Associazione, nato da un'idea che nel tempo si è trasformata in una realtà consolidata grazie alla partecipazione e alla passione dei soci.

«È stato un viaggio straordinario, fatto di sfide vinte, traguardi raggiunti e soprattutto di legami umani che resteranno nel tempo. Vedere quella che era solo un'idea diventare una realtà solida e vibrante è stata una delle soddisfazioni più grandi della mia vita».

Con grande fiducia nel futuro, Raciti ha quindi annunciato il passaggio di testimone: «Ogni progetto vivo ha bisogno di nuova energia per continuare a crescere. È con profonda stima che annuncio l'ingresso ufficiale di Moreno Favaretto come nuovo presidente».

Conosco la sua passione e la sua competenza e sono certa che saprà guidare l'Associazione verso nuovi e prestigiosi successi, mantenendo saldi i valori che ci hanno unito fin dal primo giorno».

Il nuovo presidente, Moreno Favaretto, ha voluto ringraziare pubblicamente Martina Raciti per il lavoro svolto e per l'impegno che ha permesso all'Associazione di nascere e svilupparsi nel tempo.

Tra i primi appuntamenti del nuovo corso, Favaretto ha ricordato l'evento in programma il 23 maggio in Piazza Aldo Moro, la festa dedicata ai più piccoli "riGIOCHIamo". L'iniziativa offrirà una giornata di divertimento per bambini e famiglie con laboratori creativi, giochi, la partecipazione del Vespa Club con le mini Vespe e numerose sorprese. Un appuntamento che rappresenta simbolicamente la continuità dello spirito dell'Associazione: partecipazione, comunità e attenzione alle nuove generazioni.

Il viaggio, come ha ricordato Raciti, continua.

Giorgio Pesce



**BUONA
PASQUA!**

CICLI - SCOOTER - VESPA - RICAMBI - OFFICINA

COI ANGELO

S.N.C.

SCOOTER PIAGGIO - VESPA - APE
CICLI BIANCHI - ATALA - BOTTECCHIA

Officina Piaggio

30035 Mirano (Ve) Via Cavin di Sala, 36
Tel. 041 430850 - Fax 041 434613 - e-mail gianncoi@tin.it

SCUOLA NAUTICA
beep

PATENTE NAUTICA

ENTRO LE 12 MIGLIA MOTORE

MIRA (Ve)
Info 041-7795025

Autoscuola BEEP di Venturini Francesco
Via Nazionale 244 - Mira - tel. 041 7795025
www.autoscuolabeep.it - info@autoscuolabeep.it

**VENDITA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE
ED ASSISTENZA SU IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO,
CLIMATIZZAZIONE E REFRIGERAZIONE**

COMFORT
STORE

DAIKIN

Il clima per la vita.

SEMPRE FRESCHI
di Barberini Francesco

SHOWROOM - Via Paganini, 13 - MIRANO (VE)
Tel. 345 8680735 - francesco.semprefreschi@gmail.com

**Macelleria
Moreno Favaretto**

le buone carni venete

il piacere del gusto e il sapore
della creatività culinaria

QUALITÀ E SERVIZIO
Preparazioni delle carni crude e cotte
e degustazioni dei nostri prodotti

Via Paganini, 11 - 30035 MIRANO (VE) - Tel. 041.5700361



VESPA CLUB MIRANO 30° ANNIVERSARIO 1996-2026 30 ANNI DI VESPISMO A MIRANO

E' infatti nel 1996 che un gruppo di amici miranesi della piazza, amanti delle vespe, decidono di fondare un Vespa Club. Dopo aver contattato la segreteria del Vespa Club d'Italia, il Vespa Club Mirano entra ufficialmente a far parte del vespismo nazionale. Le vespe miranesi cominciano a farsi conoscere nelle varie manifestazioni a cui sono invitate e organizzano gite e scorribande varie. Nasce in quel periodo l'idea di raggiungere la cima del monte Grappa in vespa con il buio. La notturna sul grappa, a distanza di trent'anni continua ad essere una delle mete più richieste dai soci. Questa località raggiunta in tarda serata con rientro a Mirano in piena notte, è qualcosa di magico, solo i fari delle vespe illuminano i paesaggi e i tornanti con un fascino indescrivibile. Col tempo i soci aumentano sempre più, ora sono circa 300 gli iscritti al Vespa Club Mirano. Vari presidenti e componenti del direttivo si sono succeduti in questi trent'anni. Dal 2023 il Club è guidato dalla presidente Samantha Baruffaldi che con il suo gruppo di collaboratori continua ad organizzare sia eventi, sia visite culturali abbinate a gite in vespa. Un'idea di questo team è stato di diffondere l'amore per la vespa anche tra i più piccoli. Sono state acquistate (con l'aiuto degli sponsor) delle mini vespette in legno, le Balance bike. Vengono organizzate delle gimkane per i bambini nelle varie manifestazioni di piazza, riscontrando un notevole successo. Il mondo Vespa si è arricchito sempre più di manifestazioni in giro per l'Italia dai vari raduni agli audax.

La nostra agguerrita squadra corse anche quest'anno sarà presente alla mitica 1000 km vespistica, una manifestazione che partendo da Mantova in 3 giorni toccherà varie località della Lombardia, della Liguria e del Veneto. Questa prestigiosa manifestazione che già negli anni cinquanta ha visto la partecipazione di vespisti miranesi, non è una corsa di velocità, qui vince chi rispetterà i tempi di passaggio e che commetterà meno penalità. L'annata 2025, ricca di eventi vari, si è conclusa con il tradizionale pranzo di fine stagione vespistica. Numerosi i soci e simpatizzanti presenti all'evento, dove una ricca lotteria ha contribuito ad alleggerire la festa. Il direttivo è al lavoro per programmare la nuova stagione vespistica, che come sempre, ci vedrà presenti nei vari raduni e uscite in giro per l'Italia. Da sottolineare che nel 2026 la vespa compie 80 anni. Questo prestigioso traguardo viene celebrato a Roma dal 25 al 28 giugno al Foro Italico con una grande festa. Sono previsti decine di migliaia di vespisti da ogni angolo del mondo. Sarà una esperienza condivisa con sfilate e manifestazioni varie. Il momento più atteso sarà la parata celebrativa, le strade di Roma saranno attraversate da tutti i modelli di vespa create dal 1946 ad oggi. Per quanto riguarda la campagna tesseramenti al nostro club, le iscrizioni sono già iniziate e vengono effettuate presso la nostra sede, la Birreria/Ristorante Pedavena di piazza Martiri a Mirano.

Ci potete trovare il primo e terzo mercoledì del mese dalle ore 20,30 alle 23 circa. Siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento o informazione riguardante il mondo Vespa, passate pure per un saluto o per bere una buona birra in nostra compagnia.

Vi ricordiamo che per essere aggiornati su tutte le nostre iniziative, potete seguirci su Facebook o Instagram VespaclubMirano. Mail:mirano@vespaclubitalia.it Cell.371/3980355



ASSISTUDIO

INFORTUNISTICA STRADALE
ASSISTENZA RISARCIMENTO DANNI

www.assistudiorisarcimenti.it

MIRANO (VE)
VIA C. BATTISTI 49
041 431707

CONSULENZA
GRATUITA



incidente stradale



infortuni pedoni
o ciclisti



cadute su mezzi
pubblici



responsabilità
medica

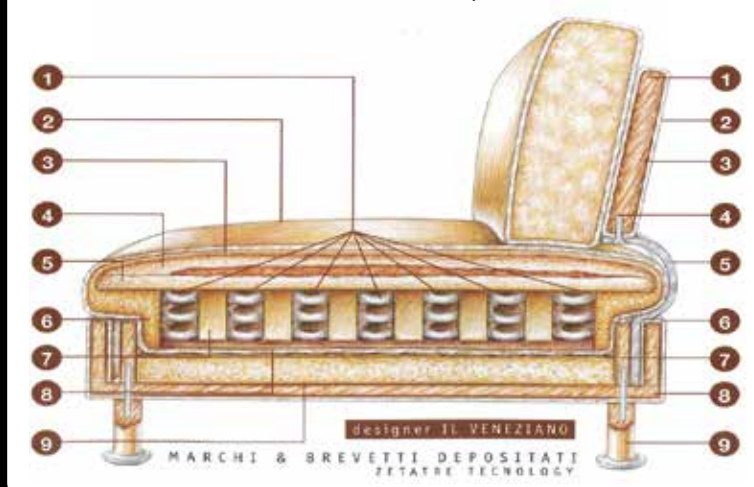
COLLABORIAMO CON LO STUDIO **P.F.M.** per consulenze e pratiche automobilistiche



zetatre
GRUPPO DIVANI



LA NOSTRA QUALITÀ



SALOTTI - DIVANI - POLTRONE

MOBILI, TAPPETI, MATERASSI, LETTI
RIVESTIMENTI VECCHI DIVANI E RIPARAZIONI

041 430 100

VIA TAGLIO SX, 89/A MIRANO (VE)
DIVANI.ZECCHINATO@TISCALI.IT



Comune di Mirano

TI ASPETTIAMO NELLA NOSTRA SEDE
PER FESTEGGIARE CON NOI IL

25 / 26 APRILE 2026

Mirano - Via Cavin di Sala, 233



MIRANO
AL POZZO



“Dove la tua auto torna a vivere. Sempre!”



SERVICE ANTONELLO

Scopri tutti i vantaggi
e la convenienza
di assicurare la tua auto
direttamente in carrozzeria.
Un servizio rapido, sicuro
e su misura per te.

Contattaci subito per un
preventivo personalizzato.

ASSICURAZIONE AUTO IN CARROZZERIA? Sì, CONVIENE!

**Chi meglio di noi conosce la tua auto?
Scopri l'assicurazione di Service Antonello.**

Via Taglio Sinistro, 65/L Mirano - Tel. e WhatsApp 041.5700485
serviceantonello.it